

enpam

Anno XVIII - n° 5 - 2013
Copia singola euro 0,38

Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

RISCATTI
Dal 1° settembre
la domanda si fa online



**GIOVANI, NUOVE TECNOLOGIE,
MODELLI ORGANIZZATIVI**

**Avviato l'Osservatorio
sul lavoro dell'Enpam**

periodico

DCOER1618

Omologato

Posteitaliane

Poste Italiane SpA
Spedizione in Abb. Post.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004
n. 46) art. 1, comma 1
CNS/AC-Roma

assicura la tua
PROFESSIONE

Odontoiatri

Medici
di Medicina
Generale

Pediatri
di libera
scelta

Liberi
Professionisti

Medici
Ambulatoriali

Giovani Medici
in formazione

Medici
Ospedalieri

Medici
Convenzionati

investi in sicurezza

- RC PROFESSIONALE
- TUTELA LEGALE



S A R D E G N A C O S T A N O R D

Le Ville della Pineta

da euro
139.000

V I L L E I N D I P E N D E N T I
A DUE PASSI DAL MARE



CASE DI PRESTIGIO
residenze di qualità nei luoghi più belli d'Italia 

informazioni e visite
anche domenica

035.51.07.80



Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XVIII n° 5 – 2013
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO



ATTUALITÀ

5 L'Editoriale

Sono stato prosciolto
di Alberto Oliveti

ENPAM

22 Ai medici e agli odontoiatri
la vicepresidenza Adepp
24 Al via la dismissione
del patrimonio immobiliare
romano

26 I dipendenti della Fondazione?

Tutti dal medico

di Claudia Furlanetto

28 Il viaggio dell'Enpam continua

di Laura Petri

PREVIDENZA

6 La Fondazione lancia l'Osservatorio
delle professioni sanitarie

8 L'Osservatorio presentato
ai Parlamentari

10 Lorenzin: buona idea

costruire la pensione

cominciando all'università

12 La scure dell'Inps

sui medici fiscali

di Marco Fantini

14 Grecia, la crisi si è abbattuta
sui medici

di Cristina Artoni

29 Caccia ai costi

di Luigi Mario Daleffe

32 Riscatti e ricongiunzioni.

Da settembre si potranno richiedere
direttamente online

di Laura Montorselli

24 PATRIMONIO AL VIA LA DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ROMANO



14 PREVIDENZA GRECIA, LA CRISI SI È ABBATTUTA SUI MEDICI

34 Riscattare conviene

di Laura Montorselli

36 Istruzioni per tutti

di Laura Montorselli

38 Adempimenti e scadenze

a cura del Servizio
accoglienza telefonica

22

ENPAM

AI MEDICI

E AGLI ODONTOIATRI

LA VICEPRESIDENZA ADEPP

a/epp

ASSISTENZA

42 Federspev

Pensioni, salute e assistenza
tra attesa e preoccupazione
di Italia Vitiello

43 Onaosi

Nel 2013 la solidarietà raddoppia
di Umberto Rossa

PROFESSIONE

44 Fnomceo/1

Sospensione visite fiscali:
le tappe della vicenda
Il commento di Gianluigi Spata

45 Fnomceo/2

Art. 348 C.P. ripresentati
i disegni di legge Marinello e Barani
Il commento di Giuseppe Renzo

46 Omceo

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri
di Laura Petri

48 Formazione

Congressi, convegni, corsi
di Carlo Ciocci

53 L'avvocato

Se il medico non si presenta
scatta il codice penale
di Angelo Ascanio Benevento



RUBRICHE

61 Convenzioni

Con il sole, in auto o in crociera
di Dario Pipi

66 Fotografia

Il Giornale della Previdenza
pubblica le foto dei camici bianchi

71 Recensioni

Libri di medici e di dentisti
di Claudia Furlanetto

74-75 Arte

Trompe l'Oeil,
l'arte e l'inganno visivo
di Riccardo Cenci

Carlo De Benedictis medico di base
di Paola Antenucci

76 Musica

Una M&M al giorno
porta dieci medici intorno
di Marco Vestri

77 Lettere al presidente

54 L'avvocato

Specializzati 1994-2006:
"Ricorrere o non ricorrere?"
di Marco Fantini

56 Assicurazioni

Obbligo sì, ma dal 2014
di Andrea Le Pera

58 Medici e sport

Se il dottore arriva a cavallo di un'onda
di Carlo Ciocci

62 Vita da medico

Bari-Houston sola andata
di Laura Petri

64 Volontariato

Anche dietro l'angolo
c'è qualcuno che ha bisogno
di Carlo Ciocci

32

PREVIDENZA

RISCATTI E RICONGIUNZIONI.
DA SETTEMBRE
SI POTRANNO RICHIEDERE
DIRETTAMENTE ONLINE



dal 1928 una storia lunga 85 anni

ASSIMEDICI®

CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

www.assimedici.it

La SOLUZIONE SEMPLICE in un mondo COMPLESSO



- ✓ RC Professionale
- ✓ Tutela Legale
- ✓ Infortuni
- ✓ Piano Sanitario



NOVITÀ

CON SOLO
€ 60
AL MESE



POLIZZA RC PROFESSIONALE MEDICO OSPEDALIERO

ORA È POSSIBILE **PAGARE** LA PROPRIA COPERTURA PER LA RESPONSABILITÀ CIVILE SANITARIA
MENSILMENTE SENZA SOTTOSCRIVERE UN FINANZIAMENTO MA SEMPLICEMENTE CON UN RID BANCARIO

Numero Verde
800-661.844

Info Line
02.87.19.80.99

MEDICO DIPENDENTE OSPEDALIERO - TUTTE LE SPECIALITÀ
compreso direttore di struttura complessa inclusa intramoenia allargata

Massimale per anno e per sinistro **€ 5.000.000**
senza massimale aggregato per azienda e/o regione



POLIZZA PER MEDICI

la App in Italia per iPhone e iPad ideata da **ASSIMEDICI**

uno strumento quanto mai semplice per il calcolo immediato
del costo della propria polizza RC Professionale

Available on the iPhone
App Store

E.C.M. fad
Educazione Continua in Medicina
PROGRAMMA NAZIONALE PER LA FORMAZIONE
CONTINUA DEGLI OPERATORI DELLA SANITÀ

RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE

Corso FAD: 51297 - Inizio: 16/01/2013 - **Crediti ECM FAD: 10**

GRATUITO per tutti i clienti ASSIMEDICI che hanno sottoscritto
e perfezionato una nuova polizza negli ultimi 3 mesi



Sono disponibili i corsi per la
Formazione a Distanza (FAD)
su **www.assimedici.it**

20123 Milano, Viale di Porta Vercellina 20 - Tel. (+39) 02.91.98.33.11 - Fax (+39) 02.48.00.94.47

39100 Bolzano, Piazza Domenicani 13 - Tel. (+39) 0471.42.67.11 - Fax (+39) 0471.17.22.034

Recapiti Roma: Tel. (+39) 06.98.35.71.16 - Fax (+39) 06.23.32.43.357

www.assimedici.it E-mail **info@assimedici.it**

Iscrizione RUI B000401406 del 12.12.2011

Numero Verde
800-MEDICI
800-633424

Info Line
02.91983311

assiSANITÀ

ASSIPROFESSIONISTI

assiEntiPubblici

ASSISANITARIA
club della Salute



POLIZZA HIV
Epatite B e C

STEFFANO GROUP
SicuraMED

Sono stato *prosciolto*

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Tranquillizzare gli iscritti Enpam raccontando le cose come stanno nella realtà non è reato. Questa affermazione, malgrado l'apparenza, è tutt'altro che scontata. Per capire il perché bisogna tornare indietro di due anni. Era il 2011, i giornali scrivevano che l'Enpam aveva subito un sospetto danno patrimoniale di oltre un miliardo di euro, l'allarmismo era diffuso. Tutto nasceva da un'analisi realizzata da una società, che aveva parlato di "perdite" definitivamente accertate "pari a 400 milioni di euro e, potenziali, fino a circa 800 milioni di euro". Convocammo una conferenza stampa, che condussi nella mia qualità di vice presidente vicario. Spiegai che le perdite non c'erano. Misi in discussione le conclusioni di quello studio (che, tra l'altro, era stato divulgato nonostante un vincolo di riservatezza) perché le somme che venivano date "definitivamente" per perse in realtà erano a rischio. Una differenza semantica non indifferente, tanto che gran parte di quelle perdite potenziali sono state poi recuperate. Tutto è bene quel che finisce bene? No. La società Sri, che aveva realizzato l'analisi, mi querelò per diffamazione, sostenendo di essere stata pesantemente denigrata dalle mie dichiarazioni. Il pubblico ministero avviò allora indagini nei miei confronti ma, convincendosi che non avevo fatto niente di male, chiese l'archiviazione. Non soddisfatta, la società si oppose alle conclusioni del Pm. Così il 30 luglio scorso sul caso si è definitivamente pronunciato il Giudice per le indagini preliminari. Il magistrato mi ha prosciolto, stabilendo che le affermazioni da me pronun-

ciate in occasione della conferenza stampa «non abbiano un contenuto diffamatorio bensì costituiscano esercizio del diritto di critica, appalesandosi del tutto conformi ai requisiti di veridicità del fatto, continenza espositiva e interesse pubblico della notizia».

Il Giudice ha inoltre riconosciuto che mi sono «limitato ad esprimere un giudizio di valore relativamente all'operato della Sri ("un'analisi superficiale"), supportato dall'indicazione di dati precisi, senza in alcun modo trascendere in espressioni colorite, eccessive o ultronee». Nelle motivazioni dell'ordinanza si legge che l'Enpam «aveva il dovere di controllare» ciò che la società aveva scritto e «di contestare le risultanze della consulenza, ove ritenute erronee». Per l'appunto, «dalle affermazioni di Oliveti – scrive il magistrato – traspare chiaramente non la volontà di denigrare la Sri, bensì la volontà di affermare l'erroneità delle analisi economiche da quest'ultima svolte».

La morale della favola è che per aver fatto il mio dovere sono rimasto oltre due anni sotto inchiesta penale.

Ma non basta: la società in questione, oltre a querelarmi, mi ha fatto causa chiedendo un risarcimento di

100 milioni di euro (!). Quindi, prima di poter dimenticare questa vicenda kafkiana, dovrò aspettare che sul caso si pronunci anche il tribunale civile.

Infine un retroscena: sono stato prosciolto per dichiarazioni che non ho nemmeno mai pronunciato. Il giornalista che le ha riportate, infatti, non era presente alla conferenza stampa e ascoltando la registrazione audio di quella giornata, le frasi che mi vengono attribuite non si trovano. ■



Tranquillizzare gli iscritti Enpam raccontando le cose come stanno nella realtà non è reato

La Fondazione lancia l'Osservatorio delle *professioni sanitarie*

di Marco Fantini

L'Enpam ha messo a punto insieme a Istituzioni e mondo universitario uno strumento di confronto aperto per **programmare un futuro per le professioni sanitarie che tenga conto dell'evoluzione del mercato del lavoro e dei suoi riflessi sulla previdenza**

Si è riunito martedì 25 giugno a Roma l'Osservatorio del mercato del lavoro delle professioni sanitarie dell'Enpam. La Fondazione, forte della sua posizione strategica per l'analisi della realtà occupazionale, ha promosso la costituzione dello strumento di monitoraggio che insieme a Istituzioni e mondo universitario, si è posto come obiettivo di continuare a garantire salute ai cittadini, lavoro ai giovani medici di oggi e il pagamento di pensioni adeguate in futuro.

In rappresentanza delle Istituzioni, hanno preso parte all'iniziativa il presidente della commissione Lavoro del Senato, Maurizio Sacconi, il ministro dell'istruzione e dell'università, Maria Chiara Carrozza, e Claudio Montaldo, assessore alla Salute della Liguria e presidente del Comitato di settore delle Regioni. Come esponenti degli organi professionali erano presenti il **vicepresidente della Federazione degli Ordini dei medici, Maurizio Benato**, e il **presidente della Commissione albo odontoiatri, Giuseppe Renzo**. All'iniziativa è intervenuto anche **Andrea Campo-
rese, presidente Adepp e Inpgi**.

Al centro del dibattito "Mercato del Lavoro e Previdenza – Nuovi strumenti di previsione e di programmazione", vi sono state le proposte in-

dividuate per rispondere alle nuove sfide lanciate dall'evoluzione demografica e dai cambiamenti – anche tecnologici – in atto nel mondo del lavoro e nella professione.

Tre i filoni di indagine individuati: il primo riguardante la situazione e le prospettive occupazionali dei **giovani**, il secondo inerente l'impatto delle **nuove tecnologie**

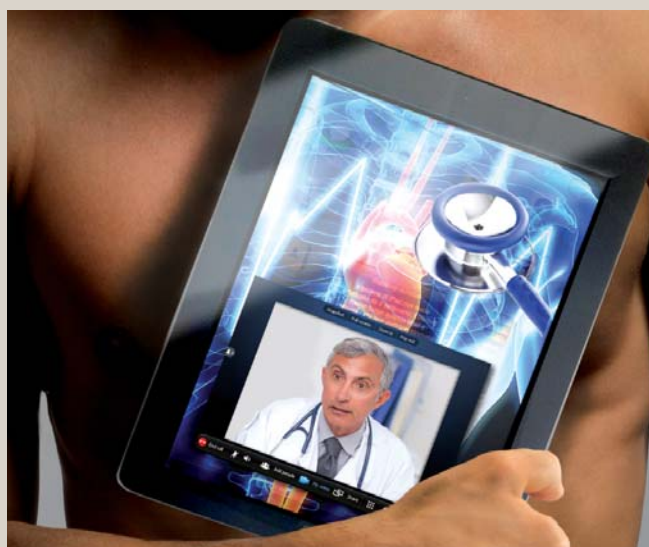
sulla professione e il terzo che concentra l'attenzione sulle conseguenze dei mutamenti dei **modelli organizzativi** (in particolare delle società tra professionisti).

Nel suo intervento introduttivo, il **presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti** ha

messo a fuoco quei mutamenti del contesto economico e sociale che hanno fatto maturare l'esigenza di uno strumento come l'Osservatorio. Mutamenti che insieme allo sviluppo delle nuove tecnologie, deter-

minano "il bisogno di integrare formazione-lavoro e previdenza", abbandonando la logica dei compartimenti-stagni. Un passaggio dell'intervento è stato dedicato al **sostegno al lavoro**. "L'Enpam – ha annunciato Oliveti – si propone di valutare investimenti per stimolare lavoro. In questo senso, sarebbe utile anche un osservatorio sull'evoluzione tecnologica cui si aggancia anche quella delle competenze nel contesto del mercato del lavoro globalizzato".

Tre i filoni di indagine individuati: giovani, nuove tecnologie e modelli organizzativi



NUOVE TECNOLOGIE

In copertina è stato rappresentato un futuribile strumento che consente al medico di interagire a distanza con il paziente



Un'ulteriore proposta ha riguardato il **so-stegno al credito** attraverso, ad esempio, l'offerta di **mutui agevolati per lo start-up professionale**.

Nel suo intervento, **Maurizio Sacconi**, (nella foto a sinistra) attuale **presidente della Commissione lavoro al Senato**,

ha manifestato apprezzamento per il

“progetto Enpam” e in particolare, ha sottolineato l'importanza del cambiamento culturale che si propone di raggiungere, puntando a rafforzare l'integrazione tra le tre fasi di formazione-lavoro e previdenza. Un'integrazione che – conferma l'ex ministro del welfare – non può che partire da una co-progettazione del percorso universitario. Un'impostazione condivisa dal **ministro dell'istruzione e dell'università, Maria Chiara Carrozza** (nella foto a destra). “Lavoro e previdenza hanno un punto di partenza essenziale: la formazione”, così il ministro dell'istruzione e dell'università, che poi ha aggiunto: “Garantisco che saremo al fianco del ministero della Salute per mettere in campo tutte le azioni volte a portare una formazione adeguata ai nuovi professionisti sanitari”.



I lavori sono proseguiti con un confronto sui dati tra Enpam, Consiglio universitario nazionale, Istat e Ocse. **Andrea Lenzi**, **presidente del Consiglio universitario nazionale**, ha sottolineato la necessità di “anticipare l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati in medicina, pur nel rispetto della normativa europea”. Lenzi ha inoltre rilanciato la proposta di un esame di Stato abilitante per accorciare i tempi dell'ingresso nel mondo del lavoro. Nel suo intervento, **Linda Laura Sabbadini**, **Direttore del dipartimento delle statistiche sociali e ambientali**

La capacità reddituale del libero professionista già oggi diventa “adeguata” solo a partire dai 37 anni

Istat, ha illustrato lo Studio sulle professioni in Italia. Nel documento che fotografa l'evoluzione del mercato del la-

voro negli ultimi dieci anni, sono stati evidenziati alcuni aspetti peculiari delle professioni sanitarie, dalla progressiva femminilizzazione alla grande diffusione di forme di lavoro autonomo rispetto a quello dipendente. Nella relazione di **Aviana Bulgarelli**, **Advisor dell'Ocse**, la ricercatrice ha ribadito l'esigenza di un modello assistenziale che favorisca l'erogazione di servizi integrati in set-

PER CONTRIBUIRE AI LAVORI

I **tre filoni** sono aperti al contributo di chiunque sia interessato a partecipare al dibattito. **Per partecipare ai lavori** dell'Osservatorio è possibile inviare le proprie considerazioni agli indirizzi dedicati.

- Filone di ricerca sui giovani: **osservatoriogiovani@enpam.it**
- Filone di ricerca sull'impatto delle nuove tecnologie: **osservatorioict@enpam.it**
- Filone di ricerca sui modelli organizzativi: **osservatoriomodelliorganizzativi@enpam.it**

tori sociosanitari a cui concorrono professionisti diversi. Tre le linee guida individuate per intervenire: elevare a priorità nell'ambito dell'agenda europea e internazionale la cosiddetta “partita delle competenze”; costruire un



“labour marketing intelligence”; predisporre “politiche di sviluppo e di utilizzo delle competenze”.

La sessione pomeridiana è stata introdotta dall'intervento di **Francesco Verbaro** (nella foto accanto), **docente della Scuola superiore della Pubblica amministrazione**. Verbaro ha delineato le

dinamiche del quadro economico sociale attuale, ponendo in evidenza alcuni aspetti critici specifici delle professioni sanitarie. In Italia in particolare, la parola d'ordine è **anticipare l'ingresso nel mercato del lavoro dei nuovi professionisti**. I dati dell'Enpam dimostrano che la capacità reddituale del libero professionista già oggi diventa “adeguata” solo a partire dai 37 anni di età. “Il che significa che in una carriera contributiva di 42-43-44 anni, ben 15 se ne vanno in fumo”.

Mario Gatti invece, **ricercatore dell'Isfol**, ha presentato il progetto “Sistema informativo delle professioni” nato dall'esigenza dell'Istituto di mettere insieme dati quantitativi e qualitativi sui fabbisogni del mercato del lavoro per giungere a una classificazione delle professioni più specifica. **Giampaolo Crenca** infine, **presidente del Consiglio nazionale degli attuari**, ha manifestato apprezzamento per uno strumento che potrà garantire informazioni utili per la predisposizione dei bilanci tecnici e per l'applicazione di adeguate tecniche statistiche che consentano di arrivare a definire per ciascun cittadino uno stato di adeguatezza del welfare. ■

GUARDA GLI INTERVENTI E SCARICA IL MATERIALE

Collegandosi alla pagina **www.enpam.it/osservatoriolavoro** è possibile guardare i video degli interventi dei partecipanti all'Osservatorio e consultare e scaricare la documentazione.

L'Osservatorio presentato ai Parlamentari



Monitoraggio della professione ed estensione delle tutele previdenziali e assistenziali della Fondazione anche agli studenti degli ultimi anni di università. L'Enpam ha illustrato ai medici e agli odontoiatri eletti nelle Camere le proposte per la categoria

Il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti ha presentato l'Osservatorio sul lavoro e la proposta di estendere le tutele di welfare della Fondazione agli studenti di

medicina e di odontoiatria del quinto e del sesto anno, al ministro della Salute Beatrice Lorenzin e ai parlamentari medici. L'incontro è avvenuto mercoledì 24 luglio presso l'Hotel Nazionale, in piazza di Monte Citorio.

“Includere tempestivamente i giovani che saranno colleghi a venire – ha detto Oliveti illustrando il contenuto dell'emendamento – significa garantire loro le protezioni specifiche già nel periodo di formazione, sottraendole al costo delle casse dello Stato. In altri Paesi gli studenti che lavorano in corsia hanno una remunerazione, noi almeno ci proponiamo di tutelarli”. Il presidente dell'Enpam ha poi ribadito che la missione istituzio-

nale della Fondazione è quella di pagare pensioni adeguate e assistenza ai medici e che ciò avviene in virtù del patto tra generazioni subentranti. “La proposta di emendamento – ha detto Oliveti – risponde proprio all'esigenza di rinsaldare il patto generazionale: ogni anello di questa catena, deve avere una convenienza a parteci-

pare a questo patto, ritrovando interessi e accertandone la sostanza”. Sulla stessa lunghezza d'onda il senatore e presidente della Fnomceo, Amedeo Bianco: “Paradossalmente la previdenza non è un problema di quando si è vecchi ma di quando si è giovani, perché da vecchi è troppo tardi – ha detto –.



Sicuramente il percorso formativo di un medico è fra i più lunghi che esista, quando va bene è di 12 anni. In questo periodo la costruzione di una prospettiva previdenziale e assistenziale è un problema fondamentale – ha detto Bianco –. Con questa iniziativa l'Enpam lancia un profondo segnale di attenzione e di matura solidarietà, non di assistenzialismo. I cento euro annui non cambieranno magari le vite dei giovani futuri medici ma li inseriscono in un solido sistema di tutele e allargano la loro cultura alla previdenza". ■



LA PROPOSTA PER GLI STUDENTI NEL DETTAGLIO

Una misura di responsabilità intergenerazionale per i futuri medici e odontoiatri

LA MISURA:

Estendere le tutele e l'iscrizione alla Fondazione Enpam a tutti gli studenti a partire dal quinto anno dei corsi di laurea in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria.

BENEFICI:

Maturazione di anni di **anzianità contributiva**, utile ai fini previdenziali

Immediata tutela in caso di **invalidità** assoluta e permanente o **morte** prematura (pensione di circa 15mila euro annui, senza requisiti minimi di iscrizione)

Sussidi straordinari (spese per interventi chirurgici o cure non a carico del Ssn, spese straordinarie per eventi imprevisti o per particolari stati di bisogno)

Sussidi in caso di **calamità naturali** (per danni a cose mobili o immobili, per ricostruzione)

Tutela in caso di **maternità** (sottoforma di un sussidio assistenziale erogato dalla Fondazione)

Possibilità di accesso a **mutui e prestiti** erogati con capitali Enpam

CHI PAGA:

L'estensione delle tutele Enpam avviene **senza oneri per lo Stato**

L'Enpam accredita ogni anno nella posizione previdenziale dello studente un contributo minimo (in ipotesi, circa 100 euro).

L'iscritto avrà facoltà di versare questo contributo dopo l'ingresso nel mondo del lavoro. Le tutele, comunque, scattano da subito

Chi vorrà potrà invece versare i propri contributi fin da subito, con facoltà anche di versare somme maggiori (a tutto vantaggio della pensione futura)

PERCHÉ:

Si anticipa di almeno due anni l'inizio della storia previdenziale del futuro medico/odontoiatra.

L'estensione delle tutele Enpam è una **misura di responsabilità** nei confronti delle giovani generazioni, che sono state più penalizzate dall'attuale crisi.

La misura risponde anche all'esigenza di diffondere tra i giovani una maggiore consapevolezza sulle necessità del futuro e una cultura del risparmio previdenziale.

COME:

Attualmente chiunque voglia esercitare la professione medica deve iscriversi all'Albo. Con tale iscrizione nasce automaticamente anche la copertura previdenziale da parte della Fondazione Enpam (articolo 21 Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 233 del 13 settembre 1946).

L'iscrizione all'Enpam degli studenti si perfezionerebbe al momento della loro successiva inclusione nell'albo dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri (circostanza che, per gli iscritti agli ultimi anni di Medicina e Odontoiatria, si verifica nella quasi totalità dei casi)

24 luglio 2013

MERCATO DEL LAVORO E PREVIDENZA

nuovi strumenti di previsione e di programmazione



L'Osservatorio del mercato del lavoro delle professioni sanitarie dell'Enpam

Lorenzin: buona idea costruire la pensione cominciando all'università

ore 8.30
HOTEL NAZIONALE (sala Cristallo), PIAZZA MONTECITORIO 131 - ROMA

Il ministro della Salute ha apprezzato la proposta dell'Enpam di estendere le tutele di welfare garantite dalla Fondazione agli studenti di medicina e di odontoiatria del quinto e del sesto anno

“Mi piace l'idea della contribuzione fin dall'età dell'università”. Così il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha commentato la proposta dell'Enpam di estendere le tutele di welfare garantite dalla Fondazione agli studenti di medicina e di odontoiatria del quinto e del sesto anno. Il ministro lo ha detto in occasione dell'incontro con i parlamentari medici e odontoiatri, organizzato dall'Enpam per illustrare l'Osservatorio sul lavoro e la proposta di emendamento sull'iscrizione previdenziale degli studenti.

Il ministro ha particolarmente apprezzato la proposta dell'Enpam perché **“crea anche l'idea della famosa terza gamba: una responsabilizzazione, una educazione sui temi della previdenza ai giovanissimi. Una questione – ha aggiunto il ministro Lorenzin – su cui noi come Paese, abbiamo ancora molti passi da fare”**.

Una situazione di oggettiva arretratezza dovuta al fatto che “non c'è ancora coscienza del fatto che col contributivo ormai, anche a causa di una frammentazione del mercato professionale, c'è bisogno di farsi il proprio piccolo salvadanaio per il futuro. Sotto questo aspetto – ha affermato il ministro – credo che l'educazione agli studenti, ma anche alle

famiglie, sia estremamente importante”.

Il ministro è poi tornata sull'approccio dell'Osservatorio, particolarmente apprezzato perché finalizzato a individuare soluzioni che, partendo da una dettagliata analisi dei fabbisogni occupazionali dei prossimi anni, sappiano però poi integrare le tre fasi di formazione-lavoro e previdenza.

“Ritengo estremamente interessante – ha detto il ministro – il fatto che voi stiate lavorando non solo sui dati occupazionali attuali o su una previsione di quanti potranno essere i pensionati tra 30 o 40 anni, ma anche sul fabbisogno di quanti medici e su quali specializzazioni avremmo bisogno in Italia da qui ai prossimi 15 anni. Da questo punto di vista, la Fondazione sta facendo un lavoro importante e integrabile con quello svolto dai nostri dipartimenti”.

“È un problema di attualità massima – ha concluso il ministro – quello di trovare una soluzione alla questione delle specializzazioni: come inserire i nuovi medici, come specializzarli e come collocarli nell'ambito di una riorganizzazione complessiva come quella delle forme di cura sul territorio verso le quali stiamo andando. Su questa strada penso che potremo continuare a collaborare anche nei prossimi mesi”. ■

AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ

Medicina-Odontoiatria, Veterinaria e Professioni sanitarie

Alpha Test è la prima e più importante società in Italia specializzata nel preparare gli studenti ai test d'ingresso, con libri e corsi di preparazione specifici per ogni facoltà.

CORSI DI PREPARAZIONE *in tutta Italia*

- ▶ da 24 a 120 ore di lezione, in 30 città
- ▶ spiegazione e ripasso mirato di tutti gli argomenti d'esame
- ▶ analisi, esercitazioni continue e simulazioni dei test ufficiali
- ▶ docenti specializzati con esperienza unica in Italia
- ▶ libri Alpha Test e materiale didattico in dotazione ai corsisti
- ▶ corsi anche per studenti del quarto anno
- ▶ probabilità di ammissione fino a 7 volte superiore rispetto agli altri candidati



LIBRI ALPHA TEST *gli originali!*

nuove edizioni 2013/14 in prevendita online da metà settembre!

Per ogni facoltà:



Teoritest

MANUALE DI PREPARAZIONE

Esercitest

ESERCIZIARIO COMMENTATO

Veritest

PROVE DI VERIFICA

Quiz

RACCOLTE DI TEST UFFICIALI

Su **www.alphatest.it** corsi e libri per ogni facoltà



Da oltre 25 anni
la scelta più efficace
per entrare in università



Numero Verde
800-017326
www.alphatest.it

La scure dell'**Inps** sui medici fiscali



La decisione di tagliare il budget e ridurre drasticamente le visite disposte d'ufficio si abbatte sui circa 1.400 liberi professionisti a servizio dell'Istituto nazionale di previdenza

Neanche una comunicazione ufficiale, tanto che alcune sedi pensavano non funzionasse più il computer che assegnava le visite. La sospensione delle visite mediche fiscali d'ufficio a partire dal 1° maggio, è stata un fulmine a ciel sereno. Da un giorno all'altro, i circa 1.400 liberi professionisti iscritti alle liste speciali si sono trovati senza carichi di lavoro e senza prospettive. "Tra l'altro, proprio in coincidenza con la scadenza dei termini per versare la Quota A" lamentano i medici.

I medici fiscali rivendicano un ruolo attivo di deterrenza e contrasto all'assenteismo, un fenomeno che incide per il 2 per cento e costa all'Inps circa 2 miliardi l'anno

L'Inps ha tagliato il budget per le visite fiscali del 2013, abbassandolo da oltre 50 a 22 milioni di euro. Una riduzione necessaria – ha detto poi il direttore generale dell'Inps, Mauro Nori – per raggiungere l'obiettivo di tagliare circa 500 milioni di euro dal Bilancio di quest'anno, come richiesto dalla legge di stabilità. Da qui la scelta di limitare il numero delle visite d'ufficio, portandole dalle 900mila del 2012 alle 100mila del 2013, mantenendo solo quelle richieste dai datori di lavoro (325mila circa l'anno scorso).

Un provvedimento inatteso dalle conseguenze prevedibili sul reddito di professionisti con un'anzianità di servizio in molti casi superiore a venti anni, un'età media di cinquanta, senza tutele contrattuali e ammortizzatori sociali e da sempre in attesa di una regolarizzazione. Una figura prevista dal 1986, quella del medico fiscale, normata da decreti attuativi e le cui man-

sioni hanno da sempre implicato una “sostanziale esclusività professionale”. “Di fatto – spiega Alfredo Petrone, segretario nazionale della Fimmg Settore Medicina Fiscale Inps – era impossibile coprire altri ruoli che non fossero un part-time in una postazione di Guardia medica”.

L'Inps ha tagliato il budget per le visite fiscali del 2013, abbassandolo da oltre 50 a 22 milioni di euro per raggiungere l'obiettivo di tagliare circa 500 milioni di euro dal Bilancio di quest'anno, come richiesto dalla legge di stabilità

I medici fiscali rivendicano un ruolo attivo di deterrenza e contrasto all'assenteismo, un fenomeno che incide per il 2 per cento e costa all'Inps circa 2 miliardi l'anno. Se quindi ci fosse un incremento anche di un solo decimale – è il ragionamento degli appartenenti alla categoria – questo costerebbe all'istituto il doppio di quanto risparmiato col taglio delle visite. E per combattere l'assenteismo – ribattono al d.g. Nori – non basta un buon software che calcola le probabilità.

Per difendere la dignità professionale e promuoverne un'attività strutturata, è così nata il 20 maggio anche l'Associazione nazionale medici di medicina fiscale (Anmefi), con sede a Parma, che si propone di agire “in sinergia” con le sigle sindacali. “Per prima cosa – dice la neopresidente Federica Ferraroni – chiediamo la tutela dei medici tutt'ora in servizio. Poi la ripresa dell'attività lavorativa ai livelli antecedenti al 1° maggio. Da ultimo, l'apertura di un tavolo interministeriale per discutere della medicina fiscale in modo organico”. A queste proposte Fimmg Medicina Fiscale Inps aggiunge quella di istituire un Polo unico della medicina di controllo, per strutturare e migliorare l'attività ispettiva. La partita è aperta. ■

Ma. Fan.

LE STORIE DI UNA CATEGORIA IN DIFFICOLTÀ:

Angosciati per il futuro, in cerca di soluzioni, delusi, arrabbiati, feriti, talvolta costretti a chiedere aiuto economico a colleghi o parenti. Lo spaccato che emerge dalle storie raccontate dai medici fiscali, cattura le preoccupazioni di una categoria che chiede il riconoscimento di una funzione e una dignità professionale adeguata. Qui di seguito riportiamo alcune delle loro testimonianze.

Stefano Benelli, Alfonsine (Ra)

Stimatissimo Presidente, le scrivo alla luce di un futuro poco roseo e con scarsissime possibilità di trovare un altro posto lavorativo [...] Le scrivo inoltre per sapere se fosse possibile non versare contributi per qualche tempo per poi riprendere a versarli una volta trovato lavoro e se nei casi di indigenza ci sia un aiuto da parte vostra. Se da qui (58 anni) fino ai 68 anni non potrò più versare contributi, di quanto sarà la mia pensione, se mai la avrò?

Andrea Rota, Belluno

Lavoro per l'Inps come Medico Fiscale da 12 anni in via esclusiva [...] Ho una figlia di 4 anni e un figlio di 10 mesi, una moglie straniera, architetto, il cui titolo di studio non è riconosciuto in Italia; un mutuo sulla prima casa. Perdurando questa situazione a ottobre sicuramente non sarò in grado di versare i contributi previdenziali essendo le visite la mia unica fonte di reddito, né sarò presto in grado di fare fronte ai numerosi impegni economici che richiede il semplice sopravvivere. Sono annichilito, umanamente e professionalmente.

Rita Facchinetti, Grado (Go)

Dopo 20 anni di servizio a Monfalcone, il 29 aprile scorso, senza preavviso, non ricevo più sul mio netbook le visite. Ho due figlie e la mamma invalida in casa con una badante al seguito. Se le cose dovessero rimanere così, penso non riuscirò a pagare le tasse relative al 2012, né la rata unica dell' Enpam, né i contributi alla mia badante, né la scuola per mia figlia, né il sostegno economico che davo a mia figlia più grande. Ora sto “mendicando” lavoro come sostituta di medici di base fuori dalla mia provincia, per questioni di incompatibilità. Le sostituzioni le ho programmate fino a fine estate. E poi?

Cinzia Mazzocanti, Terni

Sono ginecologa, ma fino ad aprile ero soprattutto medico di controllo Inps della sede di Terni. Per 10 anni sono stata il medico di controllo della sede di Orvieto, a 80 chilometri da casa. Tre anni fa la svolta: la mia sede di lavoro diventa Terni, casa mia. Con più tempo a disposizione, decido di investire anche nella libera professione e di acquistare i macchinari che mi servono accollandomi un mutuo di circa 1.000 euro al mese. All'improvviso, senza alcuna spiegazione, l'Inps decide di non effettuare più visite d'ufficio! Fortunatamente le mie colleghe di sede, mi lasciano la maggior parte delle visite dei datori di lavoro, ma anche così il mio stipendio è dimezzato! Prendo in media 1.500 euro, ne devo pagare 1.000 di leasing, ho dovuto disdire l'affitto di mio figlio all'università e questo mese i soldi per la rata dell'Enpam me li ha prestati mia suocera!



Grecia, la crisi si è abbattuta sui medici

La scelta di fronte alla quale molti medici greci si trovano a causa della crisi economica: andare all'estero o restare disoccupati. I numeri sono impietosi: dal 2010 quattro mila dottori sono espatriati

di Cristina Artoni



“È la prima volta nella storia che si realizza un'emigrazione così massiccia di personale specializzato”. L'allarme lo lancia Giorgos Patoulis, *(nella foto accanto)* presidente dell'Associazione dei medici di Atene (Isa), l'equivalente dell'Ordine dei medici, di

fronte ai dati sul fenomeno che in Grecia colpisce in primis il settore della sanità. I tagli e le politiche di aggiustamento stanno obbligando centinaia di medici a lasciare il Paese. Un trend che negli ultimi tempi è in ulteriore aumento: nei primi tre mesi di quest'anno il numero

In passato i medici andavano all'estero per studiare ora invece devono trasferirsi per guadagnarsi da vivere

di dottori che si è trasferito all'estero per lavoro è di 2,5 volte superiore rispetto allo stesso periodo del 2012. L'Associazione dei medici di Atene, che ha pubblicato un dossier su questa deriva, ha rilevato che dal 2010 sono 4mila i medici che hanno lasciato il Paese con la speranza di trovare un impiego o per completare una specializzazione all'estero.

Di questi 4mila, 1.808 lavoravano ad Atene. Mentre prima il fenomeno coinvolgeva soprattutto i giovani neolaureati che decidevano di completare la propria preparazione in scuole di specializzazione, ora ad abbandonare il Paese sono professionisti, come ginecologi, cardiologi e pediatri già formati.



“I medici in Grecia si trovano al giorno d’oggi di fronte a due opzioni: la disoccupazione o l’emigrazione – dice al Giornale della previdenza Giorgos Patoulis –. Qui un medico su tre è disoccupato, considerati i tagli del personale sia nelle grandi città sia nelle isole. La crisi finanziaria e la mancanza di pianificazione del settore sanità ci ha condotto a questo vicolo cieco. In passato i medici andavano all’estero per studiare. Ora invece devono trasferirsi per guadagnarsi da vivere, mentre qui nel Paese la salute dei cittadini peggiora ogni giorno che passa”. Per i medici la prima destinazione è la Germania, soprattutto perché a Berlino e dintorni negli ultimi anni si sono li-

berati posti negli ospedali dopo che molti professionisti hanno scelto la Svizzera, che offre stipendi migliori. Seconda meta è il Regno Unito, seguono l’Arabia Saudita, Dubai e Qatar, dove i medici greci sono ben accolti grazie della solida fama della facoltà di medicina di Atene, giudicata positivamente all’estero. Per chi decide di rimanere in Grecia, il quadro è fosco. “Lavoro all’ospedale nel reparto cardiologia – racconta

Per ripianare il debito si sono registrati tagli del budget destinato alla salute, tagli di personale e una grave carenza di medicinali

Irene Kalama, medico presso l’ospedale Aghios Pavlos di Salonico – guadagno circa 1.300 euro al mese. Prima della crisi riuscivo a raggiungere con gli straordinari i 2.400. Ora ci hanno tolto anche la tredicesima. Ma i prezzi e il costo della vita resta alle stelle. Per l’affitto del mio appartamento pago 550 euro. Non ha più senso per me continuare a vivere qui”.

Per ripianare il debito l’offerta di servizi sanitari in Grecia è stata drasticamente tagliata, toccando il -40 per cento. Ai tagli del budget destinato alla salute seguono tagli di personale e grave carenza di medicinali.

La situazione è drammatica per i cittadini greci considerati disoccupati a lungo termine, perché oltre allo stato di indigenza si unisce l’assenza di un’assicurazione sanitaria: una realtà in cui sono sprofondata circa 1,2 milioni di persone. Dallo scorso anno inoltre i cittadini devono pagare cinque euro per qualsiasi tipo di consultazione in un ospedale pubblico. Sempre un maggior numero di greci si rivolge alle strutture create dalle Ong e indirizzate negli anni scorsi ad assistere gli immigrati che arrivavano nel Paese.

“Per un pensionato che riceve mensilmente 350 euro, pagare cinque euro a prestazione è moltissimo – sottolinea Nathalie Simonnot, una delle re-

sponsabili dell’Ong Médecins du Monde – soprattutto quando un anziano ha bisogno di sottoporsi spesso a dei controlli. Inoltre i medici chiedono ai pazienti di premunirsi di siringhe e garze per le medicazioni perché il materiale ormai scarseggia nelle strutture ospedaliere”. ■

IL CROLLO DEI FONDI PENSIONE GRECI

Avevano messo i loro soldi in quella che sembrava la forma di investimento più sicura al mondo e invece hanno perso oltre 10 miliardi di euro. È quanto accaduto agli enti di previdenza pubblici greci, che avevano comprato titoli di Stato del loro Paese per un valore di 23,7 miliardi di euro. Dopo la ristrutturazione del debito pubblico decisa dal governo di Atene, il valore di questi titoli è invece sceso a soli 13 miliardi di euro. Per evi-

tare il fallimento della Grecia, infatti, i creditori dello Stato hanno dovuto accettare un’operazione di scambio che ha comportato una perdita del 53,5 per cento del valore nominale del capitale investito (e si calcola che, in termini reali, la perdita sia stata addirittura del 74 per cento).

Cifre diverse che sono comunque accomunate da un’unica sostanza: “Questi numeri mostrano che nessun investimento, neanche l’acquisto di

titoli di Stato, può essere definito sicuro al cento per cento” - commenta Pierluigi Curti, dirigente del Servizio investimenti finanziari della Fondazione Enpam.

“L’unica assicurazione contro le perdite è la diversificazione - aggiunge Curti -. Per questo l’Enpam ha ripartito il suo patrimonio non solo in titoli di Stato italiani, ma anche in azioni e obbligazioni e altre forme di investimento in diverse parti del mondo”.



Il bilancio consuntivo dello scorso anno ha messo in luce conti previdenziali migliori rispetto alle ipotesi che erano state alla base dell'ultima riforma delle pensioni. Nella seduta del Consiglio nazionale dello scorso 29 giugno si è parlato anche di riforma dello Statuto, revisione dei compensi e di previdenza complementare

foto di Tania Cristofari

PRESENTI QUASI TUTTI GLI ORDINI

Il conto consuntivo 2012 è stato approvato dal Consiglio nazionale il 29 giugno scorso. I voti a favore sono stati 94, i contrari 10. All'assemblea hanno partecipato i presidenti o i delegati degli Ordini di 104 province su 106

Dal punto di vista finanziario ci sono buone notizie: la redditività del patrimonio dell'Enpam è aumentata. Dal punto di vista previdenziale si nota che sono entrati più contributi (+ 1,69 per cento) anche se l'aumento non è bastato a compensare la maggiore spesa per pensioni (+8,37 per cento). "Cominciamo a scontare la cosiddetta gobba previdenziale", ha commentato il presidente della Fondazione Alberto Oliveti facendo riferimento al previsto pensionamento della numerosa coorte dei nati negli anni '50. Qui la buona notizia è che tutto era previsto. Anzi, a ben guardare, si vede che il 2012 si è chiuso con un saldo previdenziale superiore dell'8,9 per cento rispetto alle pre-

visioni contenute nell'ultimo bilancio tecnico. Se si guarda a un altro parametro (il "saldo totale"), si nota addirittura che lo scostamento positivo è del 24 per cento. In altre parole, quando i ministeri vigilanti hanno approvato la riforma previdenziale dell'Enpam, hanno certificato la sua sostenibilità a oltre mezzo secolo basandosi su previsioni più prudenziali. Il patrimonio netto della Fondazione è arrivato a 13,818 miliardi di euro: "Questo costituisce una garanzia di sicurezza per gli attuali e i futuri contribuenti e per i pensionati", ha detto Oliveti. La riserva legale infatti è aumentata e corrisponde a 11,9 volte le pensioni pagate nell'anno, mentre il requisito minimo fissato dalla legge è di cinque volte.

IL PATRIMONIO HA RESO DI PIÙ

Nella sua relazione introduttiva il presidente ha specificato che la redditività del patrimonio nel 2012 è stata di 585 milioni di euro, che poi, al netto degli oneri e delle imposte è risultata di 431 milioni (in crescita rispetto ai 173 milioni dell'anno precedente). Tutto questo senza contare 222 milioni di euro di plusvalenze che ci sono state ma che non sono iscrivibili a bilancio.

Parallelamente si è ridotto il fondo oscillazione valori mobiliari (che riflette il rischio di perdite finanziarie): lo scorso anno è passato a 71 milioni di euro (nel 2008 erano 400 milioni). È stato inoltre ricordato che a cavallo fra il 2012 e il 2013 l'Enpam ha investito la propria liquidità in azioni e obbligazioni, tramite replica passiva di indici (si veda il Giornale della Previdenza n. 1/2013). In ossequio allo slogan "Zero Virgola", questi nuovi investimenti hanno comportato un costo commissionale inferiore all'uno per cento (per la precisione 0,075 per cento).

Il presidente ha anche menzionato l'attività della società Enpam Real Estate, strumento operativo che permette di raggiungere una maggiore efficienza in campo immobiliare, anche evitando appalti esterni, ma che al tempo stesso comporta rischi legali separati da quelli previsti nell'amministrazione della Fondazione. Per questa ragione, ha spiegato Oliveti, sono previste indennità specifiche.

VERSO LA RIFORMA DELLO STATUTO

Il secondo punto all'ordine del giorno è stato dedicato a un'informativa sull'iter di riforma dello Statuto. La commissione paritetica Enpam-Fnomceo, che ci ha lavorato, sta puntando su una riduzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione, su un Consiglio nazionale formato sia da presidenti di Ordine sia da rappresentanti eletti dai contribuenti e sulla separazione dei ruoli fra chi amministra e chi controlla. Il presidente

ha inoltre spiegato che la nuova 'carta', oltre alle tradizionali funzioni previdenziali e assistenziali, prevedrà per l'Enpam un ruolo crescente nel welfare, che si tradurrà in un maggiore sostegno agli iscritti. Verrà messo nero su bianco che gli investimenti economici dovranno essere finalizzati alla previdenza. Inoltre, dal punto di vista della rappresentanza, è previsto il mantenimento delle attuali consultazioni, espressione delle varie categorie di contribuenti, e l'introduzione di un "Osservatorio dei pensionati", i cui componenti avranno diritto di parola alle sedute del Consiglio nazionale. Oliveti ha spiegato che la Commissione paritetica è attualmente al lavoro per definire nei dettagli la proposta finale. Concluso l'iter preparatorio, il testo verrà diffuso tempestivamente in modo da essere sottoposto al vaglio propositivo del Consiglio nazionale. Sarà poi quest'organo, nella sua composizione attuale, a votarlo. Il nuovo Statuto diventerà infine esecutivo dopo l'approvazione da parte dei ministeri vigilanti. L'obiettivo è che le nuove regole entrino in vigore nel luglio 2015, quando si insedierà il prossimo Consiglio di amministrazione.

REVISIONE DEI COMPENSI

Durante il Consiglio nazionale è stata ripercorsa la storia degli attuali compensi degli organi collegiali dell'Enpam – che furono stabiliti nel 2005 e ridotti nel 2011 – ed è stato messo a disposizione uno studio che li mette a confronto con

SU INTERNET IL RESOCONTO DETTAGLIATO

Su internet (www.enpam.it/giornale) è disponibile un supplemento speciale dedicato al resoconto dettagliato della seduta del 29 giugno 2013



quelli di altre Casse e istituzioni. “Abbiamo piena coscienza della situazione dei nostri iscritti, dei giovani, di chi è in difficoltà con contratti e convenzioni non rinnovate – ha detto Oliveti – e per questo credo che la questione compensi debba essere esaminata”. Tuttavia il presidente ha preso le distanze da alcuni paragoni: “Noi non siamo la politica, che deve difendersi per i suoi fallimenti e quindi giustificare laute prebende e compensi. Noi siamo amministratori, votati e rappresentativi, che hanno portato un risultato e che guardano negli occhi gli interlocutori consci di aver fatto il meglio possibile”. Su proposta di dodici Ordini provinciali (Agrigento, Bergamo, Catania, Chieti, Como, Cremona, L'Aquila, Lecco, Monza, Pavia, Vercelli e Venezia) è stata quindi approvata una mozione sul tema. Il documento prevede che la revisione dei compensi sia messa all'ordine del giorno del prossimo Consiglio nazionale ordinario. La mozione, approvata a maggioranza, riconosce anche al Presidente e al Consiglio di amministrazione dell'Enpam di aver “reso trasparenti tutti gli atti della gestione della Fondazione”. I proponenti hanno sottolineato che con l'approvazione del nuovo Statuto è indispensabile una completa riforma del meccanismo dei compensi dei membri degli organi collegiali. ■



il DIBATTITO

di Claudia Furlanetto

Prima dell'apertura del dibattito tra i delegati, a intervenire in assemblea è stato **Ugo Venanzio Gaspari**, presidente del **Collegio sindacale**, che ha presentato il lavoro svolto nel corso dell'anno e una sintesi della relazione che accompagna il bilancio consuntivo 2012: “Il bilancio – ha detto – fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti gestionali e la funzione della Fondazione di potere erogare prestazioni pensionistiche è garantita da un adeguato livello di patrimonio netto. Quindi invitiamo il Consiglio nazionale ad approvare il bilancio, così come predisposto dagli amministratori”.

I CONTRARI

Pochi giorni prima del Consiglio nazionale sette Ordini (Latina, Milano, Bologna, Ferrara, Trapani, Piacenza, Potenza) hanno fatto pervenire all'Enpam e a tutti gli Ordini dei medici un documento critico nei confronti del bilancio. Tra questi l'Ordine di Bologna che per primo è intervenuto in assemblea:

“Il saldo previdenziale complessivo – ha detto il presidente **Giancarlo Pizza** – è dovuto sostanzialmente agli introiti e troppo poco alla redditività del patrimonio in gestione”. Tra le obiezioni anche il costo delle commissioni sugli investimenti: “Nella gestione del portafoglio dei Cdo le commissioni – ha aggiunto – si aggirano dal 2 a 4 per cento [dell'investimento, ndr]. Non ci siamo”.

Un invito a pensare alle finalità dell'Ente è giunto da **Roberto Carlo Rossi**, presidente dell'**Ordine di Milano**, che riferendosi alla performance positiva dei titoli strutturati avvenuta nel 2012 ha invitato il Cda a “liberarsene il più in fretta possibile”, aggiun-



NTTO



tervento parlando anche dell'Enpam Real Estate: "È inopportuno che i Consiglieri di amministrazione dell'Enpam ne facciano parte con un'ulteriore indennità. È una spesa superflua".

I FAVOREVOLI

Ad aprire gli interventi a favore del bilancio consuntivo 2012, **Marco Agosti**, delegato dell'**Ordine di Cremona**, che ha affermato di aver apprezzato la traspa-

rendenza, l'applicazione del nuovo codice etico, il modello organizzativo "che lascia la gestione ai medici, con un organismo intermedio di consulenza e con degli advisor esterni, individuati con selezioni", e la nuova riforma delle pensioni, "per come ha affrontato le esigenze imposte dall'ex ministro Fornero". Due le richieste: il finanziamento a tasso agevolato ai giovani e la necessità che il nuovo Statuto garantisca la rappresentanza ordinistica, "unico sistema – secondo Agosti – di evitare conflittualità".

Soddisfatto della performance dell'Ente si è detto **Sergio Bovenga**, presidente dell'**Ordine di Grosseto**, che ha però fatto appello all'assemblea per ottenere migliori risultati sul 5 per mille: "Parliamo di un valore – ha detto il presidente – molto piccolo, poco più di 300mila euro, l'1 per cento della platea". Bovenga ha anche richiamato a una maggiore attenzione alle politiche professionali e in particolare alla questione della responsabilità professionale.

"Il Consiglio dell'**Ordine di Terni** ha votato all'unanimità la fiducia al bilancio", ha affermato che "non si devono acquistare questi titoli rischiosi con i soldi dei medici". Rossi ha anche evidenziato delle preoccupazioni per "la liquidità enorme. Noi abbiamo – ha detto – depositi vincolati in gestione diretta per 1,2 miliardi".

Piero Maria Benfatti, delegato dell'**Ordine di Ascoli Piceno**, ha portato al centro del dibattito la questione dei compensi agli amministratori, ricordando la richiesta di riduzione, fatta dal suo Ordine e da altri, durante il Consiglio nazionale del novembre scorso: "Abbiamo chiesto più volte una moderazione dei compensi – ha detto –. Chi ha il doppio incarico in Enpam e in Enpam Real Estate, ne abbia uno solo".

Secondo **Augusto Pagani**, presidente dell'**Ordine di Piacenza**, "i criteri utilizzati per la formazione del bilancio sono identici a quelli dello scorso anno, già allora ritenuti non sufficientemente prudenziali". Sotto accusa anche la gestione delle entrate, senza "un contenimento dei costi necessario e indispensabile"; il metodo "utilizzato per la valutazione degli immobili, non lineare e prudente" e una insufficiente e poco chiara informativa sulla gestione immobiliare, "che non consente di dare un giudizio sulla sua efficacia".

No alla fiducia anche per **Giuseppe Morfino**, presidente dell'**Ordine di Trapani**, preoccupato perché a fronte di un aumento delle entrate previdenziali dell'1,67 per cento si è registrato un aumento delle uscite superiore all'8. "Vuol dire – ha spiegato – che continuando di questo passo le entrate e le uscite previdenziali rischiano di assottigliarsi". Il presidente di Trapani ha concluso l'in-

fermato **Andrea Raggi**, delegato. L'Ordine ha anche impegnato "la dirigenza Enpam alla sollecita approvazione di un nuovo Statuto, – ha detto Raggi – modificato in un maggior coinvolgimento degli Ordini provinciali stessi e con una razionalizzazione degli organi collegiali, verificandone la necessità e la composizione".

Il voto favorevole dell'Ordine di Matera è stato annunciato dal suo presidente, **Raffaele Tataranno**: "Questo risultato – ha detto – è il migliore in assoluto di quelli raggiunti nella storia della nostra Fondazione. Il fatto che vi sia un incremento del patrimonio dimostra che la gestione non previdenziale ha avuto una buona performance". Allarme invece per l'autonomia delle Casse previdenziali private, messa in discussione dalle sentenze del Tar e del Consiglio di Stato che non ne hanno riconosciuto appieno la natura privata: "Speriamo ci sia un'altra possibilità in Cassazione – ha detto Tataranno – perché il vero problema del nostro ente previdenziale credo sia proprio quello di un'autonomia fittizia".

Il presidente dell'**Ordine di Peru-**

gia, Graziano Conti, ha sottolineato la difficoltà di conciliare rendimenti maggiori con investimenti prudentziali: "Teniamo conto – ha detto – che se tutti i 12 miliardi di capitale rendessero un cinque per cento netto alla fine arriveremmo a 600 milioni". Il voto favorevole al bilancio è stato accompagnato da alcune raccomandazioni riguardo alle spese di funzionamento e degli Organi collegiali e statutari.

"Addebitiamo a questa dirigenza responsabilità che probabilmente sono molto più lontane – ha affermato **Luigi Mario Daleffe**, delegato dell'**Ordine di Bergamo** –. Il risultato per l'Enpam credo non possa che essere considerato positivo. Siamo riusciti a mantenere il metodo retributivo reddituale; si è arrivati a una governance del patrimonio ben definita: non credo che possiamo fare grandi obiezioni sul lavoro che sta facendo questa dirigenza".

Giudizio positivo anche per l'**Ordine di Brindisi**: "L'Ente ha solidità e capacità di investimento" – ha detto **Donato Monopoli**, delegato, sottolineando come l'Enpam sia in grado di erogare pensioni da oggi a 50 anni, come richiesto dalla riforma

Fornero. Monopoli ha poi invitato a fare un confronto con le altre Casse privatizzate: "Questo – ha concluso – permetterebbe di capire quali sono le capacità dell'Ente stesso".

In riferimento al documento sul bilancio sottoscritto dai sette Ordini, che era stato inviato all'Enpam e a tutti gli Ordini dei medici qualche giorno prima del Consiglio nazionale, è intervenuto **Luigi Galvano**, consigliere Enpam: "Mi sarei aspettato – ha detto – che prima di scrivere quelle cose, se si vuole il bene dell'Ente, si chiedesse un'audizione. Sono state scritte una serie di enormi contraddizioni".

"Le risposte che abbiamo dato al documento, arrivato il 26 giugno, non possono essere esaustive. Saremmo molto felici – ha concluso – di arrivare a un incontro chiarificatore in merito". Sempre in merito alle critiche al bilancio, è intervenuto **Giuseppe Renzo**, presidente Cao e consigliere Enpam, secondo il quale chi ha parlato di "buco di bilancio" oggi dovrebbe ammettere che non è così: "La verità – ha concluso – nasce dal coraggio di ammettere se uno ha sbagliato anche nelle interpretazioni". ■

UNDER 35, SOSTEGNO A PREVIDENZA COMPLEMENTARE

L'Enpam promuoverà la previdenza complementare nei confronti dei giovani individuando apposite azioni di sostegno. Lo stabilisce una mozione approvata a maggioranza dal Consiglio nazionale della Fondazione. Il documento – presentato dagli Ordini di Agrigento, Aosta, Bergamo, Catania, Chieti, Como, Cremona, L'Aquila, Lecco, Monza, Pavia, Venezia e Vercelli – impegna il Consiglio di amministrazione dell'Ente dei medici e degli odontoiatri a favorire l'adesione dei camici bianchi di età inferiore a 35 anni al fondo di previdenza complementare FondoSanità, che l'Enpam ha contribuito a istituire.





Metti al sicuro
i tuoi risparmi,
investi sul futuro
con gli ori del Regno.

TESORI D'ITALIA

Investi sul futuro con gli ori della nostra storia.

Le monete d'oro sono tra le poche forme di investimento che offrono garanzie reali in questi tempi di incertezza economica, confermandosi come bene rifugio ideale per la famiglia, il professionista, i giovani e i collezionisti.

Per la serie **TESORI D'ITALIA** Bolaffi offre una coppia di monete d'oro di grande valore storico e numismatico, dedicata al primo re d'Italia. **Le due monete d'oro da 10 lire e da 20 lire di Vittorio Emanuele II**, autentiche e in perfetto stato di conservazione, corredate da certificato di garanzia e racchiuse in eleganti cofanetti singoli, oggi sono disponibili a soli € 895 anziché € 935, anche in **dieci rate leggere da soli € 89,50 al mese**.



Incluso nel prezzo anche il prestigioso album e le pagine della collezione Tesori d'Italia, ricche di testi e immagini suggestive e corredate dalle capsule protettive per inserire ogni moneta nel proprio contesto storico.



1861-1865
10 Lire
Vittorio Emanuele II
Re d'Italia
Oro 900
Peso gr. 3,22
Diametro mm. 19



1861-1878
20 Lire
Vittorio Emanuele II
Re d'Italia
Oro 900
Peso gr. 6,45
Diametro mm. 21

Per informazioni: ☎ 011.55.76.346 ☎ 011.56.20.456 ✉ info@bolaffi.it - www.bolaffi.it
Negozi Bolaffi: Torino, Via Cavour 17 - Milano, Via Manzoni 7 - Verona, Largo Gonella 1 - Roma, Via Condotti 23

BOLAFFI
Collezionismo dal 1890

Ai medici e agli odontoiatri la vicepresidenza dell'Adepp

Il vicepresidente della Fondazione, **Giampiero Malagnino**, è stato confermato numero 2 dell'associazione degli enti previdenziali privati che raccolgono due milioni di iscritti. Riconfermato il presidente **Andrea Camporese** (Inpgi)

Il vicepresidente vicario della Fondazione Enpam, il medico e odontoiatra **Giampiero Malagnino**, è stato confermato numero 2 dell'Adepp, l'associazione degli enti previdenziali privati. Alla presidenza è stato invece rieletto **Andrea Camporese**, giornalista a capo dell'Inpgi.

"Sono molto contento della riconferma dell'assetto – ha dichiarato il presidente della Cassa dei medici e degli odontoiatri **Alberto Olivetti** – L'Enpam, l'ente previdenziale privato più grande del Paese, mantiene una posizione di rilievo all'interno di questa nuova Adepp che, grazie allo statuto appena rinnovato, potrà tutelare più efficacemente i comuni interessi dei professionisti italiani". "In particolare, mettiamo a disposizione dell'Adepp il progetto pilota del nostro Osservatorio sul lavoro, che è incentrato su un nuovo welfare per i giovani", ha aggiunto Olivetti.

"Rafforzare l'associazionismo tra le Casse è un modo per fare sinergie e conseguire risparmi – ha dichiarato

Rafforzare l'associazionismo tra le Casse è un modo per fare sinergie e conseguire risparmi

il vicepresidente vicario dell'Adepp e dell'Enpam **Giampiero Malagnino** -. Metteremo insieme le forze per lavorare a un welfare a tutto tondo e per migliorare i servizi agli iscritti".

Le professioni sanitarie saranno rappresentate negli organi direttivi dell'Adepp anche da **Mario Schiavon**, dell'ente degli infermieri, eletto vicepresidente, e dal veterinario **Gianni Mancuso**, che guiderà il collegio dei revisori. L'elezione del presidente, avvenuta il 4 luglio, è stata preceduta da un'assemblea straordinaria che ha approvato il nuovo



Sopra il vicepresidente vicario della Fondazione Enpam, Giampiero Malagnino, a fianco il presidente dell'Inpgi, Andrea Camporese.



adepp

statuto dell'associazione, contenente alcune novità sulla struttura e la rappresentanza dell'Adepp.

"La politica dell'Adepp esce rafforzata da questa consultazione elettorale – ha sottolineato il presidente Camporese – in vista degli importantissimi appuntamenti che ci attendono anche alla luce delle disponibilità ricevute recentemente per l'attivazione di un tavolo di confronto incentrato sulle gravi difficoltà che vive il mondo dei professionisti, sull'annoso tema della doppia tassazione e sulla necessità di un chiarimento sui profili della privatizzazione".

"Sarà un'Adepp rivolta agli oltre due milioni di iscritti, con particolare attenzione ai giovani – ha dichiarato Camporese – in un'ottica di un welfare integrato che allarghi le tutele a tutti i professionisti. Continuando il nostro impegno in Europa, nell'Action Plan, che ci vede protagonisti attivi nella promozione di politiche di sostegno per l'intero arco di vita del lavoratore, per l'accesso facilitato al credito e alla formazione". ■

LE CARICHE

IL CONSIGLIO DIRETTIVO È COSÌ COMPOSTO:

Andrea Camporese, Inpgi (giornalisti), Presidente
Giampiero Malagnino, Enpam, Vice Presidente Vicario
Mario Schiavon, Enpapi (professioni infermieristiche), Vice Presidente
Alberto Bagnoli, Cassa Forense (avvocati), Membro
Renzo Guffanti, Cnpadc (commercialisti), Membro
Paola Muratorio, Inarcassa (ingegneri e architetti), Membro

QUESTA LA COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI:

Gianni Mancuso, Enpav (veterinari), Presidente
Felice Damiano Torricelli, Enpap (psicologi), Membro effettivo
Florio Bendinelli, Eppi (periti industriali), Membro effettivo
Daniele Cerrato, Casagit (assistenza sanitaria giornalisti), Supplente
Arcangelo Pirrello, Epap (ente pluricategoriale), Supplente

Scopri il segreto di 40 anni di bellezza naturale

Soddisfatte o Rimborsate

La nostra garanzia concede alle Clienti 1 mese di tempo per chiedere il rimborso o la sostituzione dei prodotti acquistati

Una strada naturale

La strada che porta a Bottega Verde, percorsa da oltre 6 milioni di Clienti, è naturale e ricca di una tradizione che si arricchisce grazie a una ricerca continua



1972-2013

Da oltre 40 anni Bottega Verde unisce scienza e natura al servizio della bellezza naturale

Toscana-Pienza

Le nostre origini testimoniano la nostra passione artigiana per la creazione e vendita di cosmetici di alta qualità con ingredienti naturali

Il saper fare italiano

Dall'ideazione delle formule fino alla distribuzione, passando per la produzione nei nostri stabilimenti, tutto viene fatto internamente





La vendita consentirà di reinvestire il ricavato in modo più redditizio **per continuare a pagare pensioni adeguate agli iscritti** anche nel lungo periodo

Al via la dismissione del patrimonio immobiliare romano

L'Enpam ha dato il via alla dismissione del proprio patrimonio abitativo romano. Il primo lotto messo in vendita è costituito da cinque edifici, per un totale di 300 appartamenti. "Il piano di dismissione degli immobili abitativi romani – ha detto il presidente Alberto Oliveti – è stato studiato per potere reinvestire il ricavato in modo più redditizio. La vendita dei primi 300 appartamenti, oltre a garantirci un immediato e consistente risparmio sull'Imu, è il primo passo di una strategia che ci permetterà di continuare a pagare pensioni adeguate agli iscritti anche nel lungo periodo".

La cessione rappresenta il primo atto della dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione, che a Roma possiede 4.500 unità abitative di fascia media costruite tra gli anni Sessanta e gli anni Novanta. La messa in vendita fa seguito a un accordo che Enpam ha sottoscritto con i sindacati degli inquilini per chiudere le controversie legate ai rinnovi contrattuali e che ha consentito di avviare la dismissione in modo rapido e socialmente accettabile. In linea con l'andamento del mercato e coerentemente con il piano di dismissioni, l'Enpam ha deciso di ridurre del 15 per cento i canoni di locazione a tutti i nuclei familiari con un Isee al di sotto di 42mila euro e di applicare un canone concordato a chi ha un reddito superiore. L'intesa sugli affitti e sulle pendenze contrattuali, che è stata raggiunta il 22 maggio scorso, ha centrato l'obiettivo di velocizzare i tempi, tanto che ha permesso di avviare la prima

L'accordo

L'intesa sugli affitti e sulle pendenze contrattuali ha centrato l'obiettivo di velocizzare i tempi, tanto che ha permesso di avviare la prima vendita nel giro di meno di un mese

vendita nel giro di meno di un mese. Ad occuparsi della cessione è la società Enpam real estate (Ere srl), incaricata dalla stessa Fondazione Enpam. Sulla base della procedura stabilita di comune accordo con gli inquilini già residenti, la Ere ha messo in vendita gli interi complessi immobiliari, da cielo a terra. Gli inquilini in regola con gli affitti possono presentare la loro offerta d'acquisto dando vita a soggetti giuridici collettivi (ad esempio cooperative). Sottoscrivendo la proposta, i futuri proprietari aderiscono anche alle clausole sociali inserite dalla Fondazione. Queste clausole assicurano la conservazione del contratto di locazione agli inquilini che non possono permettersi di acquistare e tutelano il posto di lavoro dei portieri attualmente impiegati negli stabili. Per trasparenza il bando per la vendita dei primi cinque immobili è stato pubblicato sui siti internet www.enpam.it e www.enpamre.it ■

I PRIMI IMMOBILI MESSI IN VENDITA

I cinque immobili messi in vendita con il primo lotto delle dismissioni sono:

- **il complesso in via degli Estensi 91/93**, acquistato nel 1961 e situato nel quartiere Bravetta;
- **il fabbricato in via Attilio Friggeri 131**, acquistato nel 1962 e situato nel quartiere Balduina;
- **il fabbricato in via Marco Celio Rufo 12**, acquistato nel 1965 e situato nel quartiere Tuscolano;
- **il fabbricato in via Canton 49**, acquistato nel 1984 e situato nel quartiere Torrino;
- **il fabbricato in via Francesco Tovaglieri 185**, acquistato nel 1986 e situato nel quartiere Tor Tre Teste.



In Italia la bellezza naturale ha un nome: Bottega Verde

BOTTEGA VERDE: 6 VOLTE NUMERO 1

- Nella produzione e vendita di **cosmetici con ingredienti naturali**
- Come **catena monomarca dedicata alla cura della bellezza**, con più di 350 negozi in Italia e più di 50 negozi all'estero
- **Nell'e-commerce**, settore cosmetico
- **Nella vendita per corrispondenza**, settore cosmetico
- **Nella produzione e vendita di cosmetici con ingredienti naturali**
- **Nelle idee regalo natalizie**



ERBORISTERIA
Miglior negozio del settore
per qualità, assortimento
e convenienza



Miglior negozio on line
d'Italia



Miglior sito internet
dedicato alla bellezza
Premio e-commerce



PREMIO APP BV LIVE
ritenuta dalla giuria di bellezza.it
e Unipro quella più in linea con
le richieste degli utenti.

LE NOSTRE ORIGINI NATURALI SONO ALLA BASE DEL NOSTRO SUCCESSO

La filosofia naturale che guida ogni nostra scelta, il **recupero di antiche formule tradizionali rielaborate alla luce delle più recenti scoperte scientifiche**, la **produzione interna all'azienda di tutti i prodotti di trattamento**, l'**alta qualità dei nostri cosmetici proposti a un prezzo "responsabile"** e l'**attenzione che dedichiamo alle nostre clienti e alle loro esigenze di bellezza**, tutti questi elementi hanno decretato un successo che dura da 40 anni.

SEGUICI SU



www.bottegaverde.it

Bottega Verde
Tu, naturalmente bella



Si è concluso il progetto dedicato alla prevenzione delle neoplasie mammarie organizzato dall'Ente. Allo screening hanno partecipato la metà delle dipendenti. **È già il terzo progetto finalizzato alla promozione della salute dei lavoratori**

di Claudia Furlanetto

I dipendenti della Fondazione?

TUTTI DAL MEDICO

L'Ente dei medici è in prima linea per la prevenzione. E non è solo un modo di dire: è stato infatti portato a termine il terzo progetto finalizzato alla promozione della salute dei dipendenti della Fondazione, concentrandosi questa volta sulle neoplasie mammarie.

L'iniziativa segue quelle dedicate alla prevenzione dell'ipertensione arteriosa e delle sue complicanze e alla disassuefazione dal fumo di tabacco: **"L'obiettivo - spiega Antonella Covatta, medico competente della Fondazione e responsabile delle iniziative - è la sensibilizzazione dei dipendenti e la prevenzione di patologie dal maggior impatto sociale. Nella formulazione dei progetti - continua la dottoressa - prendiamo anche in considerazione le esigenze che emergono durante le visite di controllo a cui sono sottoposti periodicamente i lavoratori"**.

Il progetto di prevenzione delle neo-

plasie mammarie, partito nel 2011, ha coinvolto 133 dipendenti, la metà delle impiegate Enpam (con età superiore ai 30 anni). Ad occuparsi dello screening è stato lo stesso medico competente della Fondazione. Sono seguiti gli esami diagnostici in un centro polispecialistico convenzionato. Le fasi del progetto hanno previsto la stesura di una cartella per la valutazione del rischio oncologico, una visita con il medico competente, ecografia mammaria bilaterale con visita senologica per le lavoratrici tra i 30 e i 35 anni e mammografia bilaterale con visita senologica per quelle tra i 36 e i 65 anni. I controlli, vista la durata biennale del progetto, sono stati anche ripetuti. "L'efficacia di questi screening sta sia nella possibilità di una diagnosi precoce sia nella sensibilizzazione delle giovani donne, sempre un po' restie ad avvicinarsi alla prevenzione", spiega Gian Luigi Paroni Sterbini, primario radiologo dell'Ospedale San Giovanni Battista del Sovrano Militare

Ordine di Malta, che ha eseguito gli esami diagnostici. "In questo caso la partecipazione volontaria è stata alta. Il progetto di prevenzione dell'Enpam - continua Paroni Sterbini - è un esempio da seguire, dal momento che a causa della mancanza di fondi oggi i programmi di prevenzione sono sempre meno". Lo screening ha permesso di portare all'attenzione delle partecipanti le forme patologiche da tenere sotto controllo. In caso di riscontro positivo agli esami le lavoratrici sono state anche assistite nella fase successiva per prendere contatto con oncologi e chirurghi.

"È necessario - dice la dottoressa Covatta - vincere una certa resistenza psicologica generalizzata che fa vivere nella convinzione che 'sia meglio non sapere'. Stiamo già preparando il prossimo progetto: sarà dedicato alla prevenzione del tumore della prostata e delle ipertrofie prostatiche". ■

VIENI A CONOSCERCI,
TI ASPETTIAMO PER OFFRIRTI

Bottega Verde
Tu, naturalmente bella

3 SEGRETI PER UNA BELLEZZA IMMEDIATA subito GRATIS per te!

La **WELCOME BOX**
che ti abbiamo riservato contiene:

- Ialuronplus Crema viso (15 ml)
- Vaniglia Nera Crema corpo (50 ml)
- Argan del Marocco Crema mani (40 ml)

RISERVATO
ALLE NUOVE
CLIENTI



IN PIÙ PER TE
LA CARTA FEDELTA'
BOTTEGA VERDE:
i nostri Privilegi
aspettano solo te!

SUBITO GRATIS PER TE
LA WELCOME BOX +
LO SCONTO DEL 50%
SU UN PRODOTTO A SCELTA*

Presenta il coupon in uno dei punti vendita Bottega Verde in tutta Italia.

*Sconto valido sui prodotti dell'assortimento Bottega Verde ad esclusione delle novità, dei prezzi bloccati e degli accessori. Offerta valida fino al 31/12/2013.



Il *viaggio* dell'Enpam

CONTINUA

Tanti gli appuntamenti di vertici e funzionari Enpam in agenda fino alla fine del 2013

di Laura Petri

Non si arresta il viaggio dell'informazione previdenziale Enpam. La valigia è sempre pronta: entro la fine del 2013 tutto lo 'stivale' sarà stato percorso in lungo e largo da vertici e funzionari. Da gennaio a giugno 2013 sono già state ventiquattro le trasferte del presidente Alberto Oliveti per intervenire a convegni e varie iniziative organizzate da Ordini e sindacati medici. Sedici le presenze del vicepresidente vicario Giam-

piero Malagnino mentre gli incontri cui ha partecipato il direttore generale Ernesto del Sordo sono stati undici.

Gli appuntamenti, da Vibo Valentia a Trieste, da Cagliari a Pordenone, sono serviti per illustrare ai colleghi le novità della riforma in vigore dal 1° gennaio 2013. Nella maggior parte delle occasioni i vertici della Fondazione sono stati accompagnati da funzionari dell'Enpam che hanno allestito postazioni informa-

tive per fornire indicazioni previdenziali dettagliate agli iscritti. Nei primi mesi dell'anno oltre 1.700 medici e odontoiatri hanno potuto fruire di questo servizio personalizzato.

La ripresa degli impegni, dopo la pausa estiva, è prevista per settembre. Si procederà fino a dicembre. Il calendario, già disponibile, prevede eventi in giro per l'Italia quasi tutti i fine settimana. Molti appuntamenti sono organizzati dagli Ordini provinciali. ■

INCONTRI PREVISTI DA SETTEMBRE A DICEMBRE 2013

14 settembre	PERUGIA – Sede dell'Ordine	Convegno organizzato dall'Ordine: "La previdenza dei medici e degli odontoiatri"
14 settembre	PIACENZA – Sala Convegni Veggioletta Banca di Piacenza	Convegno organizzato dall'Ordine: "La previdenza del medico e dell'odontoiatra, ieri, oggi e domani"
21 settembre	MACERATA – Sede dell'Ordine	Convegno organizzato dall'Ordine: "La pensione del medico e dell'odontoiatra"
27 settembre	ROMA – Atahotel Villa Pamphili	30° Congresso Cimo Asmd
28 settembre	RIETI	
3-6 ottobre	SALERNO – Grand Hotel Salerno	XXXII Congresso Nazionale SNAMI
5 ottobre	SASSARI – Sede dell'Ordine	Convegno organizzato dall'Ordine: "Il medico e l'odontoiatra. Situazione e prospettive alla luce della riforma previdenziale"
5 ottobre	ROMA – Sala Pio IV – Via della Conciliazione	Convegno organizzato dalla FNOMCeO: "Promozione della salute e cooperazione internazionale: la FNOMCeO per il volontariato medico e la collaborazione tra istituzioni"
10 ottobre	ACI CASTELLO-CATANIA – Grand hotel Baia verde	46° Congresso nazionale Sumai
12 ottobre	CHIAVARI – Auditorium S. Francesco	IX Convegno odontoiatrico Andi – Memorial Paolo Mantovani
12 ottobre	FORLÌ – Sede dell'Ordine	Convegno organizzato dall'Ordine: "La riforma della Previdenza Enpam: stato dell'arte"
19 ottobre	AOSTA	Convegno organizzato dall'Ordine: "Giornata Valdostana della previdenza medica ed odontoiatrica"
19 ottobre	CAGLIARI	Convegno organizzato dall'Ordine: "I cambiamenti della riforma previdenziale: un presente da conoscere e un futuro da programmare"
26 ottobre	NOVARA – Sede dell'Ordine	Convegno organizzato dall'Ordine: "Enpam: quale sarà il futuro delle nostre pensioni alla luce del nuovo regolamento?"
8-9 novembre	FIRENZE – Sheraton Hotel & Conference Center	18° Convegno Pediatrico – Congresso Pinguini
9 novembre	PARMA	
9 novembre	SAVONA	
16 novembre	BERGAMO – Sala Ospedale Giovanni XXIII	Convegno organizzato dall'Ordine: "La pensione del medico e dell'odontoiatra. Miraggio o realtà?"
23 novembre	ISERNIA	
29-30 nov	BARI	XIX Dentalevante
7 dicembre	REGGIO EMILIA	
14 dicembre	GORIZIA	

Alcune date potrebbero cambiare. Il calendario aggiornato è disponibile alla pagina www.enpam.it/eventi

Caccia ai costi

di Luigi Mario Daleffe
Presidente FondoSanità

Si chiama Isc, ed è il dato sulle spese di gestione calcolato dalla Covip. Nella previdenza integrativa può spostare decine di migliaia di euro con pochi decimali di scarto
FondoSanità e il confronto con i concorrenti sul mercato

Al momento di decidere un investimento è spesso il rendimento atteso a giocare un ruolo determinante nella scelta, nonostante si tratti dell'unica variabile che resterà sconosciuta fino all'ultimo momento. Per sapere quanto avrà reso lo strumento finanziario su cui abbiamo puntato, infatti, nella maggior parte dei casi occorre aspettare il momento in cui si tornerà in possesso della propria liquidità. Esiste un altro dato che influenza sensibilmente il risultato finale delle operazioni finanziarie, meno attraente e immediato del rendimento ma sicuro, attendibile e soprattutto comparabile. Si chiama Indicatore sintetico dei costi (Isc), ed è un indice determinato dalla Covip (l'organo che vigila sui fondi pensione) capace di spostare nella

previdenza decine di migliaia di euro con pochi decimali di scarto.

L'Isc viene calcolato con lo stesso metodo per tutte le forme di previdenza complementare, e consente di avere un'idea di quanto i costi complessivi praticati dal fondo prescelto incidono percentualmente ogni anno sulla posizione individuale. Viene calcolato per differenti periodi di partecipazione



(2, 5, 10 e 35 anni) perché alcuni costi (iscrizione, spesa annua in cifra fissa o in percentuale sui versamenti...) hanno un impatto che diminuisce nel tempo al crescere

del proprio 'tesoretto'. Utilizzando gli Isc possiamo calcolare il risparmio di pure spese che si rea-

lizza grazie all'adesione a FondoSanità. In 30 anni in un comparto obbligazionario di un fondo aperto, con un versamento annuo di 5mila euro, si può arrivare a spendere dai 12mila ai 23mila euro in più rispetto a FondoSanità; in un comparto bilanciato dai 21mila ai

30mila euro in più; mentre in un comparto prevalentemente azionario la spesa aggiuntiva può andare dai 16mila ai 37mila euro.

L'Isc è dunque una stima, calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4 per cento. Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, l'indicatore ha una valenza comunque orientativa.

CONTI TRASPARENTI

FondoSanità ha fatto dall'inizio la scelta della chiarezza sui conti, suddividendo con trasparenza le spese di gestione amministrativa e quelle di gestione finanziaria. Al contrario

In 30 anni in un comparto obbligazionario di un fondo aperto, con un versamento annuo di 5mila euro, si spendono dai 12 ai 23mila euro in più rispetto a FondoSanità. E in un comparto prevalentemente azionario si arriva fino a 37mila euro

Previdenza Complementare

nome del prodotto finanziario		Isc a 2 anni	Isc a 5 anni	Isc a 10 anni	Isc a 35 anni
FONDOSANITÀ					
GARANTITO		2,67	1,11	0,62	0,28
SCUDO		2,59	1,02	0,53	0,2
PROGRESSIONE		2,62	1,06	0,57	0,24
ESPANSIONE		2,66	1,10	0,61	0,28
ASSICURAZIONI GENERALI					
PREVIGEN VALORE - FONDO PENSIONE APERTO A	GENBOND	2,30	1,48	1,27	1,15
CONTRIBUZIONE DEFINITA	GENBONDPIÙ	2,47	1,65	1,43	1,31
	GENCAPITAL	2,58	1,76	1,55	1,42
	GENBALANCE	2,47	1,65	1,43	1,31
ALTRI					
ALMEGLIO FONDO PENSIONE APERTO ALLEANZA A CONTRIBUZIONE DEFINITA	OBBLIGAZIONARIO	3,60	2,21	1,66	1,24
	BILANCIATO	3,93	2,53	1,98	1,56
	AZIONARIO	4,28	2,85	2,30	1,88
FONDO PENSIONE APERTO AXA	CONSERVATIVO	1,80	1,08	0,89	0,77
	PRUDENTE	2,44	1,73	1,54	1,42
	EQUILIBRATO	2,54	1,82	1,63	1,51
	DINAMICO	2,63	1,91	1,72	1,61
	GARANTITO	1,89	1,17	0,98	0,87
FONDO PENSIONE FIDEURAM FONDO PENSIONE APERTO	SICUREZZA	2,94	1,66	1,37	1,21
	EQUILIBRIO	3,11	1,84	1,54	1,21
	VALORE	3,55	2,29	1,99	1,83
	CRESCITA	3,55	2,29	1,99	1,83
	GARANZIA	2,67	1,40	1,10	0,94
ARCA PREVIDENZA FONDO PENSIONE APERTO	GARANZIA	2,16	1,15	0,94	0,85
	RENDITA	2,44	1,43	1,22	1,13
	CRESCITA	2,49	1,48	1,27	1,18
	ALTA CRESCITA	2,66	1,65	1,44	1,35
	OBIETTIVO TFR	2,49	1,48	1,27	1,18
SANPAOLO PREVIDENZA FONDO PENSIONE APERTO	BILANCIATA AZIONARIA	2,35	1,63	1,45	1,34
	PROTETTA	2,22	1,50	1,31	1,20
	OBBLIGAZIONARIA	1,95	1,23	1,04	0,94
	MONETARIA	1,73	1,01	0,82	0,71
	BILANCIATA	2,22	1,50	1,31	1,20
FONDO PENSIONE APERTO UNIPOL PREVIDENZA	UNIPOL PREVIDENZA A	2,81	1,43	1,09	0,90
	UNIPOL PREVIDENZA B	2,99	1,62	1,27	1,08
	UNIPOL PREVIDENZA C	2,99	1,62	1,28	1,08
	UNIPOL PREVIDENZA D	3,22	1,85	1,51	1,31

quasi tutti i fondi aperti (sottoscrivibili cioè non da appartenenti a una determinata categoria, ma da chiunque sia interessato) presentano spese di gestione amministrativa limitate, spostando sulla gestione finanziaria la maggior parte dei costi. Per aver un confronto comunque imparziale, la Covip utilizza l'Isc con valori che sono pubblicati sul sito della Commissione per ogni fondo pensione complementare e per i Piani individuali pensionistici.

In questa pagina è presentato un confronto con gli Isc dei principali fondi aperti, cominciando dal colosso italiano nel settore: Assicurazioni Generali. I fondi aperti sono estremamente numerosi, però i valori degli Isc si equivalgono discretamente, dovendosi far concorrenza in un mercato libero.

In generale si evidenzia una percentuale di costo decisamente maggiore rispetto a quella di FondoSanità su tutte le scadenze oltre i due anni, con le performance dei quattro comparti riservati ai medici decisamente inarrivabili sulle scadenze più lontane. In un prossimo articolo il confronto con i piani individuali di previdenza e la guida ai rendimenti. ■

(ha collaborato Andrea Le Pera)

FONDOSANITÀ

Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico



Per informazioni: www.fondosanita.it
Tel. 06 48294333 (Daniela Brienza)
Tel. 06 48294631 (Laura Moroni)
Fax 06 48294284
email: segreteria@fondosanita.it

AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ

Medicina, Odontoiatria, Veterinaria e Professioni Sanitarie



UnidTest è la Società **Leader nella preparazione ai Test** di ammissione universitari con un'offerta formativa ed editoriale completa e specifica.

CORSI IN AULA - Test 2014

✓ Area Medica, Sanitaria e Scientifica

Corso Annuale - 200 ore: a partire dal 23 settembre*;

Corso Semestrale - 150 ore: a partire dal 12 novembre*;

Corso A - 125 ore: a partire dal 12 novembre.

✓ Area Architettura e Ingegneria Edile

Corso 120 ore: a partire dal 23 settembre*;

Corso 100 ore: a partire dal 12 novembre*;

CORSI ON LINE

✓ Iscrizioni **sempre aperte**;

✓ Fruibili **24h su 24** illimitatamente;

✓ Aggiornati costantemente;

✓ Studi **dove e quando vuoi** tu!

 **3 BORSE DI STUDIO DA 1200 €**

 **MAX 20 STUDENTI PER CLASSE**

**SCONTI
FINO AL 15%
SE TI ISCRIVI
IN ANTICIPO!**



**CORSI IN
30 CITTÀ**

* Corso On Line di ulteriori 250/200 ore compreso nella quota

Collana UnidTest - Ammissione all'Università

Compresi nelle quote dei Corsi in aula e On Line. In vendita su shop.unidformazione.com e nelle migliori librerie.

STUDIA CON METODO! SCEGLI 

**Teoria + Esercizi +
Raccolte Quiz + eBook**



Seguici su:



Numero Verde
800 788 884

Con UnidTest Corsi e Libri per ogni Facoltà.

www.unidformazione.com



RISCATTI *e* RICONGIUNZIONI

Da settembre si potranno richiedere *direttamente online*

Parte la rivoluzione delle procedure per le domande di riscatto e di ricongiunzione. Semplificazione, possibilità di sapere in qualsiasi momento a che punto è la pratica e riduzione dei tempi di attesa per le risposte. Questi i vantaggi immediati per gli iscritti

di Laura Montorselli

Niente più carta, raccomandate e fax. Dal 1° settembre 2013 la domanda per i riscatti e le ricongiunzioni potrà essere compilata online nell'area riservata del sito internet dell'Enpam. Per gli uffici sarà più facile e veloce esaminare e istruire la pratica, a tutto vantaggio degli iscritti che riceveranno la proposta in tempi più brevi, e potranno quindi cominciare a pianificare per tempo le scelte da fare per costruire il proprio futuro previdenziale.

Diventa più semplice anche compilare il modulo di richiesta. Se non verranno riempiti tutti i campi necessari, la procedura si bloccherà automaticamente. Particolare attenzione andrà posta alle autocertificazioni da allegare (se richieste), senza le quali la richiesta risulterà incom-

pleta e non potrà essere evasa. Una volta ultimata la compilazione l'utente potrà salvare una copia della domanda inviata e riceverà un'email di conferma di ricezione. L'iscritto potrà sempre verificare a che punto è la propria pratica di riscatto utilizzando il servizio di tracciabilità della domanda. Il servizio di tracciabilità non è invece ancora disponibile per le domande di ricongiunzione.

La digitalizzazione dei moduli è stata preceduta da un lavoro di riscrittura e di restyling dei moduli cartacei sia nella componente linguistica sia nella struttura e nella grafica del testo. Il lavoro ha tenuto conto delle tecniche di semplificazione del linguaggio burocratico amministrativo e si è avvalso anche di strumenti di misurazione dell'accessibilità dei testi. ■

33



illustrazione di Vincenzo Basile

Riscattare conviene

Con i riscatti si può migliorare la propria posizione previdenziale, aumentando l'anzianità contributiva e incrementando l'assegno di pensione. È un investimento per il proprio futuro che per di più ha il vantaggio dell'agevolazione fiscale: ogni anno i contributi pagati per il riscatto sono interamente deducibili dal reddito imponibile. Il beneficio fiscale scatta fin da subito: la semplice presentazione della domanda consente di versare uno o più acconti utili ai fini fiscali.

Quali periodi si possono riscattare

È possibile mettere a frutto sulla propria posizione contributiva i periodi di formazione (il corso legale del diploma di laurea e la specializzazione) e del servizio militare o civile. Oltre a questi riscatti, previsti anche nella previdenza pubblica, esistono poi altri tipi di strumenti del tutto peculiari all'Enpam. Si possono infatti riscattare i periodi di totale sospensione dell'attività convenzio-

nata; i periodi contributivi per i quali l'Enpam ha restituito i contributi versati (periodi liquidati), e i periodi nei quali si è esercitata la professione medica/odontoiatrica ma non vi è stato accredito di contributi al Fondo specifico (periodi precontributivi). Tutti questi strumenti prevedono comunque delle differenze a seconda delle varie categorie professionali (liberi professionisti, medici di medicina generale, specialisti ambulatoriali, specialisti esterni).

L'allineamento dei contributi, un riscatto su misura

L'Enpam prevede inoltre la possibilità di allineare i contributi già pagati a una contribuzione più alta. In questo modo gli iscritti possono rendere omogenea la propria posizione, allineandola ai contributi di importo maggiore, versati nei periodi in cui hanno lavorato di più e quindi il guadagno è stato più alto. Si tratta di un tipo di riscatto che a fronte di un costo che può essere più elevato

consente un incremento sostanziale sull'importo della pensione, ma non influisce sull'anzianità contributiva. Gli iscritti possono anche decidere il tipo di incremento che vogliono raggiungere e sulla base di questo gli uffici predisporranno il riscatto di allineamento a loro congeniale.

Una scelta flessibile

Richiedere il riscatto non è vincolante, si può sempre decidere di rinunciare, una volta ricevuta la proposta da parte degli uffici. Il riscatto, inoltre, è uno strumento che può essere adattato secondo gli obiettivi che si vogliono raggiungere e in base alle esigenze e alle disponibilità economiche del momento:

- può essere **totale o parziale**, si può cioè scegliere di riscattare tutti i periodi previsti o solo una parte di questi (ad eccezione del riscatto dei periodi liquidati);
- in corso di ammortamento si possono fare uno o **più versamenti aggiuntivi** nei limiti della

cifra totale che resta da pagare; ➤ i **versamenti** rateali **possono essere sospesi** in qualsiasi momento fino a un massimo di due anni dalla scadenza dell'ultima rata pagata. È sempre comunque possibile mettersi in regola con il debito pregresso o decidere di interrompere definitivamente i pagamenti. In quest'ultimo caso il beneficio sulla pensione sarà limitato alle somme versate (fa eccezione il riscatto dei periodi liquidati).

Arriva la proposta: c'è ancora tempo per pensarci

Una volta ricevuta la proposta non si è obbligati ad accettare subito. L'accettazione, infatti, va spedita entro 120 giorni. Trascorso questo termine la proposta viene considerata decaduta, ma si può sempre presentare un'altra domanda. Se è stato già versato un acconto il riscatto si intende comunque accettato ma entro 60 giorni dal ricevimento della proposta bisogna scegliere il numero delle rate (cioè anche nel caso del riscatto di allineamento parziale).

Pagamenti personalizzati

Anche il costo del riscatto può essere ripartito in modo flessibile in base alla soluzione più conveniente. Si può pagare a saldo, tramite bollettino Mav, il mese successivo in cui viene registrata l'accettazione. In questo caso non si pagano interessi. Oppure si può decidere di pagare in rate semestrali, con scadenza nei mesi di giugno e dicembre. I versamenti vanno fatti con bollettini Mav spediti per posta dalla Banca popolare di Sondrio. I pagamenti in questo caso sono maggiorati dell'interesse legale pro tempore vigente

(tasso variabile). Nella propria area riservata del sito internet dell'Enpam è possibile scaricare gli eventuali duplicati dei bollettini. In alternativa si possono richiedere alla Banca Popolare di Sondrio chiamando il numero verde 800 248 464.

Il **mancato pagamento** a saldo o il mancato inizio dei pagamenti rateali, nel termine indicato sul primo Mav, comporta la **rinuncia al riscatto**. Una nuova domanda potrà essere presentata decorsi 2 anni dalla scadenza nominale del Mav non pagato.

Infine, gli **acconti** e i **versamenti una tantum** vanno pagati con bonifico a favore della Fondazione Enpam, IBAN: IT 06 K 05696 03200 000017500X50, indicando nella causale il cognome, il nome, il proprio codice Enpam, il tipo di riscatto e il Fondo sul quale viene accreditato.

Ma quanto costa investire sul proprio futuro?

Il costo del riscatto si ottiene moltiplicando l'incremento pensionistico, determinato dal riscatto, per il coefficiente di capitalizzazione che varia in base al sesso, all'età e all'anzianità contributiva. È quindi consigliabile richiedere il riscatto non appena raggiunti i requisiti richiesti, soprattutto per quanto riguarda gli studi universitari e il servizio militare/civile. La situazione cambia per l'allineamento che, proprio per il tipo di incremento che se ne può ricavare, è più conveniente attivare a carriera già avviata.

Per gli specialisti esterni il costo si ottiene moltiplicando i contributi degli ultimi dodici mesi per gli anni da riscattare. ■

(La. Mon.)



Istruzioni per tutti

I requisiti necessari per richiedere il riscatto. Quando presentare la domanda. Tutti i servizi dell'area riservata agli iscritti. I numeri utili per le informazioni

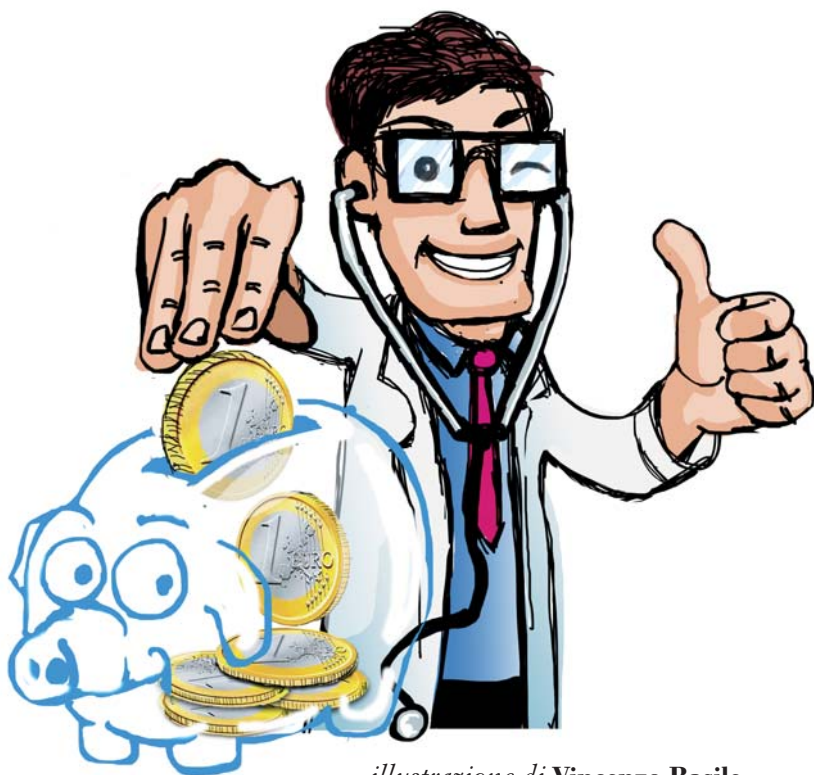


illustrazione di Vincenzo Basile

Chi può chiedere il riscatto

Tralasciando alcune particolarità che riguardano le varie categorie professionali, per le quali rimandiamo alle pagine specifiche, possono fare domanda di riscatto gli iscritti che:

- non hanno compiuto l'età pensionabile in vigore al momento in cui presentano la domanda:

2013	65 anni e 6 mesi	2016	67 anni
2014	66 anni	2017	67 anni e 6 mesi
2015	66 anni e 6 mesi	2018 in poi	68 anni

- hanno maturato un'anzianità contributiva al Fondo non inferiore a 10 anni. Per il riscatto di allineamento contributivo il limite di anzianità è di 5 anni;
- sono in regola con i pagamenti per altri riscatti in corso;
- non hanno fatto domanda di pensione di invalidità permanente;
- non hanno rinunciato da meno di 2 anni allo stesso riscatto.

Quando fare domanda

Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento dell'anno. La procedura online sarà attiva dal 1° settembre 2013. In alternativa, rimarrà temporaneamente possibile compilare il modulo di richiesta stampando il pdf dalla sezione 'modulistica'.

L'area riservata agli iscritti, una bacheca virtuale con l'accesso diretto ai propri dati

Oltre alla compilazione online della domanda, dall'area riservata è sempre possibile verificare a che punto è la propria pratica, attraverso il servizio di tracciabilità della domanda, e controllare anche lo stato dei pagamenti. Si possono inoltre stampare i duplicati dei bollettini Mav, per i pagamenti, e tutte le certificazioni fiscali utili per la dichiarazione dei redditi.

Chi chiamare

Per ricevere informazioni o assistenza si può chiamare il Servizio di accoglienza telefonica al numero 06 4829 4829, oppure si può man-

dare un fax a 06 4829 4444, o scrivere a: sat@enpam.it (nei fax e nelle email è sempre necessario indicare i recapiti telefonici). Gli orari del servizio sono: dal lunedì al venerdì ore 8.45 – 17.15, il venerdì dalle 8.45 alle 14.00. Chiamando il Servizio accoglienza telefonica sarà anche possibile fissare un appuntamento per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam.

CHI

LIBERI
PROFESSIONISTI

MEDICI
DI MEDICINA GENERALE

LIBERI PROFESSIONISTI

Il riscatto degli studi universitari e del servizio militare/civile sulla Quota B è possibile solo per chi esercita la libera professione in modo esclusivo

Il periodo della formazione (laurea e specializzazione) e quello del servizio militare/civile possono essere riscattati sulla Quota B del Fondo di previdenza generale solo se la libera professione è l'attività principale. Pertanto un medico generico o un ospedaliero, che esercitano anche la libera professione, possono accreditare questi periodi solo sul Fondo pensione sul quale contribuiscono in modo primario, i Fondi speciali dell'Enpam oppure l'Inps/Inpdap e non, dunque, sulla Quota B. Nessun limite in tal senso per il riscatto di allineamento.

Per poter fare domanda di riscatto è necessario essere iscritti all'Albo professionale e aver versato almeno un contributo negli ultimi tre anni. Bisogna inoltre aver maturato un'anzianità contributiva al Fondo non inferiore a dieci anni. Se si vuole fare l'allineamento, invece, è

necessario avere un'età inferiore a 70 anni e un'anzianità contributiva di cinque anni.

MEDICI CONVENZIONATI CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Il riscatto degli studi universitari è diverso a seconda del tipo di attività

Oltre al diploma di laurea, i medici generici possono riscattare anche il corso di formazione in medicina generale. Solo i pediatri e gli specialisti ambulatoriali, invece, possono far valere la specializzazione.

Possono fare domanda di riscatto gli iscritti che sono titolari di un rapporto di convenzione con il Servizio sanitario nazionale e che hanno maturato un'anzianità contributiva al Fondo non inferiore a dieci anni. Per il riscatto dei periodi liquidati non è prevista un'anzianità minima e può essere chiesto anche da medici e odontoiatri non più convenzionati. Per l'allineamento si richiede invece un'anzianità contributiva di almeno cinque anni e un'età inferiore a 70 anni.

CONVENZIONATI PASSATI ALLA DIPENDENZA

Infine, possono fare domanda di riscatto anche i cosiddetti "transitati", cioè gli ex convenzionati passati a un rapporto di dipendenza che hanno scelto di rimanere sotto l'Enpam (invece di passare all'Inpdap). Chi si trova in questa situazione può chiedere tutti i riscatti previsti nel fondo Enpam di appartenenza. La specializzazione può essere riscattata solo se il richiedente la esercita in qualità di medico dipendente.

SPECIALISTI ESTERNI

Per fare domanda di riscatto sono sufficienti 12 mesi di anzianità contributiva

Gli specialisti esterni possono riscattare il periodo della formazione (laurea e specializzazione) e il servizio militare/civile. I requisiti per poter fare domanda di riscatto sono quelli validi per tutti. Inoltre è necessario essere titolari di un rapporto di convenzione/accreditamento con il Servizio sanitario nazionale e aver maturato un'anzianità contributiva al fondo non inferiore a 12 mesi. ■ (l.m.)

COSA

- Studi universitari (laurea e specializzazione)
- Servizio militare/civile
- Allineamento
- Periodi precontributivi (compresi tra l'iscrizione all'Albo professionale e il 1° gennaio del 1990, per i medici chirurghi, e il 1° gennaio del 1995 per i laureati in Odontoiatria)

- Laurea
- Corso di formazione in medicina generale
- Servizio militare/civile
- Allineamento
- Periodi di totale sospensione dell'attività convenzionata
- Periodi liquidati (periodi contributivi relativi a precedenti rapporti professionali svolti in regime di convenzione, per i quali l'Enpam ha restituito i contributi)
- Periodi precontributivi (in cui non risultano contributi versati dalle Asl, eventualità molto rara)

CHI

PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

MEDICI DELLA MEDICINA DEI SERVIZI

SPECIALISTI AMBULATORIALI

SPECIALISTI ESTERNI

COSA

- Studi universitari (laurea e specializzazione)
- Servizio militare/civile
- Allineamento
- Periodi di totale sospensione dell'attività convenzionata
- Periodi liquidati
- Periodi precontributivi (in cui non risultano contributi versati dalle Asl, eventualità molto rara)

- Studi universitari (laurea e specializzazione)
- Servizio militare/civile
- Allineamento
- Periodi di sospensione dell'attività convenzionata
- Periodi liquidati
- Periodi precontributivi (in cui non risultano contributi versati dalle Asl, eventualità molto rara)

- Studi universitari (laurea e specializzazione)
- Servizio militare/civile
- Periodi precontributivi (in cui non risultano contributi versati dalle Asl, eventualità molto rara)

ADEMPIMENTI e SCADENZE

illustrazioni di Vincenzo Basile

a cura del **SAT**

Servizio Accoglienza Telefonica
tel. **06 4829 4829**



SCADUTI I TERMINI PER PRESENTARE IL **MODELLO D**

Il 31 luglio scorso sono scaduti i termini per presentare il modello D. Gli iscritti che non hanno ancora provveduto sono invitati a regolarizzare la propria posizione il prima possibile. Fino al 15 settembre si potrà compilare e inviare il modulo online. Per le istruzioni si veda qui: www.enpam.it/modellod

A partire dal 16 settembre si potrà utilizzare solo il modello D cartaceo, che dovrà essere inviato per raccomandata (senza avviso di ricevimento) all'indirizzo: Fondazione Enpam – Servizio Contributi e attività ispettiva – CP 7216 – 00162 Roma.



QUOTA A: IL 30 SETTEMBRE SCADE LA TERZA RATA

Deve essere versata entro il 30 settembre la terza rata dei contributi per la Quota A. Il versamento è dovuto dal mese successivo all'iscrizione all'Albo fino al compimento dell'età del pensionamento di Quota A.

Come si paga

- ▶ Con la **domiciliazione bancaria** per l'addebito diretto sul conto corrente. Attenzione: l'adesione per la domiciliazione bancaria andava attivata entro

il 31 maggio. Se non lo avete ancora fatto, dunque, dovrete attendere il prossimo anno.

- ▶ Con **carta di credito** (Moneta, Visa, Mastercard, American Express, Diners e Aura) collegandosi al sito www.taxtel.it oppure www.gruppoequitalia.it > Servizi on line > Paga on line > Milano (si può scegliere sia Pagonet sia Taxtel); oppure chiamando l'**800.191.191**.
- ▶ Il **bollettino Rav** si può pagare anche alla posta e in banca, agli sportelli Bancomat abilitati, con l'Internet banking delle banche che offrono questo servizio, nelle ricevitorie Sisal abilitate alla riscossione, nelle tabaccherie aderenti alla Federazione italiana tabaccai.
- ▶ Con l'**Internet banking** di Banca Mediolanum e IWBK (per i correntisti).

Cosa fare se avete smarrito il bollettino

Se non avete ancora ricevuto i bollettini o li avete smarriti, è possibile richiedere un duplicato con un fax al numero **06.9505.0934** o con una email a taxtel@equitalianord.it, indicando il vostro nome, cognome, codice fiscale, indirizzo, recapito telefonico. Alla richiesta dovete allegare la copia di un documento di identità. Se invece siete registrati al sito Enpam, potrete scaricare il vostro duplicato direttamente dall'area riservata. Ricordate che, se non avete ricevuto i bollettini, o li avete smarriti, non siete esonerati dal pagamento del contributo. Il duplicato del Rav può essere versato solo in Banca e non alla Posta.

A SETTEMBRE IL CONGUAGLIO PER 60MILA PENSIONATI

Settembre è mese di conguaglio per i 60mila pensionati Enpam che percepiscono la pensione anche da altri enti di previdenza obbligatoria, il cui elenco viene comunicato all'Ente dal Casellario centrale gestito dall'Inps. Il conguaglio fiscale, a credito o a debito, verrà applicato direttamente sul cedolino di settembre. In caso di debito elevato, l'Enpam provvederà alla rateizzazione per evitare che assorba l'intera mensilità.



INTEGRAZIONE AL MINIMO DELLA PENSIONE

I pensionati hanno ricevuto un modulo e una lettera con le informazioni necessarie per usufruire anche nel 2013 dell'integrazione al minimo della pensione Enpam.

Il modulo deve essere compilato e restituito alla Fondazione per posta, con copia del documento di identità, all'Enpam, Servizio Prestazioni del Fondo di previdenza generale, Via Torino, 38, 00184 Roma, oppure via fax, sempre con copia del documento, a uno di questi numeri:

06.48294.648/609/715/717.

I dati dichiarati nel modulo consentiranno agli uffici di calcolare l'eventuale conguaglio del trattamento fruito nell'anno 2012.



CONTRIBUTO DI PEREQUAZIONE: DA LUGLIO STOP AL PRELIEVO SULLE PENSIONI ELEVATE

Stop al prelievo extra sulle pensioni superiori ai 90mila euro l'anno.

Con una sentenza del 5 giugno scorso, la Corte costituzionale ha dichiarato illegittimo il contributo perequativo applicato sulle pensioni superiori ai 90mila euro. Il provvedimento è stato ritenuto irragionevole e discriminatorio.

Già a decorrere dalla mensilità di luglio – pertanto – il prelievo non è stato più effettuato.

In conformità a quanto stabilito dalla legge n. 11 del 15 luglio 2011, l'Enpam – in qualità di sostituto d'imposta – tratteneva un importo pari al 5 per cento sulla parte di pensione eccedente i 90mila euro lordi annui, al 10 per cento su quella tra i 150 e i 200mila euro e al 15 per cento sulla quota eccedente i 200mila euro.



QUANTO PRENDERÒ DI PENSIONE QUOTA A? LA RISPOSTA È ONLINE



Per sapere a quanto ammonta la pensione di Quota A, sia quella di vecchiaia sia quella anticipata, **gli iscritti possono usare un simulatore disponibile nell'Area riservata del sito dell'Enpam.** Per ora il simulatore permetterà di calcolare unicamente la pensione di Quota A, quindi solo una parte di quella che spetterà agli iscritti e che sarà sommata a quanto riceveranno per i versamenti effettuati negli altri Fondi Enpam o, nel caso dei dipendenti, all'assegno Inps (ex Inpdap). La pensione del Fondo generale di Quota A è calcolata sulla base del contributo obbligatorio che tutti i medici e i dentisti versano all'Enpam sin dal momento dell'iscrizione al proprio Ordine. Mettere a confronto la pensione ordinaria di vecchiaia con quella anticipata permetterà al medico di fare una scelta più consapevole. Dal primo gennaio 2013, con l'entrata in vigore della riforma delle pensioni, il requisito di età per accedere al trattamento di vecchiaia di Quota A è di 65 anni e 6 mesi. Il requisito aumenterà di sei mesi ogni anno fino al 2018, data in cui sarà possibile andare in pensione a 68 anni. Per chi versa alla Quota A resta possibile chiedere il pensionamento anticipato al 65° anno, scegliendo però retroattivamente il metodo di calcolo contributivo.

Per accedere al simulatore basta entrare nell'Area riservata e dal menu 'Servizi per gli iscritti' scegliere la sezione 'Ipotesi di pensione di Quota A'. Da lì si potrà procedere al calcolo delle due opzioni.

Le ipotesi hanno comunque un valore meramente indicativo del trattamento finale, sia perché questo è soggetto a numerose variabili, tra cui eventuali cambiamenti normativi, sia perché il sistema considera i riscatti e le ricongiunzioni in corso di pagamento come già interamente versati e le morosità come estinte.



SAT - Servizio Accoglienza Telefonica

tel. 06 4829 4829 – fax 06 4829 4444 email: sat@enpam.it (nei fax e nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)

Orari: dal lunedì al giovedì ore 8.45-17.15

venerdì ore 8.45-14.00

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam ci si può rivolgere all'Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico

Piazza della Repubblica, 68 - Roma

Orari di ricevimento: dal lunedì al giovedì ore 9.00-13.00 / 14.30-17.00 venerdì ore 9.00-13.00

The Medical Letter®

On Drugs and Therapeutics

Ogni 15 giorni direttamente a casa sua l'informazione
indipendente su farmaci e terapie necessaria per una prescrizione
consapevole e aggiornata

- The Medical Letter — da 40 anni l'informazione indipendente su farmaci e terapie completa, sintetica, autorevole, rigorosa, esaustiva
- The Medical Letter — da 40 anni l'informazione indipendente che rifiuta ogni pubblicità finanziandosi esclusivamente tramite abbonamenti
- The Medical Letter — da 40 anni l'informazione indipendente riservata al medico che vuole sentirsi libero da ogni condizionamento di parte



● The Medical Letter **CARTACEO + ON-LINE**

69,00 €

● The Medical Letter **ON-LINE**

58,70 €

Gentile Dottore,

The Medical Letter è la rivista di aggiornamento su farmaci e terapie più letta nel mondo.

Le ragioni del successo della testata sono certamente dovute alle sue caratteristiche di rigore scientifico, completezza e sinteticità, ma c'è un ulteriore aspetto estremamente rilevante: **The Medical Letter**, a differenza della generalità delle altre testate mediche che dedicano agli inserti pubblicitari fino al 70% del proprio spazio, **rifiuta ogni pubblicità, finanziandosi esclusivamente tramite abbonamenti.**

Se anche lei vuole sentirsi libero di prescrivere con la certezza di essere al riparo da ogni condizionamento, si abboni oggi stesso a **The Medical Letter** per il 2014. Con soli **69,00** euro (58,70 per la versione on-line), oltre ad assicurarsi ogni 15 giorni uno strumento di aggiornamento indispensabile per la sua professione, quale nuovo abbonato, **riceverà in omaggio 6 numeri** del 2013 (da ottobre a dicembre) e un pratico **raccoglitore** ad anelli per archiviare i numeri della rivista. Inoltre, potrà **consultare gratuitamente** on-line tutti i numeri usciti nel corso dell'anno.

Se vuole ricevere un **numero saggio** lo chiedi per e-mail, fax o telefono a

CIS Editore
Via San Siro 1 – 20149 Milano MI

Tel. 02 4694542
Fax 02 48193584

E-mail: ciseditore@ciseditore.it
www.ciseditore.it

oppure lo legga direttamente sul sito
alla pagina www.ciseditore.it/SalaLettura/SalaLettura.asp

CIS
EDITORE

Se dopo averlo letto, sceglierà di abbonarsi conservi e compili il modulo d'ordine qui accanto, e lo spedisca in busta chiusa a **CIS Editore - Via S. Siro 1 - 20149 Milano**, o lo mandi via fax al numero 02 48193584 o via mail a ciseditore@ciseditore.it

Tre ottime ragioni per abbonarsi entro il 31 dicembre

- 1 gli ultimi sei numeri del 2013 (n. 19 al 24) **GRATIS**
- 2 il raccoglitore ad anelli in omaggio, direttamente a casa sua*.
- 3 l'accesso gratuito per tutto il 2014 agli "archivi on-line" di **The Medical Letter****.

* Omaggio riservato agli abbonati alla rivista cartacea.

** Gli "archivi on-line" contengono tutti i numeri di **The Medical Letter** pubblicati dal 2000 a oggi.

Rompa ogni indugio. Si abboni oggi stesso a **The Medical Letter**, compilando il modulo d'ordine.

Il direttore

Laura Brenna
Laura Brenna

Per abbonarsi può collegarsi al sito www.ciseditore.it e seguire le istruzioni per il pagamento, oppure compilare questo coupon e inviarlo tramite fax (02 48193584), posta ordinaria a CIS Editore – Via San Siro, 1 – 20149 Milano o e-mail all'indirizzo ciseditore@ciseditore.it

DESIDERO SOTTOSCRIVERE un abbonamento per il 2014 a:

☐ **The Medical Letter**, versione **cartacea+online** € 69,00

☐ **The Medical Letter**, versione **on-line** € 58,70

Nome _____

Cognome _____

Cod.fisc./P.iva _____

Via _____ N _____

Cap _____ Città _____ Prov _____

Tel. _____

E-mail _____

Garanzia di riservatezza. Informativa ex D.Lgs 30/06/03 n. 196 (codice della Privacy). CIS Editore, come titolare, raccoglie e tratta presso la propria sede, con modalità cartacee, informatiche e telematiche, dati personali il cui conferimento è facoltativo, ma serve all'Editore stesso per fornire il servizio. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs 196/03 (accesso, cancellazione, correzione, opposizione) rivolgendosi al CIS Editore.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

☐ C/C POSTALE

Utilizzi un bollettino per effettuare il versamento sul c/c postale 13694203 intestato a CIS Editore S.r.l., avendo cura di indicare la causale e l'indirizzo.

☐ ASSEGNO

intestato a CIS Editore S.r.l. Compili un assegno (non trasferibile) con la cifra corrispondente all'abbonamento da lei scelto, lo alleggi al modulo d'ordine e lo spedisca a CIS Editore S.r.l., Via S. Siro 1 - 20149 Milano MI.

☐ BONIFICO BANCARIO

su Banca Monte dei Paschi di Siena, Via Raffaello Sanzio 7 – 20149 Milano MI – IBAN IT 40 X 01030 01633 000063165507 avendo cura di specificare nella causale la rivista a cui si abbona, se cartaceo o on-line e l'anno o gli anni per cui si abbona.

☐ CARTA DI CREDITO

Indicando il tipo di carta di credito, il numero e la data di scadenza, Lei autorizza CIS Editore ad effettuare il prelievo della cifra corrispondente all'abbonamento da lei scelto

☐ Visa ☐ Mastercard ☐ Carta Sì

Numero

Data scadenza (mm/aaaa)

Importo (€): ☐ 69,00 € (cartaceo) ☐ 58,70 € (on-line)

Data _____ Firma _____

Attenzione: gli ordini privi di firma non sono validi.

N.B. Non utilizzare il presente modulo per RINNOVARE l'abbonamento.

PENSIONI, SALUTE E ASSISTENZA tra attesa e preoccupazione



Le proposte della Federspev contro la crisi politico-economica che attraversa il Paese:
abolizione del blocco delle indicizzazioni e della decurtazione delle pensioni di reversibilità e una detassazione delle quote pensionistiche in rapporto all'età

di Italia Vitiello

Consigliere Federspev Sezione di Roma

Un governo di larghe (si spera anche proficue) intese, nuovi responsabili dei ministeri Salute, Lavoro e Politiche sociali: in questa fase di cambiamento, si insedia nella Federspev, guidata dal dottor Eumenio Miscetti per oltre 25 anni, un nuovo presidente, il professor Michele Poerio. Nella Federazione il comune sentire oscilla tra attesa di interventi, che liberino i pensionati dalle norme e dai vincoli vessatori che negli ultimi anni hanno reso precaria la loro posizione, e la preoccupazione

Il presidente Poerio ha ribadito che la pensione non è un privilegio, non è welfare, non è assistenza sociale

che la crisi in cui versa il Paese renda secondaria agli occhi di chi governa il disagio in cui si trova questa ampia fascia della popolazione. È troppo presto per dire quali misure in concreto il governo attuerà per superare la crisi politico-economica, ma è certo che vive tra non poche difficoltà e che al primo punto della sua azione pone, come è giusto che sia, il problema della disoccupazione giovanile. Lavoro e pensioni però, come anche altre sigle sindacali fanno notare, sono interdipendenti, possono trattarsi insieme, anche per tutelare adeguatamente quello che sarà il reddito da pensione dei giovani lavoratori. La Federspev perciò si

aspetta che l'attenzione del Governo non sia unidirezionale, ma che la situazione complessiva della sanità – prevenzione, cure, riabilitazione, previdenza e assistenza – venga focalizzata e posta alla giusta attenzione. “La pensione non è un privilegio. Non è Welfare. Non è assistenza sociale”, tiene a ribadire il presidente Poerio e fa rilevare che essa è stata pagata mediante detrazioni dallo stipendio lordo.

Il ritenere che le risorse loro destinate costituiscano “un pozzo senza fondo” cui attingere nei momenti difficili è ingiusto e illegittimo.

Visto il minore potere d'acquisto del reddito da pensione (peraltro non agganciato alle dinamiche salariali del lavoratore attivo), la Federspev propone, oltre all'abolizione delle inique misure del blocco delle indicizzazioni e della decurtazione delle pensioni di reversibilità, una detassazione delle quote pensionistiche in rapporto all'età. Sembra peraltro che tra le misure che il Governo si appresta ad adottare vi sia una stretta sulle esenzioni e una partecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria commisurata al reddito. Si parla di “un sanitometro”, un indicatore che tenga conto

sia del reddito familiare sia delle condizioni sanitarie dei cittadini. Nel merito bisognerebbe tutelare la posizione dei titolari di un reddito da pensione medio-basso. Altrove, nella Svizzera tedesca, è nato il manifesto delle nonne ribelli, ‘Grossmuetter manifest’, che chiedono un potenziamento dei fondi pubblici riservati alle anziane (noi vorremmo anche agli anziani) che vivono sole e in povertà e servizi sanitari calmierati per una fascia di una certa età. Potremmo ispirarci a questo manifesto. Intanto il ministro della Salute Beatrice Lorenzin fa sapere che ha in programma un pacchetto di riforme da attuare in tempi brevi. Si pone gli obiettivi della riqualificazione del servizio e l'adeguamento dei livelli essenziali di assistenza, sostegno alle disabilità e alla non autosufficienza. Auspichiamo di poter intrattenere al più presto con il numero uno del dicastero della Salute e con il ministro del Lavoro e delle politiche sociali, il professor Enrico Giovannini, uno scambio di idee per una più stretta collaborazione. ■

Federspev

(Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove)
Tel.: 063221087-3203432-3208812
Fax: 063224383
federspev@tiscalinet.it
www.federspev.it

Nel 2013 la solidarietà RADDOPPIA

di Umberto Rossa

Consigliere Onaosi delegato alla comunicazione

Al bando riservato ai contribuenti in difficoltà economica se ne aggiunge uno nuovo riservato ai non autosufficienti.

Il sussidio passa da 2 a 4mila euro, mentre la soglia per accedervi sale da 36 a 40mila euro l'anno.

Il 15 ottobre scade il termine per presentare domanda

Anche nel 2013 l'Onaosi va in aiuto dei suoi contribuenti in difficoltà economica. E lo fa raddoppiando gli sforzi. L'Onaosi ripropone il bando rivolto agli iscritti che vivono un'improvvisa situazione di disagio economico e raddoppia l'entità del contributo una tantum, portandolo da 2 a 4mila euro. Un beneficio che da quest'anno è esteso con un secondo bando alla categoria dei contribuenti non autosufficienti. Un'ulteriore novità per il 2013 riguarda l'innalzamento della soglia al di sotto della quale è possibile accedere ai benefici, che sale a 40mila euro con un incremento del 25 per cento rispetto ai 32mila euro del 2012. Nel dettaglio, il primo bando si rivolge a contribuenti con nuclei familiari numerosi disagiati e ai contribuenti in condizioni di comprovato disagio economico, sociale e professionale. Il contributo potrà essere concesso tenuto conto di vari elementi, tra cui la consistenza del nucleo familiare e la eventuale invalidità del contribuente o di un altro componente del nucleo stesso. Le altre circostanze contemplate dal bando sono la perdita del posto di lavoro, lo stato di disoccupazione, l'insorgenza d'invalidità o di gravi patologie, l'affezione da dipendenze e gravi calamità naturali.

Tali gravi condizioni devono essere documentabili e dichiarate dall'interessato. Sulla base dei criteri e requisiti predeterminati il sanitario beneficiario riceverà un contributo una tantum di 4mila euro. Il contributo verrà erogato in base a una graduatoria formulata in rapporto all'indicatore della situazione economica che – come detto – è stato innalzato a 40mila euro.

Il secondo bando riguarda quei nuclei familiari con sanitari contribuenti non autosufficienti e in condizioni di comprovato disagio economico, sociale e professionale. Lo stato di non autosufficienza dovrà già essere riconosciuto dagli enti preposti mediante idonea certificazione all'atto della presentazione della domanda. Sulla base dei criteri e requisiti predeterminati, il soggetto beneficiario riceverà un contributo una tantum di 4mila euro. Anche in questo caso, il contributo verrà erogato in base a una graduatoria formulata in rapporto all'indicatore della situazione economica che non deve essere superiore ai 40mila euro.

I bandi sono pubblicati sul sito www.onaosi.it nell'apposita sezione. Per entrambi, le domande di partecipazione, complete della documentazione richiesta, devono essere inviate entro il 15 ottobre 2013. ■

Onaosi

Fondazione Opera Nazionale
Assistenza Orfani
Sanitari Italiani
Via Ruggero D'Andreotto, 18
06124 Perugia
Tel. 075 5869 511
www.onaosi.it



SOSPENSIONE VISITE FISCALI

le tappe della vicenda

La Federazione incontra l'Inps per definire la posizione dei medici impiegati dall'istituto di previdenza rimasti senza lavoro. **La richiesta di chiarimenti del presidente Bianco al ministro del Lavoro**

Dal 1 maggio 2013, per rispettare la legge di stabilità, l'Inps ha sospeso le visite fiscali d'ufficio per i lavoratori del settore privato, assenti per malattia. 1300 medici fiscali, senza alcun preavviso, si sono così trovati praticamente senza lavoro.

Il 7 maggio, la Fnomceo incontra la direzione dell'Inps e richiede l'apertura di un tavolo interministeriale d'urgenza, per ottenere un ridimensionamento dei tagli e la costituzione di un secondo tavolo per rimodulare il rapporto di lavoro dei medici fiscali con l'Inps. Il 17 maggio, il Comitato centrale della Federazione riceve una delegazione dei sindacati medici fiscali, oltre a una delegazione di medici fiscali lavoratori di una istanza sottoscritta da 500 colleghi.

Anche il Consiglio nazionale del 28 giugno torna a occuparsi della questione.

Su questo argomento, numerose anche le interrogazioni parlamentari. Tra queste, anche quella di **Amedeo Bianco**, che il 5 giugno in Senato chiede al ministro del Lavoro "quali iniziative urgenti intenda adottare al fine di salvaguardare il lavoro e la professionalità dei medici fiscali" e "se non ritenga che tale provvedimento, anziché configurarsi come un intervento di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese, rischi di tradursi in un aumento degli oneri per prestazioni di malattia, molto superiore al risparmio".

Allo stato attuale, dai ministeri competenti non sono ancora pervenuti segnali significativi. ■

IL COMMENTO

LA FEDERAZIONE IN DIFESA DEI MEDICI FISCALI

di **Gianluigi Spata**

componente del Comitato centrale FNOMCeO



Sono circa 1300 i colleghi dell'Inps che, dal 1° maggio 2013 sono praticamente senza lavoro. Resteranno a disposizione solo per quelle poche visite fiscali richieste dalle aziende e per le 100mila visite d'ufficio previste per il 2013. E ciò a fronte di ben 12 milioni di certificati di malattia all'anno.

Al di là delle ripercussioni di tipo lavorativo ed economico che tale decisione ha procurato ai medici fiscali, legati all'Inps con un contratto atipico a prestazione ed esclusivo, quindi incompatibile con altre attività, tale provvedimento che, sulla carta, dovrebbe comportare un risparmio di circa 50 milioni di euro, in realtà rischia di aggravare la spesa pubblica, venendo a mancare una funzione di controllo.

La Fnomceo, nel proprio ruolo istituzionale di rappresentante della professione, ha immediatamente assunto una posizione di difesa dei professionisti e di critica sia delle modalità che delle decisioni assunte dall'Inps, proponendosi come mediatrice tra le parti e i ministeri competenti. Ci auguriamo che si passi finalmente da una politica basata su tagli lineari a una seria ed efficace politica programmatica.

ART. 348 C.P. ripresentati i disegni di legge Marinello e Barani

Riparte l'iniziativa legislativa contro l'esercizio abusivo della professione. Tra le proposte la confisca dei macchinari, pene detentive e multe adeguate

Il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, partecipando ai lavori dell'ultima Assemblea nazionale dei presidenti Cao, si impegnò pubblicamente per una revisione in senso dissuasivo dell'art. 348 del Codice Penale, che sanziona l'esercizio abusivo della professione. Promessa mantenuta: sono stati infatti ripresentati i **disegni di legge** sulla materia, che vedono come primi firmatari rispettivamente **Marinello e Barani**.

"Anche sulla spinta della tante iniziative poste in essere dalla Cao Nazionale – afferma il presidente Cao,

Giuseppe **Renzo** –, tra le quali la pubblicazione del rapporto CAO-Eures, alcuni parlamentari, con grande sensibilità, hanno immediatamente presentato, alla riapertura della nuova legislatura, proposte di legge che sanzionano in modo più severo questo reato".

Confisca dei mac-

chinari e non più soltanto sequestro, **pene detentive e multe adeguate:** queste le proposte che, se appro-

vate, potrebbero finalmente estirpare il fenomeno dell'abusivismo professionale in generale e in

campo odontoiatrico in particolare.

"Tali iniziative – conclude **Renzo** – costituiscono il frutto di un'importante opera di 'moral suasion'. Grazie a parlamentari sensibili ed attenti alle problemati-

che della salute, si può sperare di essere finalmente vicini alla soluzione di un problema grave e annoso". ■

Le proposte, se approvate, potrebbero finalmente estirpare il fenomeno dell'abusivismo professionale in generale e in campo odontoiatrico in particolare

IL COMMENTO

STATUTO, PIÙ AMPIA LA RAPPRESENTANZA ODONTOIATRICA

di Giuseppe Renzo

Presidente CAO

La riforma dello statuto dell'Enpam e la riproposizione del disegno di legge sulla Riforma delle professioni sanitarie costituiscono due passaggi fondamentali per completare il percorso dell'autonomia della professione odontoiatrica.

L'Enpam, grazie al lavoro dell'apposita commissione mista con la Fnomceo, è vicina alla redazione di un nuovo statuto, che adegua pienamente l'Ente alle nuove disposizioni legislative riguardanti il sistema previdenziale, garantendo un'ancor maggiore solidità economica e finanziaria a tutela delle pensioni dei medici e degli odontoiatri.

Nel nuovo statuto saranno inoltre garantiti, ed in

modo ancor più ampio, i diritti di rappresentanza della Professione odontoiatrica, che diviene sempre più protagonista all'interno dei percorsi decisionali della Fondazione.

Anche la ripresa del dibattito parlamentare sulla Riforma delle professioni sanitarie promuoverà l'aggiornamento degli ordinamenti rispetto alle nuove realtà, permettendo agli odontoiatri di raggiungere quei livelli di autonomia e di rappresentatività all'interno degli Ordini e della Federazione che da tempo sono un fondamentale obiettivo dell'attività della Cao Nazionale.





NORD

di Laura Petri

Dall' Italia

Storie di Medici e Odontoiatri

ANCONA
L'AQUILA
MASSA CARRARA
MESSINA
VENEZIA

A VENEZIA I MEDICI FANNO PRATICHE FILOSOFICHE



L'Ordine dei medici e odontoiatri della provincia di Venezia ha stipulato una convenzione con il Dipartimento di filosofia e Beni culturali dell'Università Ca' Foscari.

L'accordo – si legge in una nota dell'Ordine – ha la finalità di “sviluppare iniziative che aiutino a riscoprire le radici e le motivazioni dell'essere medici, rendere meno solitario il cammino professionale del medico, creare uno stimolo per un percorso interiore che possa portare il medico a prendersi cura di sé”.

“La filosofia ci aiuta a dare il senso”: scrive il Dipartimento universitario in un volume che verrà pubblicato in occasione di un convegno dedicato all'argomento. L'evento, dal titolo “Comunicazione in medicina. L'arte della buona relazione”, si terrà il 28 settembre prossimo nell'Aula Mario Baratto dell'Università Ca' Foscari.



Palazzo Ca' Foscari lato Canal Grande.



PROGETTO PER LA SALUTE DEL 'CITTADINO-LAVORATORE' A MASSA CARRARA

Trasferire al medico di famiglia anche le informazioni sulla vita lavorativa del paziente. È la finalità del progetto a cui lavorano l'Ordine dei medici e odontoiatri di Massa e Carrara, l'Asl1 della provincia toscana, l'Associazione Industriali con il supporto della Scuola superiore S. Anna di Pisa.

“Se non c'è scomposizione tra ciò che accade in fabbrica e quello che succede fuori – secondo Carlo Manfredi, presidente dei camici bianchi massesi e carraresi – è possibile curare il paziente nel modo migliore e razionalizzare gli investimenti sanitari”.

Nella fase sperimentale, che si concluderà a dicembre, i medici competenti di quattro aziende locali consegneranno ai lavoratori una scheda con le informazioni relative ai fattori di rischio a cui sono esposti. In tutta libertà ognuno di loro potrà decidere se consegnarla al medico di famiglia. Se decideranno di farlo gli trasmetteranno una serie di informazioni utili per la cura della sua salute che altrimenti non avrebbe.

“Questo progetto – secondo Manfredi – consentirà al medico di famiglia di “recuperare il ruolo di regista del progetto di salute del cittadino-lavoratore”.





ANCONA FACILITA IL CONFRONTO

I contrasti tra colleghi ad Ancona si possono risolvere all'Osservatorio ordinistico.

“Si tratta di una specie di ‘camera di conciliazione’ costituita da sei membri scelti tra i consiglieri dell’Ordine – dice Fulvio Borromei, presidente dei medici e odontoiatri anconetani -. Il ruolo di questo organismo è di offrire un momento di confronto tra colleghi per sedare i con-

trasti e non arrivare a un intervento disciplinare”.

Spesso i conflitti nascono da incomprensioni o perché non si è tenuto conto di situazioni non imputabili alla loro volontà, dice Borromei: “Nel momento in cui due medici litigano diminuisce la forza etica. La nostra forza sta nel rispetto del codice deontologico. Quando non lo facciamo infliggiamo una piccola ferita alla professione”.

Per Borromei il medico deve essere testimone di pace. “Siamo parte della democrazia di questo Paese. Quando ti occupi del bene dell’altro – dice – sei portatore di democrazia”.

CENTRO



A L'AQUILA SI VA A LEZIONE DI PREVIDENZA

Gli studenti di odontoiatria a L'Aquila frequentano le lezioni di ‘Propedeutica clinica

odontostomatologica forense’. L’iniziativa arriva dopo anni di stretti rapporti tra l’Ordine dei medici e degli odontoiatri e l’Università. Roberto Gatto, presidente del corso di laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria, si augura che l’esempio sia seguito da altri atenei: “Gli studenti – dice Gatto - hanno sempre dimostrato vivo interesse partecipando alle iniziative organizzate”.

Maurizio Ortu, presidente dell’Ordine aquilano, è convinto dell’importanza “della divulgazione delle tematiche di previdenza, deontologia e normative anche a favore degli studenti”.

Responsabile del corso integrato è Luigi Di Fabio, presidente della Cao dell’Aquila, che ha annunciato per l’autunno l’uscita del primo ‘Manuale per l’odontoiatra’. Si tratta di una panoramica, curata insieme ad altri collaboratori, di ciò che è essenziale per la professione odontoiatrica”.

RIFLETTORI ACCESI SUI MEDICI DI MESSINA

Una rubrica sul giornale e la consegna di una pergamena per riconoscere i meriti professionali o personali dei medici messinesi. L’idea del presidente dei camici bianchi della provincia siciliana Giacomo Caudo sta riscuotendo successo tra i colleghi – si legge su Messina Medica, la rivista dell’Ordine Messina.

Quattro finora i medici premiati protagonisti della rubrica “Medico del mese”. Gloria Luzzu, medico del 118, per aver dimostrato coraggio e sensibilità nell’affrontare il parto

di una ragazza di vent’anni in casa dei genitori completamente all’oscuro della gravidanza. Matteo Allone, psichiatra, per aver saputo coniugare “l’attività assistenziale e scientifica con la creatività e l’amore per la natura” realizzando una struttura per la cura del paziente psichiatrico aperta, in cui la cura avviene con un atteggiamento creativo. Santi Mancuso, “un dottore nel senso più profondo del termine”, così lo ha definito nel premiarlo il presidente

Caudo. Classe 1936, “Medico non solo pediatra ma ‘dottore’ di carattere” – è scritto nella sua pergamena – apprezzato per la sua “dedizione indefessa al lavoro, serietà e competenza”. E Francesco Toldonato, che per anni ha affiancato la missione medica alla passione per il teatro dimostrando capacità di coniugare arte, cultura e scienza. Un esempio e uno stimolo – scrive Messina medica – a non smettere mai di coltivare i propri interessi e le passioni.



SUD



La Fontana delle 99 cannelle, detta anche della Rivera, monumento storico dell'Aquila.

RA BOE / WIKIPEDIA



FNOMCEO

INNOVAZIONI, PERFORMANCE, FORMAZIONE

Con il corso Formazione a distanza (Fad) su “Innovazioni, monitoraggio delle performance cliniche, formazione” che assegna 20 crediti Ecm, si conclude il percorso formativo Ecm sui temi del ‘governo clinico’ promosso dal ministero della Salute in collaborazione con la Fnomceo e la Federazione Ispasvi.

Percorso formativo: è iniziato con “Audit clinico” (12 crediti Ecm – attivo fino all’8 settembre 2013 in modalità ‘fax’) e proseguito con i corsi “Sicurezza dei pazienti e degli operatori” (15 crediti – attivo fino al 31 dicembre sempre in modalità fax) e “Adeguatezza” (15 crediti attivo fino al 30 settembre prossimo nelle due modalità on line e fax).

Date e modalità di svolgimento: quest’ultimo step che, come si evince dal titolo, raggruppa tre diverse tematiche (moduli), ha preso il via on line (www.fnomceo.it) il 15 giugno e rimarrà attivo prevedibilmente fino al 14 giugno 2014. Proposto inizialmente sul web seguirà, come di consueto nei prossimi mesi, anche la versione con autoformazione su manuale, entro il quale sarà inserito il test di valutazione da inviare per fax.

Informazioni: per partecipare al corso occorre collegarsi al sito della Fnomceo www.fnomceo.it, dal quale si potrà accedere al sito *FadInMed* sul quale effettuare il percorso di aggiornamento.

PATOLOGIE NEUROCHIRURGICHE

UPDATES IN GERIATRIC NEUROSURGERY

5-7 Ottobre 2013, Teatro Roma Castagneto Carducci (LI)

Responsabile scientifico: Dott.ssa. Manuela Caroli (man.caroli@tin.it)

Argomenti trattati: il convegno, in lingua inglese, si prefigge, attraverso il confronto tra i diversi specialisti, di discutere le indicazioni chirurgiche e le varie opzioni terapeutiche nelle principali patologie neurochirurgiche acute e croniche, cerebrali e spinali riguardanti il paziente anziano, alla luce dell’allungamento della vita media e con particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita stessa

Costo: 250 euro

Ecm: richiesta accreditamento per medici neurochirurghi, neurologi, geriatri, oncologi, radioterapisti. L’iniziativa è rivolta anche a studenti e medici specializzandi, a infermieri professionali e fisioterapisti

Segreteria organizzativa: Dr.ssa Caterina Majoni, Adarteventi, email info@adarteventi.com, tel. +39 051 19936160, fax +39 051 19936700

Iscrizioni on line accedendo al sito www.adarteventi.com



OMEOPATIA

OMEOPATIA C.O.I.I. – CSOA

Roma – Villa Aurelia, Via Leone XIII, 459

Durata: 3 anni per medici, veterinari e odontoiatri; 2 anni per farmacisti. Anni post-diploma di perfezionamento

Frequenza: mensile (da ottobre 2013 a maggio 2014). Calendario delle lezioni: 26-27 ottobre – 17 novembre – 1 dicembre – 12 gennaio – 26 gennaio – 15-16 febbraio – 9 marzo – 22-23 marzo – 13 aprile – 10-11 maggio

Programma didattico e monte ore: conforme alle direttive E.C.H. (European Committee Homeopathy), al programma della Faculty of Homeopathy nonché al Programma nazionale didattico per la formazione del medico esperto in Omeopatia, elaborato dalle maggiori scuole omeopatiche italiane e aggiornato e integrato come dal documento dell'11.05.2012 della Fnomceo

Costo: euro 850,00 (Iva inclusa) all'anno

Ecm: crediti per medici chirurghi, odontoiatri, veterinari e farmacisti e suddivisi in due eventi: lezioni ottobre-dicembre 2013 n. 31 crediti e lezioni gen-

naio-maggio 2014 n. 50 crediti

Informazioni: Segreteria scientifica e organizzativa Centro omeopatico italiano Ippocrate, Piazzale Clodio 10, Roma, tel/fax 06 37353094, mobile 347 5941651, e-mail: info@coii.it, www.coii.it

CSOA Via Firenze, 34 - 20060 Trezzano Rosa (MI), Tel/fax 02 90967233, e-mail info@csoa-milano.it, www.csoa-milano.it

TRAUMA

PTC – PRE-HOSPITAL TRAUMA CARE (CORSO AVANZATO)

Repubblica di San Marino, 23-24-25 settembre

Obiettivi: Fornire conoscenze e abilità pratiche per comprendere il fenomeno trauma e acquisire/migliorare il livello di competenza dei professionisti coinvolti nella gestione dei traumatizzati nella fase preospedaliera. Il corso è organizzato dal Centro europeo medicina delle catastrofi (Cemec) che opera sotto l'egida del Consiglio d'Europa e dell'Oms

Costo: euro 500

Informazioni: Segreteria Organizzativa Cemec,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Il Dipartimento di Studi Biomedici dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino istituisce per l'anno accademico 2013/2014:

MASTER DI II LIVELLO IN MEDICINA ESTETICA

Il Master biennale è realizzato in collaborazione con l'Università di Perugia - Facoltà di Medicina e Chirurgia. Fornisce una conoscenza teorica e pratica delle più diffuse materie e tecniche inerenti la medicina estetica, sia a livello preventivo che correttivo.

Durata: 2 anni

60 Crediti formativi

Destinatari

Laureati in Medicina e Chirurgia.

Programmazione didattica

1500 ore suddivise in formazione in aula, formazione a distanza, studio individuale e tirocinio.

Frequenza

10 moduli didattici, dal mercoledì alla domenica, da novembre a maggio.

MASTER DI II LIVELLO IN CHIRURGIA ESTETICA

Il Master biennale è realizzato in collaborazione con l'Università di Perugia - Facoltà di Medicina e Chirurgia. Fornisce i fondamenti principali e le procedure più aggiornate sulle materie e tecniche inerenti la chirurgia estetica, attraverso lezioni teoriche, chirurgia in videoconferenza o in diretta e discussione dei casi.

Durata: 2 anni

60 Crediti formativi

Destinatari

Laureati in Medicina e Chirurgia.

Programmazione didattica

1500 ore suddivise in formazione in aula, formazione a distanza, studio individuale e tirocinio.

Frequenza

10 moduli didattici, dal mercoledì alla domenica, da novembre a maggio.

MASTER DI II LIVELLO IN MEDICINA GERIATRICA

Il Master è organizzato in collaborazione con l'Università di Ferrara e fornisce una formazione di elevato livello nel campo della Medicina Geriatrica, con riferimento alla epidemiologia, alle patologie correlate all'invecchiamento, al loro inquadramento e trattamento.

Durata: 1 anno

60 Crediti formativi

Destinatari

Laureati in Medicina e Chirurgia.

Programmazione didattica

1500 ore suddivise in formazione in aula, formazione a distanza, studio individuale e tirocinio.

Frequenza

La formazione in aula è organizzata in 10 moduli didattici.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PERUGIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA

Via Scialoja 1, 47893 Cailungo, Repubblica di San Marino, tel. 0549 994535-0549 994600, fax 0549 903706, e mail: cemec@iss.sm, cemec.info@iss.sm, Web page: www.cemec-sanmarino.eu

DOLORE E MEDICINA

LENIRE IL DOLORE È BUONA SANITÀ

Il diritto ad accedere alla terapia del dolore ed alle cure palliative è sancito dalla Legge 38/2010. Il dolore, generalmente associato solo a patologie gravi quali il tumore, è invece un sintomo presente in molte malattie croniche come l'artrosi, le artriti, le cefalee, etc. Per contrastarlo efficacemente in molti casi non è sufficiente limitarsi alla somministrazione dei farmaci, ma occorre un lavoro d'équipe, che veda coinvolti professionisti con competenze diverse. Il corso tratta l'argomento a 360°, dalla diagnosi alla cura, fornendo al terapeuta tutti gli strumenti per contrastare il dolore e suggerendo le soluzioni più idonee: dalle Cure palliative alle terapie farmacologiche, dai Fans fino agli oppiacei, per tutti con modi di somministrazione, antidoti ed effetti collaterali

Costo: il corso ha un costo di 250 euro, ma si può usufruire di uno sconto in base a particolari convenzioni

Ecm: 50 crediti (chi necessita dei crediti per il 2013 risolve il test Ecm entro il 31 dicembre 2013 e riceverà in automatico l'attestato Ecm in pdf sulla propria mail)

Informazioni: By-Business Center, Viola Compagnoni responsabile Area progetti B.B.C., Via A. Torlonia 15/a, 00161 Roma, tel. +39 06 44242804, cell +39 320 0150610, fax +39 06 44118575, www.by-business.com

INTOLLERANZE ALIMENTARI

LE INTOLLERANZE ALIMENTARI IN GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO

Martedì 15 Ottobre 2013, Frontis - Società di medicina del benessere

Roma - Mamre, Via Caviglia, 8 bis

Responsabile Scientifico: Dott.ssa Paola Fiori

Argomenti: il corso si propone di coinvolgere un sempre maggior numero di ostetrici e medici nella valutazione dell'importanza delle intolleranze alimentari in una serie di patologie ad andamento acuto, subacuto e cronico apparentemente senza una eziologia definita, che compromettono spesso la serenità di una gravidanza e dei primi mesi di vita del neonato

Ecm: 8 crediti

Costo: gratuito

Informazioni: Segreteria Organizzativa Frontis, Via dei Prati Fiscali 215, Roma, tel. 06 88640002 segreteria@frontis.it, www.frontis.it

ECOGRAFIA PEDIATRICA

CONGRESSO NAZIONALE DEL GRUPPO DI STUDIO DI ECOGRAFIA PEDIATRICA DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI PEDIATRIA

Pavia, 15-16 novembre 2013, Sala degli Affreschi, Almo Collegio Borromeo

Alcuni argomenti: percorsi diagnostici in ecografia cerebrale; ecografia nell'emergenza-urgenza pediatrica; aspetti emergenti e riemergenti in ecografia pediatrica

Ecm: il corso è stato accreditato presso il programma nazionale di Educazione continua in medicina del ministero della Salute per le seguenti categorie professionali: medico chirurgo Discipline: neonatologia, pediatria, pediatria (pediatri di libera scelta), radiodiagnostica

Costo: medico chirurgo euro 170,00 +Iva

Segreteria organizzativa: BioMedia srl, Rita Secchi, Via L. Temolo 4, 20126 Milano, tel. 02 45498282 - fax 02 45498199 - www.biomedica.net



EMATOLOGIA

HEMOGLOBIN DISORDERS: GLOBAL CHALLENGE. NEW DEVELOPMENTS AND FUTURE PERSPECTIVES IN DIAGNOSTICS, PREVENTION AND THERAPIES

Roma, 26 novembre 2013, Nobile Collegio chimico farmaceutico, Universitas Aromatariorum Urbis, Via in Miranda 10

Argomento: il convegno si propone di mettere in luce l'evoluzione della diagnostica e le più significative esperienze di prevenzione delle talassemie a livello mondiale, confrontare i programmi di prevenzione in atto o in divenire presso popolazioni con aspetti culturali, etici e religiosi differenti e infine mettere in evidenza alcuni tra gli interventi più innovativi nell'ambito del trattamento delle talassemie, tra cui l'evoluzione e le prospettive della terapia genica

Ecm: è stata avviata la procedura per l'acquisizione dei crediti formativi Ecm per 50 partecipanti (medici/biologi)

Costo: la partecipazione al simposio è gratuita

Segreteria Scientifica: Dott. Antonio Amato – Direttore Centro Studi Microcitemie di Roma Anni Onlus, Via Galla Placidia 28/30, Roma, tel. 06 4395100 fax 06 4394645, e-mail microcitemieroma@blod.info

CARDIOVASCOLARE

ASPETTI CARDIOVASCOLARI NELLE MALATTIE REUMATICHE

11 e 12 Ottobre 2013, Pontecagnano Faiano (SA) Auditorium, presso il Museo archeologico nazionale "Gli Etruschi di Frontiera"

Il convegno è rivolto a 100 medici specializzati in medicina interna, reumatologia, medicina generale, neurologia, igiene, epidemiologia e sanità pubblica, cardiologia, 40 infermieri e 20 tecnici di laboratorio.

Costo: iscrizione gratuita

Ecm: verranno messe in atto le procedure per ottenere l'attribuzione dei Crediti Formativi Ministeriali nell'ambito del programma di Educazione Continua in Medicina

Segreteria organizzativa Top Congress and Incentive Travel s.r.l., Via Luigi Guercio n. 58, 84134, Salerno, tel. e fax 089 255179, e-mail: congressi@topcongress.it

ENDOVASCULAR PROCEDURES

ICEP 2013, INTERNATIONAL COURSE ENDOVASCULAR PROCEDURES

Roma, 26, 27, 28 settembre 2013

Obiettivi: Il corso si propone di affrontare le diverse problematiche dei singoli casi eseguiti dal vivo, dal punto di vista della preparazione, del materiale da utilizzare e dell'approccio professionale da mantenere, finalizzando tutto all'ottenimento del miglior risultato in termini di costo-efficacia e costo-beneficio. In questa edizione verranno inoltre eseguiti focus mirati su argomenti di particolare interesse quali: salvataggio d'arto, spending review, denervazione ed



F.I.S.A. - FEDERAZIONE ITALIANA DELLE SOCIETÀ DI AGOPUNTURA CORSI DI AGOPUNTURA

La Federazione Italiana delle Società di Agopuntura - F.I.S.A., è nata nel 1987 ed aderisce alla F.I.S.M.

Attualmente rappresenta 18 Associazioni di Agopuntura ed è la principale realtà di riferimento nel nostro Paese per questa diffusa metodica terapeutica.

FORMAZIONE DEL MEDICO AGOPUNTORE: in Italia finora è stata principalmente a carico di Associazioni ed Istituti privati, che in oltre trent'anni di attività hanno creato docenti esperti, che hanno insegnato l'Agopuntura a migliaia di medici.

Dal 1995 le Scuole F.I.S.A. hanno istituito un diploma unico, l'Attestato Italiano di Agopuntura, che intende garantire la qualità e l'omogeneità dell'insegnamento.

Il conseguimento dell'Attestato permette l'iscrizione al Registro dei Medici Agopuntori pubblicato sul sito web della F.I.S.A. www.agopuntura-fisa.it.

I corsi F.I.S.A. presentano programmi comuni ed hanno un monte ore totale di 500 ore, così suddiviso: 400 ore di lezioni teoriche, 50 ore di esercitazioni pratiche, 50 ore di pratica clinica in regime di tutoraggio.

Il Corso ha la durata di tre anni, in conformità con i requisiti previsti per l'accreditamento regionale dall'accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013.

Sono inoltre previste sessioni di esami annuali e la discussione di una tesi di abilitazione finale alla presenza di un delegato F.I.S.A.

PROGRAMMA DIDATTICO: nel programma didattico vengono trattati sia gli aspetti tradizionali che quelli scientifici dell'Agopuntura e delle Tecniche Complementari.

RICERCA SCIENTIFICA: la Commissione per la Ricerca FISA promuove studi clinici e sperimentali e ne verifica la validità.

ATTIVITÀ EDITORIALE: nel 2000 la F.I.S.A. ha pubblicato il testo "Agopuntura - evidenze cliniche e sperimentali, aspetti legislativi e diffusione in Italia", Ed. CEA, che illustra gli aspetti storico-tradizionali e scientifico-moderni dell'Agopuntura.

SOGGIORNI STUDIO IN CINA: alcune Scuole aderenti alla F.I.S.A. organizzano periodicamente soggiorni studio presso gli ospedali cinesi.

E.C.M.: I corsi di Agopuntura delle Scuole F.I.S.A. assegnano crediti ECM.

Di seguito è riportato l'elenco di alcune Scuole aderenti alla F.I.S.A.

AIRAS - SCUOLA DI AGOPUNTURA E RIFLESSOTERAPIA - PADOVA

Via Avellino 11, 35142 Padova - Direttore Dott. Francesco Ceccherelli
Tel. 0498364121 - Cell. 3386577169 - www.airas.it - info@airas.it
data inizio 1° anno: 29 novembre 2013

ALMA - ASSOCIAZIONE LOMBARDA MEDICI AGOPUNTORI - MILANO

Via Sambuco 12, 20122 Milano - Direttore: Dott. Carlo Moiraghi
Tel. 028361618 - www.agopuntura-alma.it - cmoira@tin.it
data inizio 1° anno: 30 novembre 2013

AMAB - SCUOLA ITALO CINESE DI AGOPUNTURA - BOLOGNA

Via Canova 13, 40138 Bologna - Direttore: Dott. Carlo Maria Giovanardi
Tel. 3409553985 - www.amabonline.it - segreteria@amabonline.it
data inizio 1° anno: 16 novembre 2013

AMAL - ASSOCIAZIONE MEDICI AGOPUNTORI LIGURI - GENOVA

Via del Campo 10/7 - 16124 Genova - Direttore: Dott. Mohammad Natour
Tel. 0102471760 - www.agopunturagenova.it - amal@agopunturagenova.it
data inizio 1° anno: 18 gennaio 2014

AMAT - SCUOLA DI AGOPUNTURA TRADIZIONALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

Via di S. Giusto 2 - 50143 Firenze - Direttore: Dott. Franco Cracolici
Tel. 055704172 - www.scuoladiagopuntura.it - agopuntura@yahoo.it
data inizio 1° anno: 23 novembre 2013

AMIAR - CSTNF - SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO IN AGOPUNTURA - TORINO

Corso G. Ferraris 164, 10134, Torino - Direttore: Dott. Piero Ettore Quirico
Tel. 0113042857 - www.agopuntura.to.it - info.cstnf@fastwebnet.it
data inizio 1° anno: 13 dicembre 2013

CENTRO STUDI XINSHU - ROMA

Via dei Fabbri Navali 15, 00122 Roma - Direttore: Dott.ssa Rosa Brotzu
Tel. 0656320525; cell. 3335768037 - www.agopuntura.org - corsi.xinshu@agopuntura.org
data inizio 1° anno: 26 ottobre 2013

aneurismi toraco-addominali con tavole rotonde in cui sono coinvolti: principali esperti nazionali ed internazionali del settore. Il corso è indirizzato a radiologi interventisti, cardiologi, chirurghi vascolari, medici di base, tecnici di radiologia, infermieri professionali

Costo: quote di iscrizione medici euro 400 entro il 31 agosto, dall'1 settembre euro 600; soci Sirm euro 300; medici di Medicina generale iscrizione gratuita; tutte le categorie di medici al di sotto dei 35 anni iscrizione gratuita

Ecm: in fase di accreditamento

Informazioni: Segreteria Scientifica tel. 06 20902314, email sebas575@yahoo.it; enrico-pampana@hotmail.com

Segreteria Organizzativa: tel. 06 20902400-2401, email giovanni.simonetti@uniroma2.it

VASCULOPATIA

DIAGNOSI E TERAPIA DELLE VASCULOPATIE PERIFERICHE

13 settembre 2013

Responsabile scientifico: prof Alessandro Viacava
I corsi sono rivolti a tutte le professioni sanitarie. Dato il numero di posti limitato a 50 partecipanti, saranno ritenute valide le prime iscrizioni. Le iscrizioni dovranno essere effettuate almeno entro 5 giorni prima dell'evento, con la compilazione della

scheda di iscrizione, da richiedere contattando la segreteria organizzativa Ecm e contestuale pagamento della quota che sarà comunque trattenuta in caso di mancata disdetta di partecipazione entro tre giorni lavorativi prima della data dell'evento. È prevista sia la verifica della presenza con firma, che la verifica finale sull'apprendimento

Ecm: 6 crediti

Costo: 20 euro (Iva compresa); gratuito per uditori (studenti e specializzandi) senza rilascio di crediti

Iscrizioni e informazioni Segreteria organiz-

zativa Ecm del Provider rag. Beatrice D'Andrea, tel. 010 312331+ int. 341, e-mail providerecm@vil-laserenage.it

IMAGING

ECOGRAFIA MUSCOLO-TENDINEA ED OSTEOARTICOLARE

Ottobre 2013, 3 week end e 45 ore totali di cui 14 di pratica — Montecatini Terme (PT)

Relatori: Prof. Gesi, Prof. Lippi, Dott. Giammattei, Dott. Malfatti, Dott. Cerrai, Dott. Busoni, Dott. Stella, Dott. Benedetti, Dott.ssa Ciampi, Dott.ssa Melchiorre, Dott.ssa Tozzini

Argomenti: propedeutica alle proprietà fisiche degli ultrasuoni. Caratteristiche delle apparecchiature e delle sonde ecografiche. Anatomia topografica di spalla, gomito, polso, ginocchio, caviglia. Lesioni muscolari e tendinee. L'esame ecografico come diagnosi precoce nelle varie patologie.

Destinatari: laureati in medicina e chirurgia, specialisti in medicina dello sport, fisioterapia, ortopedia, laureati in fisioterapia

Informazioni: Sig.ra Claudia Petrazzuolo, www.corsidiformazionecm.it, responsabile@corsidiformazionecm.it, 339 4846020

Crediti Ecm: 50

Costo: 750 euro esente Iva

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della Previdenza per e-mail all'indirizzo **congressi@enpam.it**.

Saranno presi in considerazione solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente annunci di corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati.

La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita.

Per gli spazi pubblicitari su queste pagine è invece necessario contattare la concessionaria i cui estremi sono pubblicati a pagina 80.



Se il medico non si presenta scatta il CODICE PENALE

Se un chirurgo è in servizio di reperibilità, non può sindacare a distanza la necessità e l'urgenza di una chiamata da parte del personale tecnico dell'ospedale. **L'obbligo è di recarsi subito a visitare il malato**

di Angelo Ascanio Benevento

Avvocato, Ufficio affari legali della Fondazione Enpam

Il medico che si trova in servizio di reperibilità e viene chiamato per un intervento urgente commette rifiuto d'atti d'ufficio, in base all'art. 328 del codice penale, se non si presenta in ospedale dove presta servizio. In quest'ipotesi, infatti, non gli viene riconosciuto alcuno spazio di discrezionalità. **Ma solo dopo aver visitato il paziente, il medico**

potrà stabilire l'opportunità di un intervento (l'an) e le eventuali modalità (quomodo), recuperando quindi appieno la sua discrezionalità. A chiarirlo è la sentenza n. 42627 del 29 settembre 2009 della Corte di Cassazione (VI Sezione penale), i cui principi sono stati recentemente riaffermati con la sentenza n. 12376 del 15 marzo del 2013.

La Corte Suprema, con questa pronuncia, ha stabilito, infatti, che è orientamento di legittimità consolidato quello secondo cui il servizio di pronta disponibilità previsto dal D.p.r. 25 giugno 1983 n. 348 è finalizzato ad assicurare una più efficace assistenza sanitaria (integrativa dunque, piuttosto che sostitutiva) nelle strutture ospedaliere (...) Ne consegue che esso presuppone, da un lato, la concreta e permanente reperibilità del sanitario e, dall'altro, l'immediato intervento del medico presso il reparto (...) una volta che dalla Sede ospedaliera ne sia stata comunque sollecitata la presenza. Su questi presupposti, concretandosi l'atto dovuto nell'obbligo di assicurare l'intervento nel luogo di cura, il sanitario non può sottrarsi alla chiamata dedu-



cendo che, secondo il proprio giudizio tecnico, non sussisterebbero i presupposti dell'invocata emergenza (Sez. 6, Sentenza n. 5465 del 18/03/1986).

In sostanza, quindi, se un medico già presente in ospedale ritiene che sia necessario l'intervento del chirurgo in ser-

vizio di reperibilità, questi è obbligato a recarsi subito in ospedale a visitare il malato. Il suo eventuale rifiuto di presentarsi diventa penalmente rilevante con la violazione di quest'obbligo. **In questo caso, quindi, la responsabilità penale del chirurgo non è tecnicamente connessa alla necessità effettiva e all'urgenza dell'intervento chirurgico** (Sez. 6, Sentenza n. 48379 del 25/11/2008; Cass. sez. 6, n. 6328/1996). Il chirurgo non può in alcun modo sindacare a distanza la necessità e l'urgenza della chiamata, ma solo una volta giunto in ospedale potrà fare le valutazioni del caso. Pertanto, anche l'inutilità di qualsiasi approccio terapeutico, che risultasse poi concretamente appurata, non varrebbe a ostacolare la configurazione del rifiuto di atti d'ufficio (omissione), secondo l'art. 328 del codice penale. Nei casi di rifiuto di intervento opposto a distanza, potrebbe, dunque, essere piuttosto fragile ai fini difensivi la scelta di obiettare che la discrezionalità medica debba sempre considerarsi accordata, e debba invece essere esclusa solo se esula dal criterio di ragionevolezza tecnica che si può ricavare dal contesto e dai protocolli medici. ■



SPECIALIZZATI 1994-2006

“Ricorrere o non ricorrere?”

Pagati meno rispetto ai colleghi che hanno frequentato negli anni successivi, possono oggi aderire a una causa collettiva e richiedere un risarcimento di migliaia di euro. Non esiste ancora però un orientamento giurisprudenziale consolidato

di Marco Fantini

LA VICENDA

Diversamente dai medici che si immatricolarono tra l'82 e il '91 (la cui vicenda è stata raccontata sul numero 4 del Giornale della Previdenza), i camici bianchi che si iscrissero a un corso di specializzazione tra il 1994 e il 2006, percepirono una retribuzione sino al conseguimento del diploma, così come previsto dalla normativa europea 76/82 recepita

dall'Italia nel decreto legislativo 257/91.

A partire dal 1992 e fino al 2007, agli specializzandi venne riconosciuta una paga di circa 11mila euro annui lordi, senza diritto a ferie, pensione, maternità o malattie. Con l'entrata in vigore del Decreto presidenziale del Consiglio dei ministri numero 7 del 2007 però, lo stipendio fu innalzato a 25mila euro circa e vennero in-

trodotti la copertura assicurativa e gli oneri contributivi. Il decreto recepiva finalmente i meccanismi dell'incremento annuale e della rideterminazione triennale, funzionali ad agganciare la remunerazione a quella del personale medico dipendente, e già posti alla base del concetto di "adeguata remunerazione" contenuto nel decreto legislativo 257 del 1991.

Ricorrere o non ricorrere? A più di trent'anni dalla normativa (76/82) con cui la Comunità europea introdusse il principio dell'obbligatorietà della retribuzione per i medici specializzandi, i camici bianchi che hanno conseguito il diploma di specialità tra il 1994 e il 2006 ancora non sanno che fare. Oggi è sempre più pubblicizzata la possibilità di aderire a

cause collettive per rivalersi e ottenere un risarcimento da svariate decine di migliaia di Euro, per essere stati economicamente penalizzati dallo Stato. L'esito però è ancora incerto, perché nessuna di queste è ancora giunta al termine del suo iter. E poi ci sono i tempi lunghi e i meccanismi della giustizia italiana. Così, il dilemma se fare ricorso o meno resta.

IL PUNTO

L'unico dato certo è quello che, ad oggi, non c'è ancora un orientamento giurisprudenziale prevalente e consolidato. Le sentenze emesse in primo grado nel 2010 e nel 2011 dalle sezioni Lavoro di alcuni tribunali civili di tutta la penisola, hanno segnato un punto a favore dei medici pionieri che per primi hanno fatto ricorso. I giudici di Torino e Novara tra gli altri – ad esempio – hanno sancito l'inadempimento dell'Italia alla direttiva comunitaria, laddove non ha adeguato l'importo della borsa di studio, tenendone bloccato l'importo dal 1992 al 2006. Il 24 luglio è arrivata anche una sentenza della Corte d'appello di Milano che, esprimendosi su due ricorsi nati su input del Sigm, ha accertato il diritto degli specializzandi e condannato lo Stato a risarcimenti fino a 70mila euro.

Sebbene i segnali siano confortanti, resta difficile prevedere se l'orientamento verrà confermato. Altrettanto complicato – tenuto conto dei tempi della giustizia – sarebbe quantificare con precisione l'attesa. Quel che si può provare a fare, è mettere un po' d'ordine partendo dalla premessa che "in giurisprudenza non è mai opportuno né professionale parlare di certezze" come ribadito dallo staff di avvocati di Consulcesi. È all'associazione legale che più ha fatto parlare di sé grazie alle mirate campagne marketing che il Giornale della previdenza si è rivolto per fare il punto.

Quali medici rientrano nel target e possono aderire alla vostra causa?

Quelli che si sono iscritti al corso di specializzazione tra gli anni 1993/1994 e il 2006/2007, percependo una borsa di studio di circa 21 milioni e 500mila lire all'anno.

Perché presentare ricorso?

Per ottenere le mancate differenze retributive (circa 14mila euro per ogni anno di specializzazione), il mancato versamento degli oneri contributivi e assistenziali e la mancata rivalutazione della borsa di studio.

Qual è l'odierno orientamento giurisprudenziale sulla vicenda?

La giurisprudenza di legittimità e di merito è in evo-

luzione. Oggi, le cause da noi promosse e che promuoveremo, si fondano sui principi sanciti nelle sentenze di legittimità e di merito già note. Gli altri principi su cui insistiamo sono la disparità di trattamento (ante e post 2007) e la transitoria vigenza di alcune delle norme del decreto legislativo 368/99, che introdusse temporaneamente gli oneri previdenziali e contributivi anche per chi frequentava la scuola di specializzazione.

Quanti medici hanno fatto ricorso con voi?

Quasi 4mila.

Quante cause avete condotto o avete in atto e dove?

Una al tribunale di Roma, che è quello competente poiché la controparte è lo Stato.

A quando gli esiti?

La causa in discussione è in primo grado. Entro i primi mesi del 2014 dovremmo avere i primi responsi.

A quanto ammonta la vostra richiesta di rimborso?

In termini complessivi si può arrivare a chiedere fino a 180mila euro per ogni medico. Non è però possibile dare un importo certo, poiché le somme possono essere oggetto di una valutazione del giudice. Inoltre, soprattutto con riguardo agli oneri contributivi, l'importo varia in base alla situazione previdenziale del singolo

medico. Noi ad esempio indichiamo una somma di circa 80mila euro prendendo come parametro un reddito annuo di 26mila euro.

Che documentazione bisogna presentare?

Un certificato di specializzazione e la modulistica da noi inviata firmata e compilata.

Perché fare ricorso se oggi non c'è certezza di vittoria?

Non avevano certezza neppure i medici specializzati ante 1991, che oggi invece vedono riconosciuti i loro diritti su tutti i fronti.

Una volta vinto, c'è la possibilità che l'Avvocatura faccia ricorso? E se sì, cosa succede a quel punto?

Si procederà eventualmente con un ulteriore grado di giudizio. ■





OBBLIGO SÌ, MA DAL 2014

Approvato il decreto che fa slittare ad agosto del prossimo anno la copertura assicurativa obbligatoria per i professionisti del settore sanitario. **Ora il governo ha 12 mesi per sciogliere i nodi di un mercato dalle tante rigidità**

di Andrea Le Pera

Al principio dell'estate ha iniziato ad apparire nelle cronache politiche come auspicio, poi si è trasformata in proposta, quindi è stata invocata come una vera e propria necessità. E infine la proroga all'obbligatorietà della copertura assicurativa è arrivata, per il secondo anno consecutivo, con un decreto approvato poco prima dell'ultima scadenza utile. Una decisione limitata esclusivamente alle professioni sanitarie e presa con la consapevolezza che troppe questioni devono ancora essere affrontate, come ha sottolineato l'intera categoria attraverso lo scio-

Il decreto Balduzzi aveva previsto l'istituzione di un fondo finanziato da professionisti e assicurazioni per garantire a tutti una copertura, ma gli incontri presso il ministero non hanno ancora portato a un accordo

SPECIALIZZANDI E TUTELE

Sono una specializzanda in radioterapia. Anche per noi è obbligatoria l'assicurazione (secondo legge 148/2011)? Grazie

Dottorressa Carla Pisani

Gentile dottorressa Pisani, la legge richiede una copertura assicurativa per tutti i professionisti che abbiano un contatto diretto con i propri 'clienti'. Con una recente circolare, l'Inail ha chiarito che l'Asl è tenuta a provvedere alla copertura assicurativa (Rc professionale) nei confronti del medico in formazione che svolge attività nelle proprie strutture alle stesse condizioni del resto del personale.

L'unico caso in cui lo specializzando sarebbe obbligato a stipulare privatamente una polizza si verificherebbe quindi nell'eventualità di altre attività professionali al di fuori di quelle svolte nell'ambito del corso di specializzazione, poiché la polizza fornita dalla Asl si riferisce di norma alla sola attività assistenziale svolta presso le proprie strutture: fermo restando che la proroga sposta l'obbligo ad agosto 2014, è consigliabile in questi casi verificare la propria copertura richiedendo gli estremi della polizza.

però di quattro ore dello scorso 22 luglio. A partire da una legge sulla responsabilità professionale, considerato che tra l'aumento delle richieste di risarcimento e la necessità delle compagnie assicurative di riequilibrare i conti, intere categorie dell'area sanitaria rischiano di non potersi tutelare nemmeno volendo. Ma nei prossimi 12 mesi sono attese risposte anche su altri temi, chiarimenti indispensabili per chi ancora deve sottoscrivere una polizza.

LE REGOLE DA SCRIVERE

I costi, innanzitutto. Sia per i colleghi più giovani, sia per i professionisti di alcune aree critiche (chirurgia, ortopedia, ginecologia) alle prese con premi da oltre 10mila euro annui. Il decreto Balduzzi aveva previsto l'istituzione di un fondo finanziato da professionisti e assicurazioni per garantire a tutti una copertura, ma gli incontri presso il ministero non hanno ancora portato a un accordo.

Anche perché non è stata fatta chiarezza riguardo ai requisiti minimi delle polizze, in particolare per quanto riguarda la responsabilità pregressa: sarebbero davvero tutelati medico e paziente se il primo non fosse assicurato per prestazioni fornite qualche anno prima, quando ancora non aveva stipulato una polizza? E come considerare la franchigia, che accollando all'assicurato una percentuale del risarcimento rende impossibile conoscerne l'entità in anticipo, e di conseguenza prepararsi accantonando una cifra da utilizzare in caso di necessità? Infine il tema dell'obbligatorietà a senso unico, con il paradosso che nel mercato attuale le compagnie possono rifiutarsi di assicurare professionisti con richieste di risarcimento in corso, indipendentemente dall'esito dell'azione legale.

Un elenco di complessità accumulate nel corso degli anni, acuite dall'assenza di una normativa capace di gestire i cambiamenti dell'ultimo decennio. Una vera e propria emergenza da affrontare al più presto, prima che sui medici si scateni l'effetto di contraddizioni ignorate troppo a lungo. ■

LA COPERTURA IN OSPEDALE

Sono un medico ospedaliero, specialista in malattie dell'apparato respiratorio, assunto a tempo indeterminato (con rapporto di lavoro a tempo pieno ed esclusivo) nella U.O. di Pneumologia di un ospedale della provincia di Bari. Non esercito attività da libero professionista, non svolgo attività lavorativa intra-moenia o extra-moenia, in pratica lavoro esclusivamente 'in nome e per conto' dell'Asl Bari. Sulla base di questa premessa, vorrei sapere se anche io sono tenuto (cioè obbligato) a stipulare una assicurazione privata per la responsabilità civile da rischio professionale, che leggo sulla 'Previdenza' essere obbligatoria dal prossimo 13 agosto; oppure, come penso sia più logico considerando la tipologia della mia attività lavorativa, io sono già tutelato dalla mia Asl e quindi non sarei obbligato a stipulare una assicurazione privata.

Dottor Domenico Balacco

Gentile dottor Balacco, l'obbligatorietà della copertura assicurativa, che scatterà ad agosto 2014 dopo la proroga concessa dal governo al settore della Sanità, è nata con l'obiettivo di fornire a ogni cittadino maggiori garanzie nel momento in cui si rivolge a un professionista. Nel suo caso, essendo presente la copertura della Asl le sue prestazioni ricadono sotto l'ombrello della polizza e rispettano così i requisiti della norma.

Se è vero che non sarà obbligato a stipulare un'ulteriore polizza, il dibattito degli ultimi mesi ha avuto comunque il pregio di accendere i riflettori sul tema della qualità della copertura assicurativa. Un rapporto di dicembre 2012 della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori in campo sanitario ha evidenziato come il 62,7 per cento delle Asl non offra una copertura nei casi di colpa grave (rivalendosi direttamente sul medico in caso di condanna), il 48,5 per cento delle polizze non prevede la clausola di tutela legale, e solo il 16 per cento fornisce ai propri dipendenti entrambe le garanzie, facoltative ma a volte determinanti.

In un contesto che vede un continuo aumento delle richieste di risarcimento (seppure a ritmi più ridotti rispetto al recente passato), è quindi opportuno conoscere nel dettaglio le tutele offerte dalla polizza in vigore nella struttura in cui si opera, per valutare la necessità di muoversi autonomamente magari inserendo garanzie integrative. E tutelare, oltre ai pazienti, anche la propria serenità.

Inviare i vostri quesiti all'indirizzo giornale@enpam.it

oggetto: "Rubrica assicurazioni"

Gli argomenti suggeriti verranno approfonditi nei numeri successivi

A full-page photograph of a surfer, Giovanni Palattella, riding a large, curling wave. He is wearing a dark wetsuit with 'Volcom' visible on the sleeve. The wave is a vibrant turquoise color with white foam at the crest.

Se il dottore arriva a cavallo di un'onda

Surf, onde giganti, spiagge tropicali e pazienti da curare. Anche quando si dedica al suo sport preferito il dottor Giovanni Palattella non si dimentica di essere medico

di Carlo Ciocci

È biondo, abbronzato e il fisico da atleta: Giovanni Palattella, 37 anni, è un amante del surf, tanto da essere arrivato a mettersi in mostra nel campionato italiano, riuscendo qualche anno fa a ottenere un quarto posto assoluto e una vittoria di tappa. Palattella però è anche un medico specializzato in Medicina fisica e riabilitazione, che negli anni si è guadagnato la fama di angelo custode degli appassionati di surf, sport divenuto popolare negli anni '60 sulle coste della California. Il dottor Palattella è l'unico medico

Il fatto di aver subito incidenti mi ha spinto a lavorare per un'associazione che ha per scopo quello di aiutare surfisti infortunati

italiano a far parte di Surfing Doctors (www.surfingdoctors.com), un'associazione internazionale no profit nata per iniziativa di un surfista sudafricano, Phil Chapman, trovatosi in diverse circostanze a dover soc-

correre surfisti infortunati in luoghi poco accessibili. L'associazione, che ha lo scopo di formare personale medico e or-

ganizzare strutture di soccorso nei luoghi dove si pratica il surf, ha sede in Australia ma rappresentanti in tutto il mondo. Anche sulle spiagge della Versilia, proprio a pochi chilometri dall'Ospedale universitario Ci-

2° Conferenza sulla Medicina del Surf



L'Associazione Europea Surfing Doctors annuncia la seconda edizione della Conferenza sulla Medicina del Surf, che avrà luogo dal 2 al 5 ottobre 2013 a Sagres, Portogallo. Scopo della conferenza è affrontare le emergenze che possono creare disagi al surfista. Tutti i medici surfisti che volessero partecipare alla conferenza sono invitati a esporre un caso concreto a cui hanno preso parte.

Per tutte le informazioni:
www.surfingdoctors.eu

danni articolari.

È capitato anche a lei di avere bisogno di un medico?

In diverse circostanze ho avuto bisogno dell'intervento dei colleghi medici: mi è capitato di fratturarmi il setto nasale, ho subito una brutta distorsione al ginocchio e in più occasioni mi hanno messo i punti. Purtroppo in tutti quei momenti non ho mai avuto nell'immediato un medico a disposizione e forse anche per questo ho avvertito il desiderio di rendermi disponibile in un'associazione come Surfing Doctors che ha per scopo esclusivo quello di intervenire tempestivamente per aiutare atleti infortunati.

In Italia Surfing Doctors ha modo di svolgere i propri compiti istituzionali?

Nel nostro Paese, date le specifiche caratteristiche, il surf si pratica meno che in altri: in caso di competizioni viene richiesta la presenza di medici e ambulanze.

Surfing Doctors
è un'associazione
internazionale che organizza
strutture sanitarie di soccorso
dove maggiormente
si pratica il surf

Surf e medicina: come nascono in lei queste passioni?

La mia passione per il surf credo derivi dal fatto che vivo in Versilia, luogo dove in Italia questo sport è nato. Per quanto riguarda la medicina, invece, fu mio padre a indirizzarmi: pur non essendo lui medico nella mia famiglia indossare il camice bianco è una tradizione. Erano infatti medici il mio bisnonno e mio nonno. ■

*Giovanni Palattella
mentre medica
un surfista
infortunato.*



sanello di Pisa in cui Palattella si occupa di problematiche osteo-articolari e posturali.

Dottor Palattella, il surf è uno sport pericoloso?

Si tratta di un'attività che implica sicuramente dei rischi: ci vogliono un'adeguata scuola e la giusta preparazione fisica.

Quante volte le è capitato di soccorrere un surfista?

Tante volte. Ricordo, solo per fare un esempio, una serie di recenti interventi in Indonesia, a sud di Giava, dove ho suturato una brutta ferita alla testa provocata dall'impatto con la tavola e ho impiegato tanto, tanto filo per chiudere una serie di profondi tagli sulla schiena provocati dall'urto con il corallo. Sempre in Indonesia mi sono preso cura di un ragazzo che si era lussato le dita di una mano e l'intervento immediato permise di evitare maggiori

Medici in campo per **SOLIDARIETÀ**

“Medici Cosenza calcio 2012” ha vinto il campionato nazionale dei medici che, pur essendo una competizione italiana, si è svolto a Barcellona (Spagna) dal 30 giugno al 7 luglio. Al torneo, organizzato dal presidente dell’Associazione nazionale calcio medici Giovanni Imburgia, hanno preso parte le rappresentative di Bari, Taranto, Milano, Palermo, Napoli, Melito e Cosenza. Quest’ultima, capitanata da Antonio Caputo.



Medici Cosenza calcio 2012
In piedi da sinistra:
Gianluca Garofalo, Fred Mancuso
Salvatore Turano, Roberto Ambrosio
Antonio Caputo (Capitano), Enrico Costabile
(Mister), Francesco Adamo, Vincenzo Caputi
Fabio Carofiglio, Alberto Cosentini
Paolo Guzzo, Giuseppe Mancuso
Andrea Prantera
Accosciati: Davide Sbrano
Alessandro Prantera, Carlo Samuelli
Giuseppe Miceli, Daniele Canino
Eugenio Camodeca, Giuseppe
Maria Mundo, Giuseppe
Rotundo

“Dopo aver battuto Napoli ai quarti e Taranto in semifinale – dice – abbiamo superato in finale per 3 a 0 la formazione del Palermo Medici”. Alle parole del capitano del Cosenza si sono aggiunte quelle del dottor Giuseppe Tarantino, oculista e capitano della squadra dei medici di Bari: “I colleghi cosentini si sono imposti nel campionato italiano: a loro e in particolare al capitano vanno i complimenti di tutti. Alla mia squadra rimane la soddisfazione di aver battuto proprio il Cosenza per 4 a 0, il fatto di essere rimasti imbattuti e poter vantare tra le nostre fila il capocannoniere del torneo: Piero Mangini con 6 reti”. Al di là dell’aspetto sportivo, sia Caputo che Tarantino ci tengono a ricordare che queste manifestazioni hanno il principale scopo di agire come veicolo promozionale del sociale e della solidarietà. Ad esempio raccogliere fondi da devolvere ad enti bisognosi individuati di volta in volta, tra i quali ospedali pediatrici e centri che si occupano di disabili e autistici. Importanti a questo proposito sono le iniziative che coinvolgono la nazionale medici, impegnata durante l’anno in sfide calcistiche

mirate ad attirare l’attenzione su problemi socio-sanitari.

Per i medici appassionati di calcio i prossimi impegni sono la Coppa Italia, che si svolgerà ad Assisi dal 30 ottobre al 2 novembre, e il trofeo della sanità che si giocherà a Bari a dicembre. ■

TORNEO DI TENNIS ALL’ISOLA D’ELBA

Si rinnova anche quest’anno l’appuntamento sulla terra rossa per i medici tennisti. Dal 14 al 21 settembre all’Isola d’Elba, nella cittadina di Portoferraio, l’Amti (Associazione medici tennisti italiani) organizza la quarantunesima edizione del campionato italiano tennis medici.

L’Amti ha festeggiato nel 2011 i suoi primi quarant’anni con un torneo che si è svolto a Cervia nel mese di giugno. Aspettando di conoscere i vincitori della 41° edizione auguriamo “Buon gioco a tutti!”



Medici tennisti nel 2011 a Cervia.

Con il sole, in auto o in crociera

Estate 2013, nuove offerte per gli iscritti: dagli impianti fotovoltaici alle polizze assicurative, si amplia il ventaglio delle convenzioni offerte dall'Enpam ai medici e agli odontoiatri. **Sul sito internet della Fondazione l'elenco completo**

di **Dario Pipi**

Area assistenza e servizi integrativi

Nuova convenzione stipulata con **Volvo**: con le agevolazioni dedicate ai nostri iscritti si potrà ottenere uno sconto dal 13 al 17 per cento a seconda del modello di autovettura scelto. Un esempio? Per l'acquisto di una Volvo V40 base lo sconto è del 13 per cento oppure del 17 per cento se si acquista una XC70. L'elenco completo è sul nostro sito www.enpam.it nella pagina 'convenzioni e servizi', categoria 'vendita auto e moto'. **Teris** è una società composta da ingegneri e tecnici che opera nel settore dello sfruttamento dell'energia solare e dell'efficienza energetica. In particolare, Teris si occupa della progettazione e della realizzazione di impianti solari fotovoltaici, inclusa l'assistenza tecnico-burocratica per la preparazione di tutta la documentazione necessaria al corretto utilizzo degli impianti. La società Teris garantisce agli iscritti uno sconto del 10 per cento sul listino prezzi aggiornato per la realizzazione 'chiavi in mano' di impianti solari fotovoltaici di taglia residenziale. La convenzione è attiva solo nel Lazio e in Umbria.

Gruppo Cattolica Assicurazioni nel migliorare l'offerta rivolta agli iscritti della Fondazione, oltre alla polizza Rc capofamiglia, propone una polizza Tcm (Temporanea in caso di morte) a capitali fissi di 100mila, 150mila, 200mila euro sottoscrivibile da 18 a 80 anni con possibilità di aderire presentando una certificazione di buono stato di salute. Una polizza semplice e flessibile con un premio che, a seconda dell'ipotesi scelta e dell'età, parte da euro 45,00 per la copertura di un intero anno. Rimanendo in tema di polizze comunichiamo che per quanto riguarda la polizza infortuni è stata migliorata la convenzione con la **Lloyd's**: sono stati innalzati i massimali per



'morte accidentale' e invalidità permanente da infortunio; diminuzione dei tassi che genera una contestuale diminuzione del costo del premio; inserimento di nuove garanzie in precedenza non offerte come ad esempio l'inabilità temporanea da infortunio, la diaria da ricovero a seguito di malattia, l'indennità giornaliera da convalescenza a seguito di ricovero e il contagio accidentale per HIV ed Epatite B e C. Le proposte sono visionabili sul portale della Fondazione all'indirizzo www.enpam.it nella pagina 'convenzioni e servizi' nella categoria 'assicurazioni'.

MSC Crociere propone una crociera nel Mediterraneo (Italia, Francia, Spagna, Tunisia): partenza da Civitavecchia il 1° novembre 2013 (8 giorni/7 notti). Le quote, particolarmente vantaggiose per gli iscritti alla Fondazione, sono soggette alla verifica di disponibilità al momento della prenotazione. Inoltre i ragazzi fino a 18 anni (non compiuti) viaggiano gratis con due adulti paganti. Per informazioni e prenotazioni cercare l'agenzia Open Travel Network più vicina su www.opentravelnetwork.com oppure scrivere a crocieraenpam@opentravelnetwork.com o telefonare allo 06 4741609. Tutti i dettagli si possono trovare sul portale della Fondazione all'indirizzo www.enpam.it nella pagina 'convenzioni e servizi' nella categoria 'viaggi'. ■

Bari-Houston sola andata

È convinta che l'America sia meritocratica e per questo ha deciso di far nascere i suoi figli in Texas. Il riconoscimento per il suo lavoro poi è arrivato da Bari

di Laura Petri

Qui Houston mi sentite? Forte e chiaro arriva in Italia il messaggio di Francesca Tatulli, atterrata a Houston il 27 marzo 2007. Medico dal 2001, specializzata in medicina nucleare e con alle spalle quattro anni di internato nell'unità operativa di chirurgia plastica del Policlinico di Bari, ha lasciato l'Italia con convinzione: "In America esiste la meritocrazia – dice –. Qui se vali, vali". Così, durante la prima gravidanza ha raggiunto il marito che era già oltreoceano: "Volevamo che i nostri figli nascessero negli Stati Uniti perché fossero americani e avessero le stesse opportunità". Il marito di Francesca è ingegnere biomedico: "Lavora a Houston per progetti del Methodist Hospital Research Institute. Sulla porta della sua stanza accanto al nome è scritto 'scienziato'. In Italia – dice – non è la stessa cosa. L'America è il posto giusto per chi ama la ricerca. Ci sono fondi

a disposizione, per questo tanti ricercatori italiani vengono qui". Molto più complicato, invece, fare il medico, precisa Tatulli: "Gli Stati Uniti non riconoscono la laurea, la specializzazione e l'abilitazione italiana. Per esercitare è necessario avere un'abilitazione americana. Io non ho ancora lavorato come medico. A settembre dovrei cominciare a fare l'observership nel campo della radiologia". Infatti il massimo che un medico straniero possa fare prima di pren-

Volevamo che i nostri figli nascessero negli Stati Uniti perché fossero americani e avessero le stesse opportunità



dere l'abilitazione americana è l'observership, un periodo limitato di osservazione in un reparto ospedaliero.

La dottoressa Tatulli spiega che il sistema sanitario americano è molto diverso dal nostro e molto complesso. "La sanità americana" – dice – si avvale di infermieri professionali altamente specializzati. Il rapporto è di un infermiere ogni due pazienti. Anche il ruolo dei tecnici è diverso: per esempio le ecografie qui possono essere fatte dagli infermieri. Il medico le valuta e le esegue nuovamente solo in casi particolari".

Esiste poi la figura del 'Nurse practitioner': "È un ibrido tra il medico e l'infermiere – spiega Tatulli – ed è abilitato a visitare il paziente e a prescrivergli farmaci e test diagnostici. All'interno dell'ospedale la gerarchia però è ben strutturata. Gli americani sono abituati a lavorare in equipe dove ognuno ha un suo compito specifico. Gli italiani hanno un approccio diverso, affrontano le difficoltà con maggiore elasticità mentale e per questo sono

molto apprezzati".

Dopo aver toccato il suolo americano Tatulli ha comunque deciso di tentare, in Italia, il concorso per la formazione in medicina generale perché – dice – "Ho sempre creduto nel rapporto medico-paziente e curare per me significa prendersi cura del paziente in tutte le sue sfaccettature, fisiche e psichiche".

Non solo ha vinto il concorso. Il 5 giugno scorso l'Ordine dei medici e odontoiatri di Bari ha premiato il suo lavoro finale. "Un progetto sul comportamento a rischio degli adolescenti dal punto di vista del medico di medicina generale, lavoro impegnativo – spiega – che spero possa avere sviluppi e approfondimenti futuri". Le faccio notare che in fondo i riconoscimenti che cercava oltreoceano sono arrivati proprio dal suo Paese. Lei sorride. Le domando: "Pensa di tornare in Italia prima o poi?". Risposta: "Non credo, proprio in questi giorni sto andando in giro a cercare una casa da comprare". ■

L'America è il posto giusto per chi ama la ricerca.

Ci sono fondi a disposizione per questo tanti ricercatori italiani vengono qui

FARE IL MEDICO NEGLI STATI UNITI UN PERCORSO A OSTACOLI

Il medico che vuole esercitare negli Stati Uniti deve sapere che gli Usa non riconoscono la laurea, la specializzazione o l'abilitazione italiana. Innanzitutto è necessario ottenere le credenziali o licenza dall'Educational Commission for Foreign Medical Graduates (Ecfmg) che prevede il superamento dell'esame di abilitazione Usml (United States Medical Licensing Examination).

L'esame si struttura in tre step:

lo Step I, certifica la preparazione nelle discipline di base, lo Step II Ck (*Clinical Knowledge Component*) certifica la preparazione nelle discipline cliniche, lo Step II Cs (*Clinical Skills Examination*) valuta le capacità del medico

di comunicare con il paziente e di sottoporlo ad un esame clinico al fine di redigere la cartella clinica, lo Step III concerne l'abilitazione professionale. Il percorso è lungo e piuttosto oneroso. Il costo per ogni step varia tra gli 820 e i 1.440 dollari.

Per informazioni su modalità d'iscrizione, date e sedi d'esame e sulla preparazione ai test si consiglia di consultare i siti www.usml.org e www.ecfmg.org

Esistono gli "Welcome Back Centers", centri di assistenza che offrono supporto agli stranieri.

Gli indirizzi sono consultabili al seguente indirizzo: www.welcomebackcenter.org



Ulteriori indirizzi utili sono:

www.ama-assn.org
<https://imed.faimer.org>
<http://www.usajobs.gov>
<http://www.uscis.gov>

(l.p.)

Anche dietro l'angolo *c'è qualcuno che ha bisogno*



Medici volontari al lavoro.

Medici volontari che operano a Milano: tra i loro pazienti ci sono barboni, anziani soli, irregolari e nomadi. Tante storie di diseredati come quella di un giovane alcolista senza gambe

di Carlo Ciocci

medico era e medico sarebbe sempre stato. “Così – racconta Boioli – insieme a un gruppo di colleghi decisi di fare il volontario. Il primo passo fu la costituzione, nel '99, di un'associazione nata quale sezione italiana della francese ‘Médécins du monde’. Pochi anni dopo, nel 2005, l'associazione si rese autonoma e assunse il nome di ‘Medici volontari italiani’. Oggi i nostri pazienti sono persone che vivono a Milano e che, per ragioni diverse, non si sottopongono alle cure: immigrati irregolari, barboni, an-

ziani soli, alcolisti, nomadi”. Per affrontare al meglio le varie emergenze l'associazione sta attivando un ambulatorio in Via Padova, in una zona del capoluogo lombardo dove sono rappresentate molte etnie. “Il resto dell'attività – sottolinea Boioli – viene svolta in strada grazie all'impiego di due unità mobili. Una è impegnata tutte le sere dei giorni feriali nell'area della Stazione centrale: grazie a questo ambulatorio nel 2012 abbiamo eseguito complessivamente 1.660 visite. L'altro centro mobile opera il sabato, giorno di maggior afflusso di pazienti: in questo ambulatorio solo lo scorso anno abbiamo visitato oltre mille persone”.

Quando parla di volontariato il dottor Boioli è un fiume in piena e se

gli si chiede di raccontare un episodio ne ha cento: “Tra le tante storie ricordo il caso di un giovane rumeno dedito all'alcol che aveva perso le gambe in un incidente ferroviario. Ci mettemmo in moto e gli procurammo due protesi su misura e un ‘lavoretto’ sufficiente per i bisogni quotidiani. Improvvisamente del ragazzo non si seppe più nulla, sembrava essere svanito in quella zona d'ombra dalla quale, faticosamente, eravamo riusciti a strapparci. Solo più tardi venimmo a sapere che era rientrato in Romania senza le protesi: le aveva vendute non si sa bene in cambio di cosa”. Tempo sprecato? Tanta fatica per niente? Boioli non ha dubbi: “Il volontariato è un'attività da svolgere senza attendersi atti di riconoscenza: noi non ci arrendiamo e guardiamo sempre avanti”.

Per la cronaca, l'Associazione medici volontari nel tempo ha anche rivolto lo sguardo lontano da casa. In Madagascar è stata realizzata una struttura nella quale un gruppo di oculisti, solo nel 2012, hanno visitato quasi ottocento pazienti. Nel Rwanda, poi, è stato attivato un ‘Centre de Santé’. ■

Quando si parla di medici volontari il pensiero va a quei Paesi dove l'esistenza è appesa a un filo. Un filo fatto di tante persone, tra i quali i dottori, che mettono a disposizione se stessi in favore del prossimo. Ma a sentire Faustino Boioli, presidente dell'Associazione medici volontari, “per aiutare il prossimo non c'è bisogno di coprire grosse distanze: nelle nostre metropoli è sufficiente girare l'angolo per incappare in situazioni di emergenza”. Il dottor Boioli è un medico in pensione che è nato e vive a Milano. E' stato il primario di radiologia dell'ospedale Fatebenefratelli e quando è arrivato il momento di godersi il meritato riposo ha capito che

MEDICI VOLONTARI ITALIANI - Onlus
Via Padova 104, Milano
Tel. 02 36755134/135, fax 02 99987184
posta@medicivolontaritaliani.org
www.medicivolontaritaliani.org

dal **1981**
 una Realtà Assicurativa
 al servizio dei
MEDICI

Polizze

Professional *Indemnity*[®]

R.C. PROFESSIONALE

Professional *Legal*[®]

TUTELA LEGALE

Professional *Cover*[®]

SANITARIA - INFORTUNI

Professional *Life*[®]

PREVIDENZA - VITA

Convenzioni



**N.B. Nessun aggravio e/o costo per
 quote associative, consulenza e assistenza**

Fotografia

In questa rubrica
pubblichiamo
una selezione di
scatti realizzati
da medici
e dentisti.
L'iniziativa è
in collaborazione
con **AMFI**
(Associazione
medici fotografi
italiani)

Marco Grassi nasce a Santarcangelo di Romagna nel 1955. Riesce a coltivare l'hobby della fotografia nonostante la medicina generale e l'impegno ordinistico.

*In questa e nella pagina accanto, in senso orario gli scatti di Marco Grassi: **Val D'Orcia** (fra Pienza e San Quirico), **La fioritura** (Castelluccio di Norcia), **Montetiffi** e **Lavanda***







COME INVIARE LE FOTO

Spedizione via email a:
giornale@enpam.it

(le foto devono
avere una

risoluzione minima
di 1600x1060).

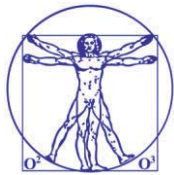
È anche possibile
condividere i propri
scatti iscrivendosi
al gruppo:

www.enpam.it/flickr

*In senso orario da
destra le foto di Marco
Grassi: **Ombre lunghe,**
**Ora blu, Berlin - Friede-
richstrasse** pubblicata
su "Fotografare" del
12/2012, Concorso
"La notte in città".
Infine **Presepe della
marineria.***



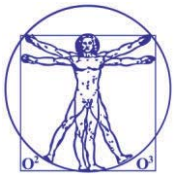




SIOOT

Società Scientifica di Ossigeno Ozono Terapia

Via Roma, 69 24020 Gorle (BG) - Tel./Fax: 035 300903 - E-mail: info@ossigenoozono.it
www.ossigenoozono.it



IV Congresso Mondiale Ossigeno Ozono Terapia La Sanità dell'efficacia e del risparmio Sfida del Terzo Millennio ROMA

26/27/28 settembre 2013

ERGIFE PALACE HOTEL
VIA AURELIA N° 619 ROMA

Crediti ECM Richiesti

S E S S I O N I

- Ossigeno Ozono Terapia: I Meccanismi D'azione
- Ozono e Patologie Vascolari
- Ernia Discale, Dolore e Ozono
- L'Ozono nelle Patologie Cerebrali e Neurovascolari
- Ozono e Tumori
- Ozono e Infezioni
- Ozono e Protezione d'Organo
- L'Ozono in Clinica
- L'ozono in Oculistica
- L'Ozono in Odontoiatria
- Stage Formativo Ozonopatia e Trattamenti Complementari in Medicina Estetica
- L'Ozono in Veterinaria

**PROGRAMMA COMPLETO E MODULO DI ISCRIZIONE
SCARICABILI SUL SITO WWW.OSSIGENOOZONO.IT**



La quota di iscrizione comprende:
il programma scientifico, il lunch dei
3 giorni, la cartella con la
documentazione congressuale, la
raccolta degli abstract, l'attestato di
frequenza, l'attestato di
partecipazione ECM
ed il libro del
30° Anniversario SIOOT
"Ossigeno Ozono Terapia Che cos'è,
cosa fa, chi la fa"

Corso teorico e pratico di OSSIGENO OZONO TERAPIA 26 ottobre 2013

in collaborazione con l'Università di Pavia
Crediti ECM richiesti
Gorle (Bergamo), via Roma n° 69
Percorso didattico per acquisire titolo
Ozonoterapeuta di I Livello

- 09.30 Prof. M. Franzini**
Presidente Società Scientifica Ossigeno Ozono
Cos'è l'ozono - Vie di somministrazione
Indicazioni - Controindicazioni
- 10.30 Prof. F. Vaiano**
*Specialista in Chirurgia d'Urgenza - Vice
Presidente Società Scientifica Ossigeno Ozono*
Ernia Discale e Artropatie
- 11.30 Dott. D. Carlino**
Presidente Pharma&Industria
Ozonopatia
+ Qualità + Salute + Guadagno (a costo zero)
- 12.00 PROVE PRATICHE**
- 12.30 COFFEE BREAK**
- 13.45 PROVE PRATICHE**
- 14.30 Dott. V. Simonetti**
Specialista in Chirurgia
Protocollo CCSVI e Ozono nella Sclerosi Multipla
- 15.30 Prof. M. Franzini**
Presidente Società Scientifica Ossigeno Ozono
Protocolli Terapeutici
- 16.30 PROVA SCRITTA FINALE**

L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' ha stabilito che il medico, sotto la propria responsabilità e secondo scienza e coscienza, possa eseguire la pratica medica dell'ossigeno ozono terapia ottemperando alle seguenti prescrizioni: **abbia seguito** almeno un corso teorico pratico di apprendimento e aggiornamento annuale della metodica; utilizzi apparecchiature certificate secondo DL.46/97 Dir. CEE 93/42 in classe 2A; operi in un ambulatorio/studio medico adeguatamente attrezzato; si attenga ai Protocolli e Linee Guida della SIOOT.

Segreteria Organizzativa Sig.ra Francesca Turriceni :

Tel.: 335/1293821 - 035/300903 - 035/302751 • Fax: 035/300903

E-mail: info@ossigenoozono.it - francesca@ossigenoozono.it

Libri di medici e di dentisti

di C. Furlanetto

L'ERBA DELLA REGINA. STORIA DI UN DECOTTO MIRACOLOSO di Paolo Mazzarello



Dopo la fine della I Guerra mondiale, in un'Europa già indebolita, la popolazione deve affrontare una nuova piaga: l'encefalite letargica, malattia inspiegabile quanto sconosciuta, di fronte alla quale la medicina del tempo sembra impotente. È qui che entra in scena il guaritore bulgaro Ivan Raev e la sua cura a base della famigerata Atropa belladonna: "Una pianta che racchiudeva l'intero arco dell'esistenza: la vita e la morte. L'eccesso e il difetto". Il libro di Paolo Mazzarello, medico e docente di Storia della medicina all'Università di Pavia, riporta alla luce la storia vera e poco conosciuta di questo 'decotto miracoloso', la cui diffusione vide protagonista anche la Regina Elena di Savoia, moglie di Vittorio Emanuele III: fu grazie al suo impegno che il decotto si diffuse e divenne la cura ufficiale dell'encefalite letargica in tutto il mondo.

Bollati Boringhieri editore, Torino – pp. 192, euro 16,00

LA STRAGE DEGLI INNOCENTI. TERZA ETÀ: ANATOMIA DI UN OMICIDIO SOCIALE di Roberto Gramiccia e Vittorio Bonanni



Senza scadere in "uno sguardo pietoso e compassionevole al mondo dei vecchi", il libro inchiesta di Roberto Gramiccia, geriatra, e Vittorio Bonanni, giornalista, affronta il fenomeno dell'emarginazione sociale, dell'abbandono, della sofferenza che gli anziani vivono nella società odierna. Compiendo un'indagine sugli istituti di ricovero, l'insufficiente assistenza prestata, il guadagno riservato all'imprenditoria privata, gli autori delineano le responsabilità e le mancanze del mondo politico, che secondo loro non è stato in grado di adeguare la sanità pubblica alla nuova struttura sociale.

Non manca nel testo una critica al movimento dei 'difensori della vita' per la mancanza di attenzione dedicata al tema della terza età. Il volume è arricchito da interviste a personaggi di rilievo di diversa estrapolazione: politici, sindacalisti, medici, infermieri, filosofi.

Ediesse editore, Roma – pp. 272, euro 15,00

NEUROSCIENZE CLINICHE DEL COMPORTAMENTO a cura di Carlo Blundo



È un approccio multidisciplinare quello che Carlo Blundo ha seguito per la terza edizione del volume dedicato ai disturbi neuropsichiatrici. Alla base del testo l'assunto che per la formazione neurobiologica della mente e del comportamento siano fondamentali sia la biologia cerebrale sia il sistema di relazione e il profilo socioculturale dell'individuo. Il testo si articola in due parti: la prima tratta gli aspetti epidemiologici e concettuali, le basi neurobiologiche e neuropsicologiche delle neuroscienze cliniche del comportamento; la seconda affronta le sindromi neuropsichiatriche negli aspetti fisiopatologici e clinici. Un capitolo a parte è dedicato alla farmacoterapia ed uno alla riabilitazione con una particolare attenzione al ruolo del caregiver. Completa il volume una rassegna di risorse web dedicate alla materia.

Elsevier, 2011 – pp. 544, euro 82,00

CURIOSITÀ, SCRITTI E CONFERENZE di Giovanni Brigato



Il volume di Giovanni Brigato, primario della divisione ostetrica dell'Ospedale di Padova, oggi in pensione, si compone di sezioni diverse tra loro che rispecchiano la summa del lavoro letterario e di ricerca etico-scientifico-sociale svolta dall'autore. Il lettore passa così dalla scoperta di affascinanti modi di dire nella sezione 'Curiosità lessicali ed etimologiche', all'etologia, dove potrà leggere della cova del cavallino, il rospo ostetrico ecc. La terza parte raccoglie gli scritti e le conferenze a cui ha partecipato: tanti gli argomenti trattati che vanno dalle considerazioni mediche ed etiche sull'aborto al trapianto di volto, dall'assistenza sanitaria e programmi di aziendalizzazione alle problematiche sociali riguardanti i giovani. Un libro che permette di conoscere la natura eclettica dell'autore, "la sua incontenibile ansia di ricerca e spiritualità".

Cleup, Padova (2013)
pp. 468, euro 22,00

LA RAPPRESENTAZIONE ANATOMICA DELL'IMMAGINE DEL CORPO UMANO di Salvatore Spinnato



Dalla Venere di Laussel alle foto di Robert Mapplethorpe e Helmut Newton, dalla rappresentazione preistorica del corpo alle tecniche di bioimaging, il libro di Salvatore Spinnato, neurochirurgo, porta alla scoperta della stretta collaborazione tra arte e scienza che tanta importanza ha avuto nei secoli, e soprattutto nel Rinascimento, nell'acquisizione e diffusione delle conoscenze anatomiche. Un viaggio nell'iconografia del corpo umano che focalizza l'attenzione sulla sua 'bellezza' artistica e che ancora una volta sottolinea il labile confine che esiste tra scienza e cultura umanistica.

New Magazine edizioni, Trento, 2013 – pp. 192, euro 15,00

PIANTE MEDICINALI SPONTANEE DEL SALENTO di Salvatore Presicce

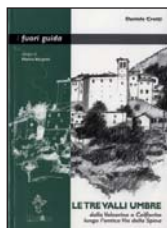


Salvatore Presicce, medico e fitoterapeuta, ha raccolto, descritto e illustrato le piante officinali spontanee della zona salentina. Il testo fornisce le caratteristiche botaniche delle erbe per permetterne l'identificazione; indica le parti che contengono i principi attivi, quando raccoglierci e conservarli; descrive le possibili applicazioni terapeutiche e l'azione farmacologica. Una

impegnativa ricerca quanto più possibile basata sulla bibliografia scientifica che non manca però di raccontare i curiosi aneddoti storici sull'utilizzo popolare delle piante officinali.

Lupo editore, Copertino (LE) – pp. 192, euro 18,00

LE TRE VALLI UMBRE di Daniele Crotti



Sedici itinerari che porteranno alla scoperta del territorio, della natura, delle tradizioni delle tre valli umbre, "la galleria stradale che collega la vasta piana tra Spoleto e Foligno con la stretta e frequentatissima Valnerina". A metà strada tra guida e racconto delle passeggiate fatte con gli amici, il libro di Daniele Crotti, immunologo,

descrive i luoghi, i monumenti e le strutture architettoniche che è possibile visitare durante il percorso, concentrandosi anche sulle tradizioni, le leggende, le canzoni e le ricette di questo bellissimo pezzo d'Italia. I testi sono accompagnati dai disegni di Marco Vergoni.

Ali&no editrice, Perugia – pp. 148, euro 12,00

DA IPPOCRATE AL VIAGRA di Pierangelo Lomagnò

La storia della medicina in 'pillole' per dare un saggio dell'accidentata, curiosa, contorta e faticosa ascesi dell'arte medica ippocratica. Il libro di Pierangelo Lomagnò narra in maniera sintetica e divertente le idee, le scoperte, le opere, gli errori e le persone che in qualche modo hanno avuto un ruolo da protagonista nella storia della sanità.

**Epika edizioni, Castello di Serravalle (BO)
pp. 138, euro 13,50**

SINOSSI PRATICA DI PSICHIATRIA IN MEDICINA GENERALE di Filippo Zizzo

Medico generico e psichiatra, Filippo Zizzo si propone con questo testo di fornire ai medici del corso di formazione in medicina generale un manuale pratico di psichiatria, consapevole che i MMG sono in prima linea per la diagnosi e la gestione del paziente psichiatrico. Il testo è di facile consultazione per rispondere alle evenienze più comuni che si verificano nello studio del medico di famiglia.

Ilmiolibro.it – pp. 244, euro 30,00

QUO VADIS ITALIA? di Rinaldo Ripa

Un'inchiesta condotta nel 1995 dall'autore, medico riminese, sul passaggio tra I e II Repubblica, a cui risposero Giulio Andreotti, Umberto Bossi e Pier Ferdinando Casini, è spunto per un paragone con la situazione italiana odierna e sorprende per la sua attualità politica. Interessante l'analisi economico sociale che può chiarire la strada che sta intraprendendo il nostro Paese.

Panozzo editore, Rimini (2013) – pp. 84, euro 12,00

GESTIONE DEL RISCHIO SUICIDARIO di Francesca Bertossi e Anna Maria Ginanneschi

I fattori di rischio, la valutazione psicometrica, il colloquio con il paziente e la sua gestione, le decisioni da prendere in Pronto Soccorso e i colloqui con i familiari: questa breve guida affronta i principali temi della gestione del rischio suicidario e rappresenta un utile strumento per sostenere gli operatori sanitari nel loro ruolo cardine all'interno dei servizi di salute mentale.

**Il pensiero scientifico editore, Roma (2013)
pp. 48, euro 8,00**

LA PENNA DEL MEDICO: NOSTALGIE



Da un'idea della Federspev della regione Lombardia nasce questa raccolta di testimonianze di medici, farmacisti, veterinari e vedove di sanitari. I racconti della professione ripercorrono sofferenze, esperienze, momenti di empatia con il paziente. Un libro per riscoprire una delle ricchezze della medicina: l'attenzione discreta all'altro. "Pezzi di vita professionale – spiega nell'introduzione Marco Perelli Ercolini, presidente della sezione lombarda – altrimenti accantonati nella memoria, possono così diventare ricchezza da condividere". Ad accompagnare i testi le illustrazioni del medico Emilio Corbetta.

Per informazioni rivolgersi alla Federspev sezione di Varese al numero 3334714820

AIUTARE I GENITORI AD AIUTARE I FIGLI

di Giorgio Nardone e l'équipe del Centro di terapia strategica



Un libro che vuole riportare i genitori al centro della vita dei figli per aiutarli a superare disagi, problemi e disturbi. In un mondo che sempre più fa affidamento sugli psicologi, questo libro fornisce invece ai genitori le strategie operative volte ad affrontare le piccole e grandi difficoltà delle fasi di sviluppo e crescita dei figli. È un manuale dalla facile ed immediata consultazione che illustra il problema o la patologia accompagnandolo con le modalità per giungere ad una soluzione e che aiuta i genitori ad ascoltare, capire e intervenire.

Adriano Salani editore, Milano (2012) – pp. 272, euro 16,00

RACCOLTA DI PENSIERI PER SOPRAVVIVERE AL NICHILISMO

di Marcello Paci



La medicina, il rapporto con il paziente, i ricordi, gli incontri, le riflessioni su eventi storici e di attualità diventano nella raccolta di pensieri di Marcello Paci, chirurgo e docente alla Sapienza di Roma, occasione per riflettere e mettere in discussione la realtà che ci circonda, la società, la cultura dell'oblio. I racconti, a volte solo di un paio di pagine, riescono ad evocare un micro mondo completo, ad evidenziare il lato più umano dell'esistenza, a trasmettere un'emozione per aiutare a 'sopravvivere al nichilismo'.

Aracne editrice, Roma (2012) – pp. 240, euro 14,00

IL DOTTOR GIOVANNI D'ANDREA di Antonio di Comite

La summa delle ricerche svolte dall'autore presso l'Archivio storico del Comune di Taranto per ricostruire l'opera del pediatra Giovanni d'Andrea che dall'Aquila si trasferì nella città siciliana a fine '800. Figura fondamentale per la sanità pubblica cittadina, trovò soluzioni per assistere i bambini abbandonati, salvare 'le ragazze di vita' fornendogli un alloggio e, più in generale, aiutando i più deboli della comunità tarantina.

Scorpione editrice, Taranto (2013) – pp. 80, euro 10,00

DEMOCRAZIA O CRESTOCRAZIA? OVVERO LA RIVOLTA DEI CINQUANTAMILA di Francesco Verona Mereu

La democrazia così come concepita oggi è la migliore forma di governo? Per rispondere, l'autore, cardiologo, fa una breve panoramica del pensiero filosofico e politico antico e moderno. Ne deriva una critica aspra al sistema partitico a cui propone un'alternativa: l'iniziativa di legge popolare per arrivare alla 'crestocrazia', al buon governo, garantito dalla separazione dei poteri esercitati da esperti privi di condizionamenti ideologici.

Ilmiolibro.it (2012) – pp. 70, euro 11,00

NOTTE SEVILLANA di Aldo Misefari

Secondo romanzo di Aldo Misefari, immunologo messinese, che narra la storia di Paolo e della sua vacanza a Sevilla durante la quale scoprirà i segreti, le leggende e i luoghi affascinanti della città spagnola. Il suo peregrinare sarà anche un ripercorrere la storia della sua vita, i desideri, le aspirazioni, l'amore e le importanti amicizie. Un romanzo in cui il viaggio diventa metafora del percorso da compiere per conoscere se stessi.

Edizioni Galassia Arte, Ardea (RM) – pp. 190, euro 15,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al *Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri*, via Torino 38, 00184 Roma. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.

TROMPE L'OEIL L'INGANNO DELL'OCCHIO

Perugia - Gallerie dei Gerosolimitani

25 maggio - 15 settembre 2013

Orari: 15.00 - 20.00.

Sabato e domenica:

10.00 - 13.00 / 15.00 - 20.00

Lunedì e martedì chiuso

Ingresso gratuito

Catalogo: Gallerie dei Gerosolimitani

Volumnia Editrice

www.legalleriedeigerosolimitani.org

Arte 

TROMPE L'OEIL

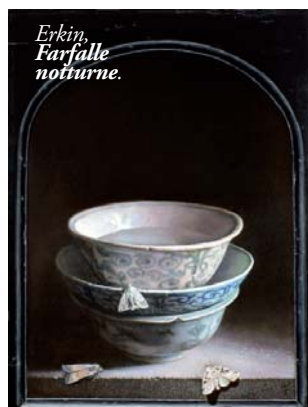
l'arte e l'inganno visivo

Un raffinato genere artistico che ci ricorda quanto sia labile il confine fra la realtà e l'illusione. Venticinque artisti italiani e stranieri in mostra presso le Gallerie dei Gerosolimitani a Perugia

di Riccardo Cenci



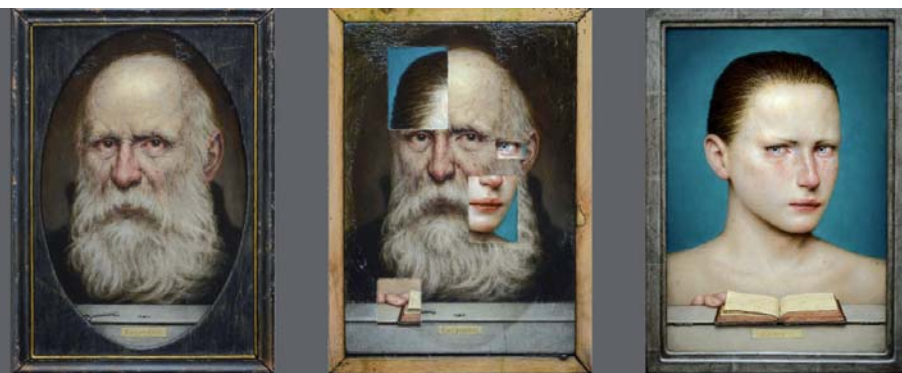
Dina Valls,
*Fraus oculi
deconstructio.*



Erkin,
*Farfalle
notturne.*

Singolare alchimia fra verità e finzione, ambizioso tentativo di infrangere i limiti bidimensionali della pittura, il *trompe l'oeil* percorre l'intera storia dell'arte, dall'antichità classica al mondo contemporaneo. Curiosamente la definizione francese, traducibile come 'inganno dell'occhio', giunge solo all'inizio dell'Ottocento, quando il genere sembra aver esaurito gran parte delle proprie potenzialità. L'imitazione perfetta del mondo fisico ha infatti già raggiunto la sua apoteosi nelle certose rappresentazioni del Quattrocento fiammingo, e in seguito nelle prospettive ingannevoli e nelle architetture simulate del Barocco. Eppure una mostra organizzata presso le Gallerie dei Gerosolimitani a Perugia vuole dimostrare come il *trompe l'oeil* mantenga ancor oggi un suo innegabile vitalismo, divenendo metafora di una modernità sempre più dominata dalle illusioni della realtà virtuale. Venticinque gli artisti, italiani e stranieri, chiamati a cimentarsi con un tema solo apparente-

mente obsoleto, in realtà in grado di stimolare innumerevoli soluzioni creative. Di fronte al virtuosismo dei diversi interpreti, l'atto della visione si mostra in tutta la propria complessità, come processo neuro-fisiologico nel quale il cervello ricopre un ruolo protagonista. Il concetto stesso di realtà viene messo in dubbio, le sensazioni visive generano costruzioni mentali eterogenee, variabili a seconda delle diverse caratteristiche individuali. Si pensi a 'Farfalle notturne' di Erkin, dove lo straordinario realismo delle ciotole sembra in contrasto con la qualità evocativa delle farfalle, misteriosi emissari di un mondo nel quale la fantasia è al potere. Si veda ancora 'Inganno' di Maurizio Bottoni, rappresentazione iperrealista di un pacco postale nella quale esperienza estetica e fisicità dell'immagine combaciano perfettamente. Alle suggestioni degli antichi polittici si riferisce infine 'Restauratio' di Dino Valls, raffinatissima riflessione sulla memoria e sulla conoscenza. Gli oggetti e le figure abbandonano il ristretto ambito del quadro per invadere lo spazio nel quale si trova l'osservatore. Ne scaturisce una interazione fra opera e fruitore, un gioco infinito di aspettative e di rimandi che induce a riflettere sulle capacità mimetiche dell'arte, e su quanto sia labile il confine fra realtà e illusione. ■



Dino Valls, *Restauratio.*



Maurizio Bottoni,
Inganno.



OPERE DEL SECONDO '900
Fano (PU) - Chiesa di San Michele - Via dell'Arco d'Augusto
15 - 29 settembre 2013
Orari: tutti i giorni dalle ore 17.00 alle ore 20.00
www.equilibriarte.org

Carlo De Benedictis

MEDICO di BASE

Creazioni stilizzate e fantastiche in uno stile personalissimo che le rende immediatamente riconoscibili. In mostra presso la chiesa di San Michele a Fano **le opere del medico marchigiano**

di Paola Antenucci

Segni essenziali e figure stilizzate a volte ridotte a semplici forme di colore; i caldi cromatismi della terra in alcune tele miscelati ai toni freschi del mare e del cielo.

Queste sono le opere di Carlo De Benedictis a cui Fano, città natale dove vive ed esercita la professione di medico di famiglia, dedica una retrospettiva che illustra la sua evoluzione come artista, fin dall'adolescenza appassionato di pittura.

La mostra riguarda il ciclo compreso tra il 1972 e il 1988: "Dopo quel periodo non sono riuscito a tenere il piede in due staffe, la medicina e l'arte. Ho scelto di fare il medico il più coscientemente e umanamente possibile, senza mai archiviare definitivamente la pittura, per la quale mi sentivo e mi sento geneticamente predisposto".

Le emozioni calate sulla tela rivelano un contatto rarefatto con il mondo che lo circonda, fissato nelle impressioni vibranti degli occhi di un fanciullo, a tratti frammentato, ma comunque definito in un insieme armonico. Sagome fantastiche e creazioni stilizzate prodotte di esperienze di vita, concesse all'empatia e al godimento estetico. Il dottor De Benedictis, un po' come i postmodernisti, rifiuta ogni teoria: "La libertà nell'arte è una priorità assoluta, il tema e la forma sono ormai liberi e 'figurativo' o 'astrazione' sono entrambi ammessi. Ho sempre sostenuto, spesso scontrandomi anche con illustri accademici, che l'artista può stare anche al di fuori delle tendenze. Le avanguardie dello scorso secolo - Kandinsky, Klee, etc. - cosa tolsero alla coesistente 'Scuola di Parigi' - Chagall, Modigliani, Utrillo - ? Pensate che Cezanne, Van Gogh e Gauguin fossero consapevoli dell'appartenenza all'Impressionismo?"

"La cosa fondamentale - continua De Benedictis - è il feeling che si stabilisce tra l'opera d'arte e il fruitore della stessa, il rapporto d'amore che si crea. Ma ciò avviene solo quando l'opera sa toccare le corde più profonde della sensibilità estetica

di chi la osserva, e questo non accade spesso. Ci vuole quel 'guizzo' che emerge dalla tela e che molti recepiscono, ma che non si riesce a spiegare". ■



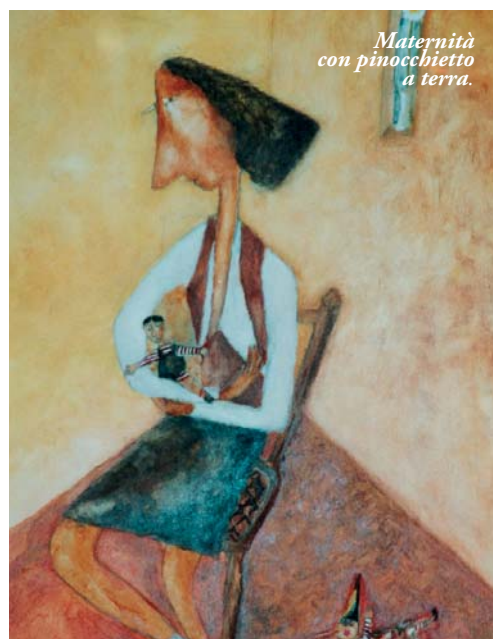
Il dott. Carlo De Benedictis, nel suo studio medico.



La sirena e il sole.



Accompagnatrice di Angelo.



Maternità con pinocchietto a terra.

È possibile segnalare mostre d'arte scrivendo all'indirizzo e-mail giornale@enpam.it
Oggetto: "Rubrica arte".

Una **M&M** al giorno porta dieci medici intorno

di Marco Vestri

Medici, amici e musicisti: ecco chi sono gli "M&M – Medici e Musica". La band composta di dieci elementi suona per divertimento e per beneficenza



M&M, Medici e Musica, è il nome della band nata su iniziativa di un gruppo di camici bianchi dell'ospedale di Cortona. La scelta dell'acronimo, ispirato dai famosi confetti al cioccolato ma che riecheggia anche lo strumento di verifica e valutazione di test clinici conosciuto come "Morbidity and Mortality", descrive bene lo spirito del gruppo. Gli M&M infatti sono nati con l'obiettivo di conciliare l'utile al dilettevole: lavorare in ospedale tutto il giorno per poi, la sera, ritrovarsi sul palco per un concerto.

"Per noi la musica è un pezzo di vita, una forma di espressione - racconta la dottoressa Rosa La Mantia, direttore del Presidio ospedaliero, detta 'The Sister', vocalist e unica donna degli M&M -. La band, nata a febbraio 2012 su proposta di un collega cardiologo in occasione delle 'Giornate del Cuore', ha contribuito a migliorare il nostro modo di lavorare: c'è unione e complicità. Lo spirito di squadra è importante. Poi, quando ci chiamano per suonare da qualche parte, non ce lo facciamo chiedere due volte e entriamo in scena".

Giorgio Sgrevi, 'The big Ibanez', è direttore di Pronto soccorso, voce e chitarra della band: "La musica serve a vivere meglio e sdrammatizzare - dice -. Oggi il nostro gruppo è composto da dieci persone, ognuno con il suo soprannome. Ne abbiamo per tutti: dal tastierista 'Long Hair' (perché pelato) al batterista 'Fast Hand', da 'The guitar' a 'O'direttore' (direttore

artistico e fiati), senza dimenticare 'Gyno fender bass', 'Laini', 'Quick road' e, per chiudere, 'The best', unico vero musicista della band".

I componenti della band lavorano quasi tutti all'ospedale di Cortona. "Suoniamo cover italiane e straniere, passiamo dal melodico al rock, dal rhythm and blue's al pop. Non ci identifichiamo in generi musicali definiti - raccontano -, ma ci piace tutta la musica senza riserve". I concerti sono a fini benefici. Nel 2012 gli M&M si sono esibiti al Teatro Signorelli di Cortona raccogliendo fondi (3.200 euro) per aiutare le popolazioni terremotate dell'Emilia. A giugno hanno partecipato a una kermesse musicale di otto ore il cui ricavato è andato a favore di due associazioni onlus del territorio. ■

Rosa La Mantia, "The sister", direttore di Presidio ospedaliero, voce solista, è l'unica donna del gruppo

Giorgio Sgrevi, "The big Ibanez", direttore di Pronto soccorso, voce e chitarra

Marco Margioni, "Long Hair" (in omaggio alla sua calvizie), direttore di Laboratorio analisi, voce e tastiere

Carlo Casettari, "Gyno Fender bass", ginecologo in pensione, voce e basso

Giovanni Porciello, "O'Direttore", internista e reumatologo, sax tenore, clarino fisarmonica

Paolo Angori, "The guitar", cardiologo, voce e chitarra

Piero Angori, "Quick road", medico di medicina generale, batteria

Mario Aimi, "Laini", internista diabetologo in pensione, flauto e sax contralto

Francesco Diodato, "The Best", perché diplomato al Conservatorio, allievo infermiere, sax tenore e soprano, clarino

Bruno Bernasconi, "Fast hand", si occupa di manutenzione ospedaliera, batteria e percussioni

Gli
M&M
sono

Lettere al PRESIDENTE



ENPAM E ASSICURAZIONE FANNO TANDEM PER LA MALATTIA

Sono un medico di medicina generale e vorrei sapere che cosa fare se mi dovesse venire una febbre anche della durata di qualche giorno. Mi è capitato solo due volte per un paio di giorni e ho chiamato un sostituto a spese mie.

Angelo Martucci

Gentile collega,
per i medici di medicina generale la copertura dei primi 30 giorni di malattia è garantita dalle Assicurazioni Generali Spa, così come è stabilito dall'accordo collettivo nazionale. I rimborsi per malattia, però, sono calcolati con decorrenza dal sesto giorno, a meno che non comportino il ricovero in Istituti di cura.

Entro dieci giorni dall'inizio della malattia è necessario inviare una comunicazione alla Compagnia al seguente indirizzo: Assicurazioni Generali Spa, Viale di Villa Massimo, 39 - 00161 Roma, tel. 06 4402037- Fax 06 44232726 - e-mail serviziomalattiamedici@as-somedico.it.

La Fondazione Enpam interviene a copertura della malattia dal trentunesimo giorno in poi. Per ulteriori informazioni sull'indennità versata dall'Enpam, sulle modalità di erogazione e di presentazione della domanda è possibile trovare alcuni articoli esplicativi pubblicati sul numero scorso del Giornale della previdenza (n.3/2013) a partire da pagina 16.

PERCHÉ I PENSIONATI CON REDDITI LIBERO PROFESSIONALI DEVONO PAGARE IL 6,25 PER CENTO

Sono un pensionato ospedaliero e svolgo un'attività specialistica presso un ambulatorio convenzionato non proprio per necessità, ma soprattutto per poter seguire pazienti che curo da anni e tenermi aggiornato in questo lavoro che mi ha dato tante soddisfazioni professionali.

Ho sempre pagato le tasse e non ho mai ricevuto ricompense 'in nero', come si usa dire, ma non riesco a capire la legge che mi costringe a versare il 6,25 per cento di una somma lorda su cui grava quasi il 50 per cento di tasse. A questo punto penso di dar ragione a chi evade, di fronte a tale macroscopica ingiustizia fiscale. Sono veramente disgustato.

Gabriele Possanzini, Fossombrone (PU)

Caro collega,
Da quest'anno anche i pensionati devono obbligatoriamente versare i contributi sui redditi libero-professionali al proprio ente previdenziale. Quest'obbligo non è stato imposto dall'Enpam ma da una legge dello Stato (Art. 18, comma 11, D.L. n.98/2011). Lo stesso provvedimento legislativo ha stabilito che chi è in pensione è soggetto a un'aliquota pari ad almeno la metà di quella misura ordinaria. Nel caso dell'Enpam il contributo ordinario è del 12,5 per cento.

Per questa ragione i medici e gli odontoiatri ultra-

65enni, sui redditi prodotti nel 2012, pagheranno il 6,25 per cento. Per chi era abituato a pagare il 2 per cento si tratta di un aumento. Nella realtà si tratta di un trattamento più favorevole rispetto ad altre categorie. Infatti i pensionati non iscritti a una Cassa professionale come l'Enpam si ritrovano a dover versare un'aliquota ben più alta (sui redditi 2012 il contributo dovuto alla Gestione separata dell'Inps è il 18 per cento).

Inoltre i contributi versati non andranno persi. Ogni tre anni, infatti, l'Enpam ricalcola le pensioni e le aumenta in base ai nuovi versamenti fatti.

Tieni presente che la legge che impone l'obbligo contributivo dei pensionati alle casse di categoria rappresenta una vittoria per i professionisti. Nel 2009, infatti, l'Inps inviò numerosi avvisi di accertamento, con cartelle esattoriali di diverse migliaia di euro, ai pensionati Enpam che non avevano scelto di continuare a versare i contributi sull'attività libero-professionale.

Delle due, l'una: è meglio versare il 6,25 per cento sulla propria posizione contributiva e vedersi periodicamente aumentata la propria pensione Enpam oppure versare il 18 per cento all'Inps, magari in seguito a un accertamento?

L'ALiquota DEL 6,25 PER CENTO È PIÙ CONVENIENTE

Ho ricevuto dall'Enpam una richiesta di dichiarazione dei redditi professionali prodotti nel 2012. Premetto che sono pensionato e che svolgo ancora attività libero professionale il cui reddito è, ovviamente, soggetto a tassazione Irpef. Mi è difficile capire il motivo per cui l'Enpam, con misura predatoria, voglia impossessarsi del 6,5 per cento del mio reddito libero professionale, già interamente e abbondantemente tassato dallo Stato, importo chiaramente superiore alla mia attuale pensione Enpam.

Chiedo pertanto di indicarmi come è possibile annullare la mia iscrizione all'Enpam, rinunciando alla pensione maturata ed evitando il prelievo-rapina del 6,5 per cento sui redditi professionali presenti e futuri.

Giovanni B. Moschini, Padova

Caro collega,
come già spiegato nella risposta precedente, il contributo del 6,25 per cento, che i pensionati con reddito professionale versano alla Quota B del Fondo

generale, è obbligatorio per legge.

L'unico modo per cancellare la tua iscrizione Enpam è cancellarti anche dall'Albo professionale. Questo però non ti esonera dall'iscrizione alla Gestione separata Inps, anzi ti obbliga a pagare un'aliquota pari al 18 per cento, quasi tripla rispetto a quella Enpam. In ogni caso, se decidessi di cancellarti dall'Ente e dall'Albo professionale non perderai la pensione Enpam che hai maturato e già ricevi.

RICONGIUNZIONE: LA LUNGA ATTESA DEI DATI INPDAP

Ho inoltrato la domanda di ricongiunzione il 23 settembre 2010 e a tutt'oggi non ho ricevuto alcun riscontro, fatta eccezione per una vostra comunicazione del 18 ottobre 2010 nella quale venivo avvisato che era stato richiesto all'Inpdap il prospetto delle contribuzioni versate a mio nome. Credo che un'attesa di quasi 32 mesi per ottenere delle informazioni sia scandalosa anche per la più elefantica delle macchine burocratiche di un Paese che si definisca civile. Tra l'altro nel corso di questi mesi ho pensato di contattare il Servizio di accoglienza telefonica per ottenere qualche risposta. Sono stato messo in contatto con una persona del Servizio Riscatti e ricongiunzioni che, con un simpaticissimo accento romanesco, mi disse: "Dottore, noi abbiamo inviato la richiesta all'Inpdap e ora non le resta che attendere... ma sappia che le attese sono lunghe, a meno che non abbia qualche amico all'Inpdap che le possa abbreviare". Ovviamente ho continuato ad attendere con fiducia, anche se con una punta di amarezza, per una battuta di spirito che speravo fosse smentita; ma, con il senno del dopo, devo constatare che quella persona aveva il polso esatto della situazione.

Pasquale De Riso, Castellammare di Stabia (Na)

Caro collega,
nel corso dell'ultimo anno, gli uffici dell'Enpam hanno inviati circa 4mila lettere per sollecitare la definizione delle pratiche di ricongiunzione dei nostri iscritti. Come hai visto dalla comunicazione che hai ricevuto nell'ottobre 2010, gli uffici Enpam si sono subito attivati richiedendo all'Inpdap l'elenco dei contributi, aggiornati alla data della domanda, necessario per il calcolo della ricongiunzione. Purtroppo i tempi di risposta dell'ex Inpdap, ora Inps, sono lunghi e l'Ente può soltanto, come è stato già fatto, inviare un sollecito e aspettare che arrivino i dati necessari

a portare avanti la pratica. È un problema che purtroppo si presenta spesso creando non pochi problemi ai nostri uffici, comportando notevoli ritardi nell'espletamento delle pratiche.

UNA PUBBLICAZIONE PER GLI ANNUNCI DI LAVORO

Ho sempre notato la mancanza di una pubblicazione che elenchi e specifichi tutte (o quanto più possibile) le occasioni di lavoro per i medici giovani e non.

C'è qualcosa su Internet, ma almeno per me, di difficile consultazione.

Si può provvedere?

Domenico Orlando, Milazzo (ME)

Gentile collega,

sul sito della Fondazione Enpam, alla sezione Concorsi (www.enpam.it/concorsi), sono pubblicate notizie sui bandi aperti ai medici e agli odontoiatri. Consigliamo comunque il tuo suggerimento per ampliare la portata di questa rubrica. Chiunque volesse segnalare offerte di lavoro può farlo scrivendo un'email a giornale@enpam.it.

Il mezzo elettronico è in ogni caso più adatto della versione cartacea del giornale perché è quasi impossibile accordare le scadenze dei concorsi o i tempi delle offerte di lavoro con quelli della stampa di un giornale che esce otto volte all'anno.

IL PRECARIATO DEI MEDICI DI FAMIGLIA ABILITATI PRIMA DEL 1994

Sono un medico della provincia di Avellino che vi scrive perché colpito dall'articolo uscito sull'ultimo numero del Giornale della previdenza, con titolo Dottore, quando va in pensione chi la sostituirà? Io come tanti altri colleghi con età superiore ai 50 anni, personalmente ne ho 53, viviamo una sorta di precariato infinito, a distanza di 20 anni dalla famigerata laurea in medicina e chirurgia che ci è costata tanti sacrifici insieme ai nostri genitori, ancora lavoriamo come sostituti nella continuità assistenziale, con un guadagno misero che ci costringe a enormi difficoltà per riuscire a sostenere tutte le spese necessarie per sopravvivere (lavoriamo solo 9 mesi all'anno). Siamo medici che nel momento in cui attendevamo pazientemente il nostro turno per diventare titolari nella continuità assistenziale e nella medicina generale, all'improvviso sono cam-

biare le regole, nel senso che è stato istituito il corso di medicina Generale naturalmente a numero chiuso, per cui siamo stati tagliati fuori. Siamo stati dichiarati medici equipollenti perché abilitati entro il 31.12.1994, quindi possiamo partecipare a tutte le zone carenti che vengono bandite però siamo perdenti in partenza perché non se ne comprende il motivo, il 67% dei posti sono riservati ai corsisti per cui, succede che medici laureati dieci anni dopo diventano titolari sia nella continuità assistenziale che nella Medicina di famiglia, mentre noi senza il famigerato Corso in Medicina generale restiamo al palo. Per cui capite bene tutto il nostro stupore misto a indignazione di fronte a tale articolo, visto che lo Stato ancora non è riuscito a risolvere il precariato di medici ultracinquantenni, ma si chiede chi sostituirà i medici che andranno in pensione, forse se consiste i medici come noi lasciati in una sorta di limbo, la risposta sarebbe semplice.

Raffaele Pagliaro, Ariano Irpino (Av)

Gentile collega,

innanzitutto mi dispiace per il tuo caso specifico. Il precariato dei medici abilitati entro il 1994, e che quindi possono esercitare la medicina generale nell'ambito del Ssn senza bisogno di ulteriori titoli, è un fenomeno che si evidenzia ormai solo in alcune aree e che quindi può essere fortemente condizionato anche dalla propensione alla mobilità geografica del singolo medico. Difficile quindi fare generalizzazioni a livello nazionale.

Ad ogni modo, mi risulta che in Campania sia stato appena firmato un nuovo accordo regionale che prevede l'applicazione delle percentuali di riserva sul livello regionale e non più sui singoli ambiti. Questo cambiamento dovrebbe consentire più facilmente la tua stabilizzazione. ■

Alberto Olivetti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a: **Il Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, via Torino 38, 00184 Roma**; oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: giornale@enpam.it. Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

ORGANI COLLEGIALI DELLA FONDAZIONE ENPAM

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alberto Olivetti (presidente)

Giovanni P. Malagnino (vicepresidente vicario)

Roberto Lala (vicepresidente)

CONSIGLIERI

Eliano Mariotti* • Alessandro Innocenti*

Arcangelo Lacagnina* • Antonio D'Avanzo

Luigi Galvano • Giacomo Milillo*

Francesco Losurdo • Salvatore Giuseppe Altomare

Anna Maria Calcagni • Malek Medati • Riccardo Cassi

Stefano Falcinelli • Angelo Castaldo • Giuseppe Renzo*

Francesca Basilico • Giovanni De Simone

Giuseppe Figlini • Francesco Buoninconti

Claudio Dornedò • Emmanuele Massagli • Pasquale Pracella

*** Membri del Comitato esecutivo**

COLLEGIO SINDACALE

Ugo Venanzio Gaspari (presidente)

Sindaci: **Laura Belmonte • Francesco Noce**

Luigi Pepe • Mario Alfani

COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DELLA LIBERA PROFESSIONE – QUOTA B DEL FONDO GENERALE

Presidente – Campania – Angelo Raffaele Sodano; vicepresidente – Basilicata Mariano Donato Galizia; vicepresidente – Molise – Domenico Coloccia; Puglia Pasquale Pracella; Abruzzo – Annamaria Cardone; Bolzano – Secondo Roberto Cocca; Calabria – Giuseppe Guarneri; Emilia-Romagna – Maurizio Di Lauro; Friuli Venezia-Giulia – Andrea Fattori; Lazio – Claudio Cortesini; Liguria Elio Annibaldi; Lombardia – Evangelista Giovanni Mancini; Marche – Vincenzo Crognolletti; Piemonte – Gabriele Salvatore Greco; Sardegna – Giovanni Battista Angioi; Sicilia – Gian Paolo Marcone; Toscana – Renato Mele; Trento Stefano Visintainer; Umbria – Michele Mangiucca; Valle D'Aosta – Massimo Ferrero; Veneto – Alessandro Zovi

COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Presidente – Basilicata – Raffaele Tataranno; vicepresidente – Campania Francesco Benevento; vicepresidente – Puglia – Donato Monopoli; Abruzzo Franco Pagano; Bolzano – Roberto Tata; Calabria – Antonio Adamo; Emilia-Romagna – Giacinto Loconte; Friuli Venezia-Giulia – Kalid Kussini; Lazio Francesco Carrano; Liguria – Guido Marasi; Lombardia – Ugo Giovanni Tamborini; Marche – Enea Spinozzi; Molise – Giuseppe De Gregorio; Piemonte Giovanni Panero; Sardegna – Franco Delogu; Sicilia – Luigi Spicola; Toscana Mauro Ucci; Trento – Franco Cappelletti; Umbria – Leonardo Draghini; Valle D'Aosta – Mario Manuele; Veneto – Silvio Roberto Regis; Rappresentante nazionale assistenza primaria – Giuseppe Figlini; Rappresentante nazionale pediatri Claudio Colistra; Rappresentante nazionale continuità assistenziale Stefano Leonardi

COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI

Presidente – Abruzzo – Maria Carmela Strusi; vicepresidente – Basilicata Maurizio Capuano; vicepresidente – Lombardia – Carlo Scaglietti; vicepresidente – Veneto – Roberto Barbetta; Campania – Francesco Buoninconti; Calabria – Vincenzo Priolo; Emilia-Romagna – Francesco Ventura; Friuli Venezia-Giulia – Spiridione Charalambopoulos; Lazio – Roberto Lala; Liguria Alfonso Celenza; Marche – Patrizia Collina; Molise – Leonardo Cuccia; Piemonte – Riccardo Dellavalle; Puglia – Giuseppe Pantaleo Spirito; Sardegna Enrico Dovarch; Sicilia – Antonino Ferrante; Umbria – Andrea Raggi; Valle d'Aosta – Giovanni Corazza; Bolzano – Lisetta Corso; Trento – Mario Virginio Di Risio

COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEGLI SPECIALISTI ESTERNI

Presidente – Sardegna – Claudio Dornedò; vicepresidente – Puglia – Roberto Panni; vicepresidente – Veneto – Giuseppe Molinari; Sicilia – Salvatore Sciacchitano; Abruzzo – Renato Minicucci; Basilicata – Francesco Lacerenza; Bolzano – Vittorio Marchese; Calabria – Roberto Marenda; Campania – Giuseppe Grimaldi; Friuli Venezia-Giulia – Romano Spangaro; Lazio – Mario Floridi; Liguria – Maria Clemens Barberis; Lombardia – Demetrio Iaria; Marche – Oliviero Gorrieri; Molise – Giuseppe Iuvare; Toscana – Giorgio Spagnolo; Trento Giorgio Martini; Valle d'Aosta – Marco Patacchini

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM

fondato da Eolo Parodi

COMITATO DI INDIRIZZO

ALBERTO OLIVETTI

(Presidente Enpam e direttore editoriale)

Giampiero Malagnino

(Vicepresidente vicario Enpam)

Roberto Lala

(Vicepresidente Enpam)

Ernesto del Sordo

(Direttore generale)

Anna Maria Calcagni, Stefano Falcinelli

Luigi Galvano, Alessandro Innocenti, Giuseppe Renzo

(Consiglieri di amministrazione Enpam)

DIREZIONE E REDAZIONE

Via Torino, 38 – 00184 Roma

Tel. 06 48294258 – Fax 0648294260

email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE

GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Carlo Ciocci (Coordinamento)

Paola Boldreghini (Segreteria di redazione)

Vincenzo Basile

Claudia Furlanetto

Laura Montorselli

Laura Petri

Marco Vestri

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)

Valentina Silvestrucci

Rossella Mestieri (per COPTIP)

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Cristina Artoni, Angelo Ascanio Benevento, Riccardo Cenci, Marco Fantini, Andrea Le Pera, Dario Pipi

SI RINGRAZIA

Il componente del Comitato centrale della Fnomceo Gianluigi Spata, il presidente della Cao Giuseppe Renzo, Simona Dainotto e Michela Molinari dell'Ufficio stampa della Fnomceo, il presidente di FondoSanità Luigi Mario Daleffe, il consigliere Federspev della sezione di Roma Italia Vitiello, il consigliere Onaosi Umberto Rossa

FOTOGRAFIE

Remo Casilli (Osservatorio lavoro), Tania Cristofari (Osservatorio lavoro, Consiglio nazionale), Gloyra (Palazzo Ca' Foscari, pag. 44), Ra Boe (L'Aquila, pag. 45)
Foto d'archivio: Enpam, Thinkstock

Editore e stampatore

COPTIP Industrie Grafiche

41100 Modena (MO) – v. Gran Bretagna, 50

Tel. 059 312500 – Fax 059 312552

email: centralino@coptip.it

MENSILE - ANNO XVIII - N. 5 DEL 12/08/2013
Di questo numero sono state tirate 461.000 copie
Registrazione Tribunale di Roma
n. 348/99 del 23 luglio 1999

Concessionaria pubblicità

CONTRACTA SRL

Via Selvanesco 75 - 20142 Milano

Tel. 02 55017800 - fax 02 55017411

TEST DI AMMISSIONE

in Medicina, Odontoiatria, Veterinaria
anticipati ad Aprile 2014!



Tranquillo Dottore,
al futuro di Suo figlio ci pensa il **Centro Studi Test**
CON NOI FAI CENTRO

Fondatore: Dott. Ottone Vaccaro
(Medico-Dentista)

CORSI DI AMMISSIONE ALLE FACOLTÀ A NUMERO CHIUSO

Con il crescente numero di Università che barrano l'ingresso ai propri corsi di studio con i test di ammissione, un aiuto fondamentale per gli studenti che vogliono superare l'ostacolo del numero chiuso sono i corsi Centro Studi Test che si pongono un unico obiettivo finale: **L'AMMISSIONE!** Grazie al **METODO CST** perfezionato in **20 anni di esperienza**, l'**82% dei corsisti** riesce a centrare tale obiettivo. Specializzata nel campo dei test d'ammissione, Centro Studi Test propone, nelle sue varie sedi d'Italia, differenti percorsi didattici che si pongono l'obiettivo di dare una specifica preparazione a chi intende iscriversi in una facoltà a numero chiuso.

LE FACOLTÀ

I Percorsi Didattici sono ideali per le seguenti facoltà:

**MEDICINA - ODONTOIATRIA - PROFESSIONI SANITARIE
VETERINARIA - FARMACIA - CTF - BIOTECNOLOGIE
SCIENZE BIOLOGICHE - LUISS - BOCCONI**

...e altre ancora



DETTAGLI PERCORSI FORMATIVI, per i ragazzi del 5° anno*

Periodo

Da Ottobre 2013 ad Aprile 2014 con il calendario studiato sulle necessità dei maturandi.

(Per il test di Professioni Sanitarie corsi da fine luglio a fine agosto 2014).

Obiettivi

- **Affiancare lo studente** durante l'anno scolastico, sino al giorno prima del **concorso per l'ammissione di Aprile 2014**;
- Riepilogare i programmi delle 5 materie d'esame;
- Simulare numerose volte il concorso con tutti i parametri ufficiali;
- Stimolare gli studenti ad uno studio approfondito, con numerose esercitazioni tematiche (on line e cartacee) su tutti gli argomenti studiati in aula e previsti ai concorsi.

Il **METODO CST** prevede inoltre l'insegnamento delle esclusive strategie e tecniche di risoluzione rapida ed efficace dei quiz, per ottenere il massimo punteggio potenziale di ogni studente.

(Per il test di Professioni Sanitarie gli obiettivi sono uguali senza i vincoli della maturità)

PUNTI DI FORZA

- ▶ **20** anni di esperienza
- ▶ Massimo **15** Corsisti in ogni aula
- ▶ Oltre **300** ore didattiche
- ▶ Oltre **5.000 quiz** (cartacei e online);
- ▶ Materiale didattico completo (cartaceo e web)
- ▶ **Metodo** specifico per i test d'ammissione
- ▶ Simulazioni con tutti i parametri ufficiali
- ▶ Griglia fac-simile di quella ufficiale
- ▶ Correzioni individuali immediate con **lettore ottico**
- ▶ Lezioni interattive con uso di **LIM** (Lavagne Interattive Multimediali)
- ▶ Tecniche e strategie di risoluzione rapida ed efficace
- ▶ Unico centro italiano di preparazione ai test, in **Franchising**

Ritaglia
questo cerchio
e arrotonda i costi

Portale con te in una delle sedi
Centro Studi Test. Usufruirai
degli sconti dedicati ai
Corsi 2013-14
(posti limitati)

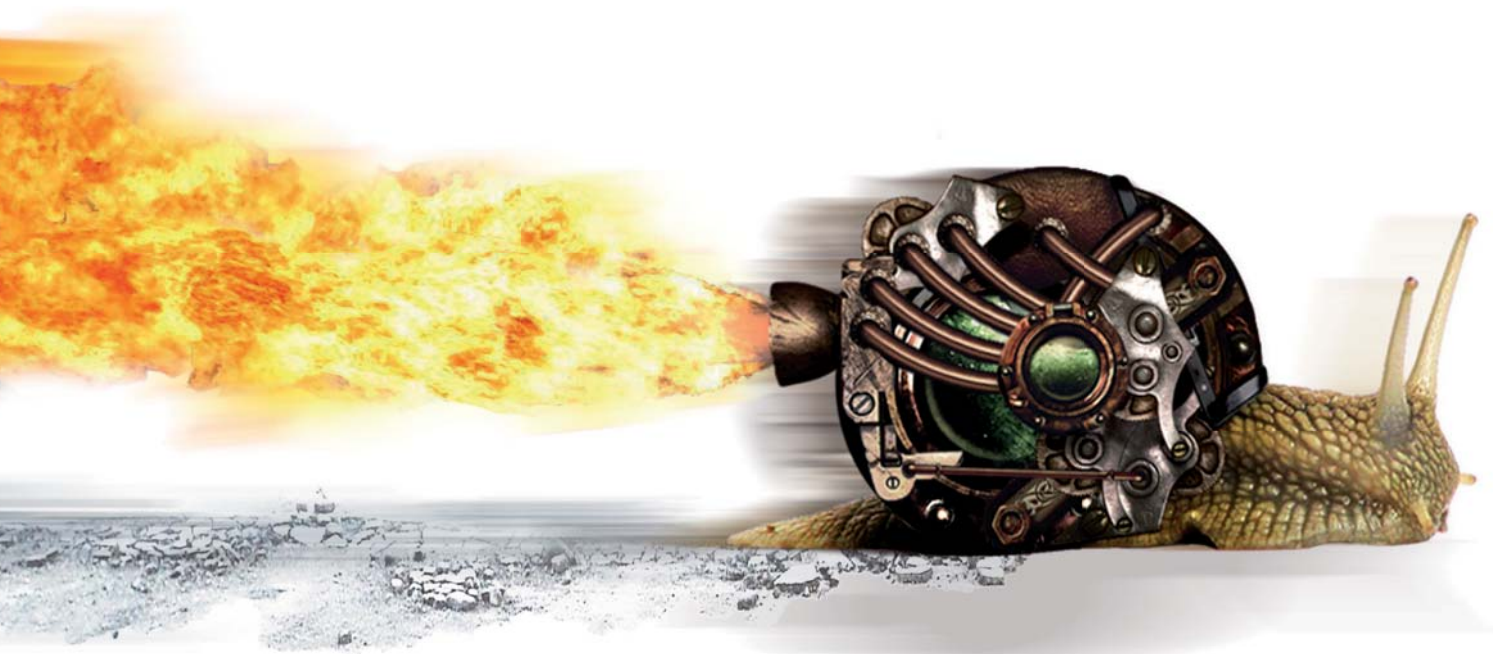
TORINO
GENOVA
ROMA
COSENZA
LAMEZIA T.
PALERMO

Numero Verde Italia
800 283 645
www.centrostuditest.it



*Studenti che da settembre '13 frequenteranno il 5° anno di scuola superiore.
Corsi anche per i ragazzi del 3° anno per i concorsi 2015. Dettagli in sede

Il prestito
Facile
che arriva subito



la consulenza è sempre gratuita

convenzione
ENPAM

Medici Lazio
06 86.07.891

Medici Campania
081 78.79.520

lunedì - venerdì (9.00 - 18.00)

N.Verde Agos Ducato
800 135.936

lunedì - venerdì (8.30 - 21.00)
sabato (8.30 - 17.30)

www.clubmedici.it
ClubMedici®

in collaborazione con
Agos **DUCATO**
un mondo più vicino

Club Medici Italia Srl: Via G. B. De Rossi 12 - 00161 Roma - Iscr. Albo Agenti in Attività Finanziaria presso OAM al n. A2500
Club Medici Finanza Srl Agente in Attività Finanziaria: Centro Dir. Isola E3 - 80143 Napoli - Iscr. Albo Agenti in Attività Finanziaria presso OAM al n. A8229

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto presso le sedi di Club Medici Italia Srl e Club Medici Finanza Srl unitamente a copia del testo contrattuale. La richiesta del prestito flessibile è soggetta ad approvazione di Agos Ducato SpA e può essere esercitata nel rispetto dei limiti contrattualmente previsti e in caso di regolarità nei pagamenti. Salvo approvazione Agos Ducato.